

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



CENTRO FUNZIONALE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



FONDAZIONE
MONTAGNA SICURA
MONTAGNE SÛRE

Analisi dell'evento del 14-17 Aprile 2025

Documento redatto a cura dei tecnici del Centro Funzionale della Valle d'Aosta



SOMMARIO

SITUAZIONE METEOROLOGICA

ANALISI PRECIPITAZIONI

SATURAZIONE DEI SUOLI E FUSIONE NIVALE

ANALISI IDROLOGICA

ANALISI NIVOLOGICA

BOLLETTINI EMESSI DAL CENTRO FUNZIONALE

DISSESTO IDROGEOLOGICO

VALANGHE

SINTESI DEI DANNI

CONCLUSIONI

SITUAZIONE METEOROLOGICA

A partire dalla giornata del 14 aprile una profonda area depressionaria con asse NE-SW scende dall'Islanda verso l'Europa occidentale (Fig.1), posizionandosi poi gradualmente su Inghilterra e Francia con asse allungato in direzione N-S (Figg. 2-5). La struttura convoglia verso la Valle d'Aosta correnti inizialmente sud-occidentali, poi meridionali, fredde, specie in quota, e umidità, che viene continuamente attinta dal Mar Mediterraneo durante le giornate di interesse.

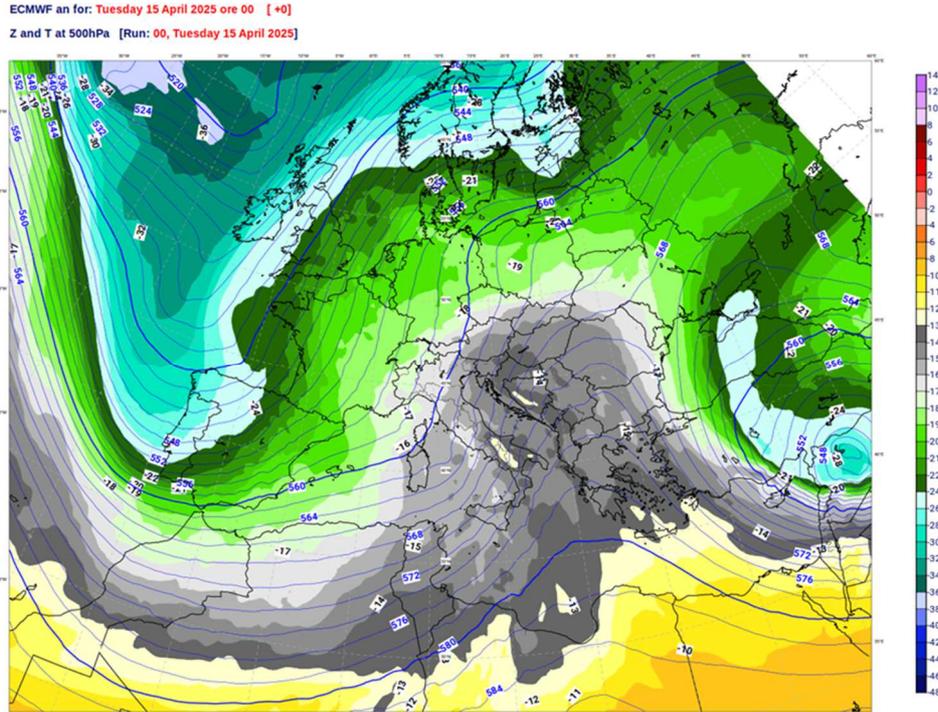


Fig.1: geopotenziale e temperatura a 500 hPa ore 00UTC del 15 aprile

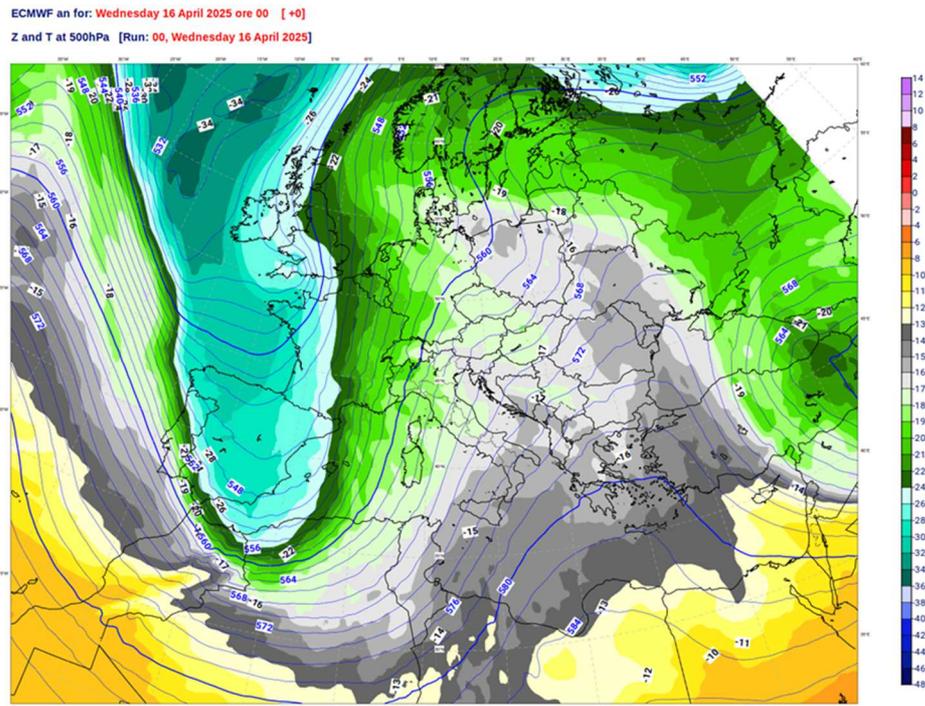


Fig.2: geopotenziale e temperatura a 500 hPa ore 00UTC del 16 aprile

Nella giornata del 17 aprile, a partire dalle ore notturne, un minimo di pressione si isola all'interno della parte di area depressionaria posizionata in corrispondenza della Sardegna (Fig.3), permettendo dapprima un temporaneo aumento delle temperature per il cut-off della struttura ed in seguito un nuovo calo delle temperature con richiamo di correnti dai quadranti orientali verso la Valle d'Aosta (Fig.4).

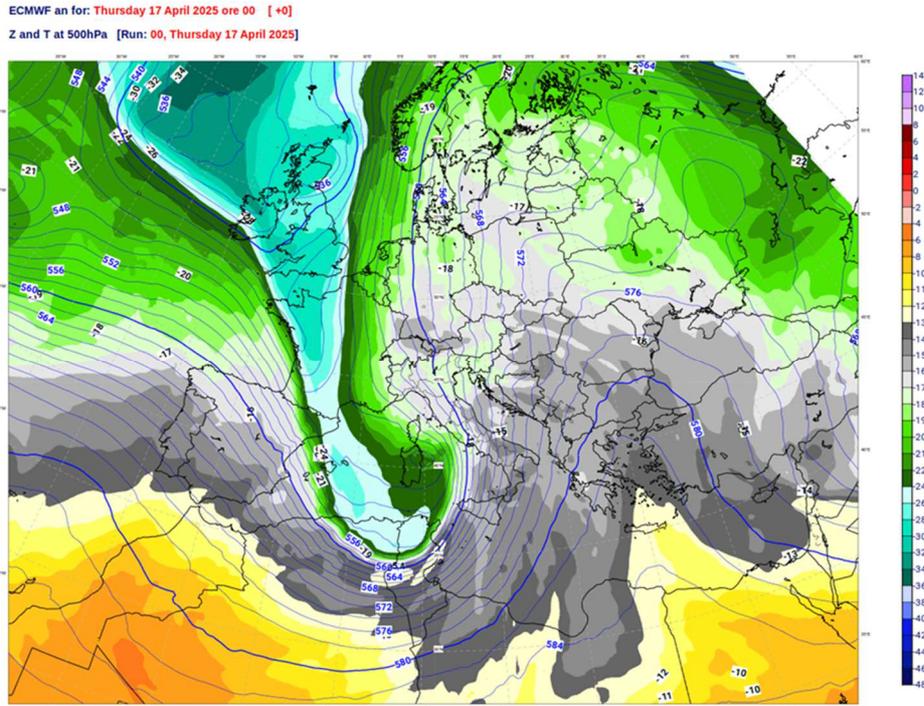


Fig.3: geopotenziale e temperatura a 500 hPa ore 00UTC del 17 aprile

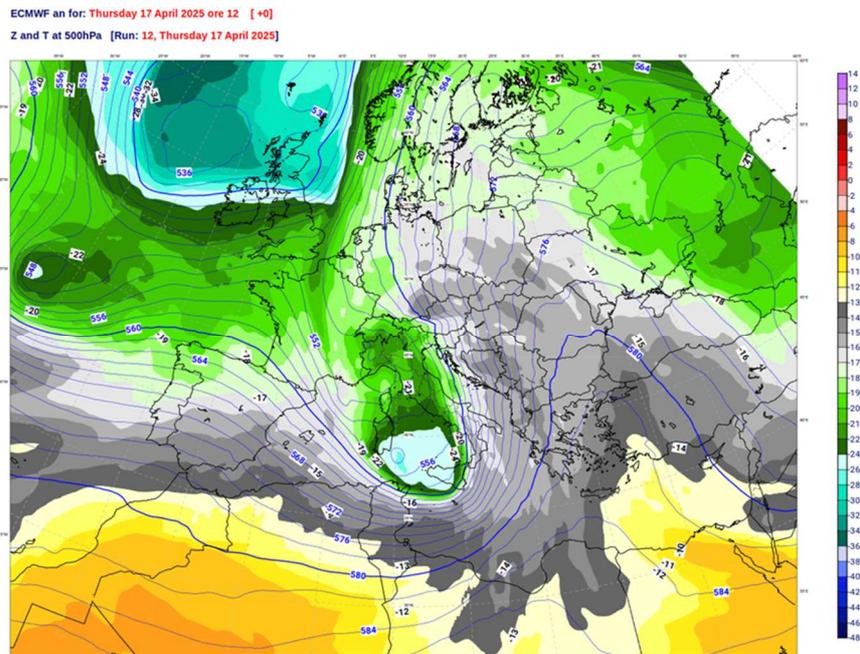


Fig.4: geopotenziale e temperatura a 500 hPa ore 12UTC del 17 aprile

Il minimo di pressione in movimento verso NE continua ad interessare la regione fino alle prime ore del mattino del 18 aprile (Fig.5), quando una temporanea area anticiclonica si espande verso la Valle d'Aosta determinando un ritorno a condizioni di tempo stabili.

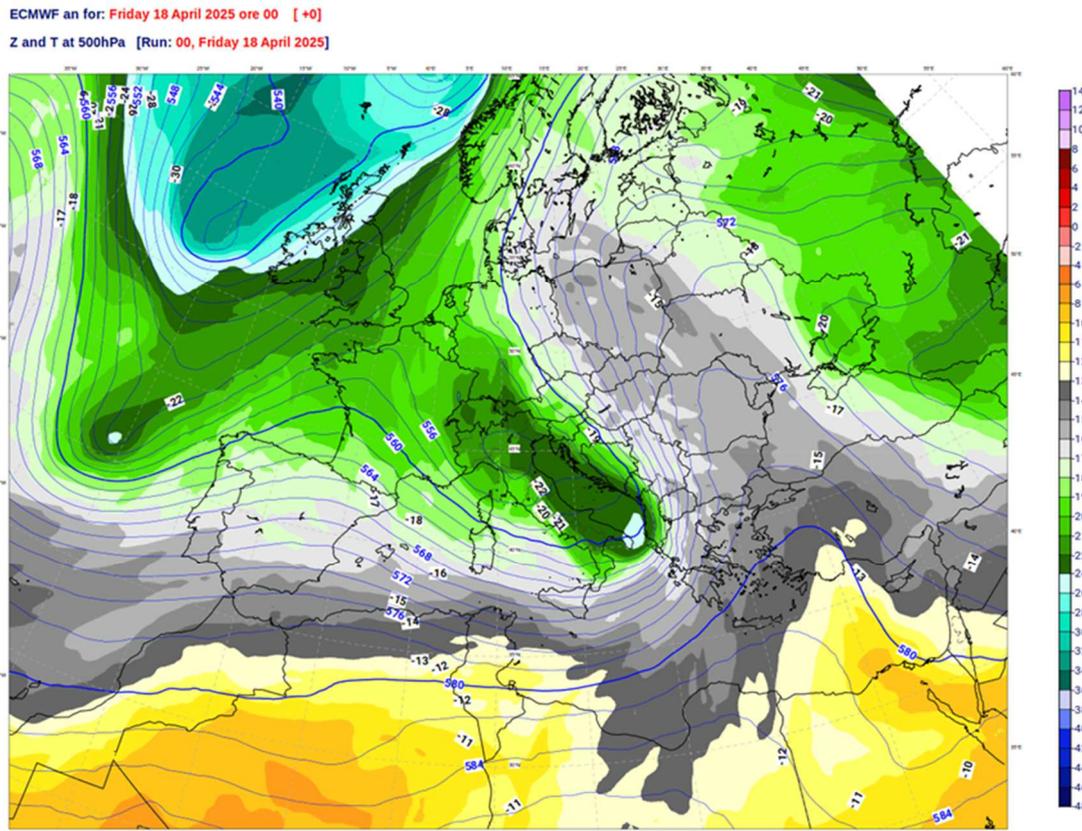


Fig.5: geopotenziale e temperatura a 500 hPa ore 00UTC del 18 aprile

Più nel dettaglio, una rotazione da SE e la contemporanea intensificazione delle correnti in quota, determina, a partire dalle ore pomeridiano-serali del 15 aprile, i primi episodi perturbati, a carattere convettivo e localmente come temporali, prevalentemente localizzati ai confini con il Piemonte ed in particolare sui rilievi orientali.

La struttura depressionaria determina poi per le giornate del 16 e 17 aprile precipitazioni diffuse inizialmente moderate, solo localmente forti. Una rotazione delle correnti in quota, con un temporaneo richiamo di aria relativamente più mite da Est, permette l'intensificazione dei fenomeni, anche a carattere convettivo, tra le ore serali del 16 aprile e la fine della mattinata del 17 aprile con valori forti o localmente molto forti, in particolare sui settori E e SE, specie nelle valli del Lys e di Champorcher (Fig.6). A partire dalle ore centrali del 17 aprile, il minimo pressorio che si isola all'interno della circolazione transita sopra la Valle d'Aosta spostandosi verso Est, determinando il graduale attenuarsi delle precipitazioni, fino a un loro generale esaurimento entro le prime ore del 18 aprile, grazie alla spinta anticiclonica in arrivo da Ovest.

Complessivo del 2025-04-16 sulla VdA, totale fulmini: 2915 eseguito 2025-04-17 03:57z

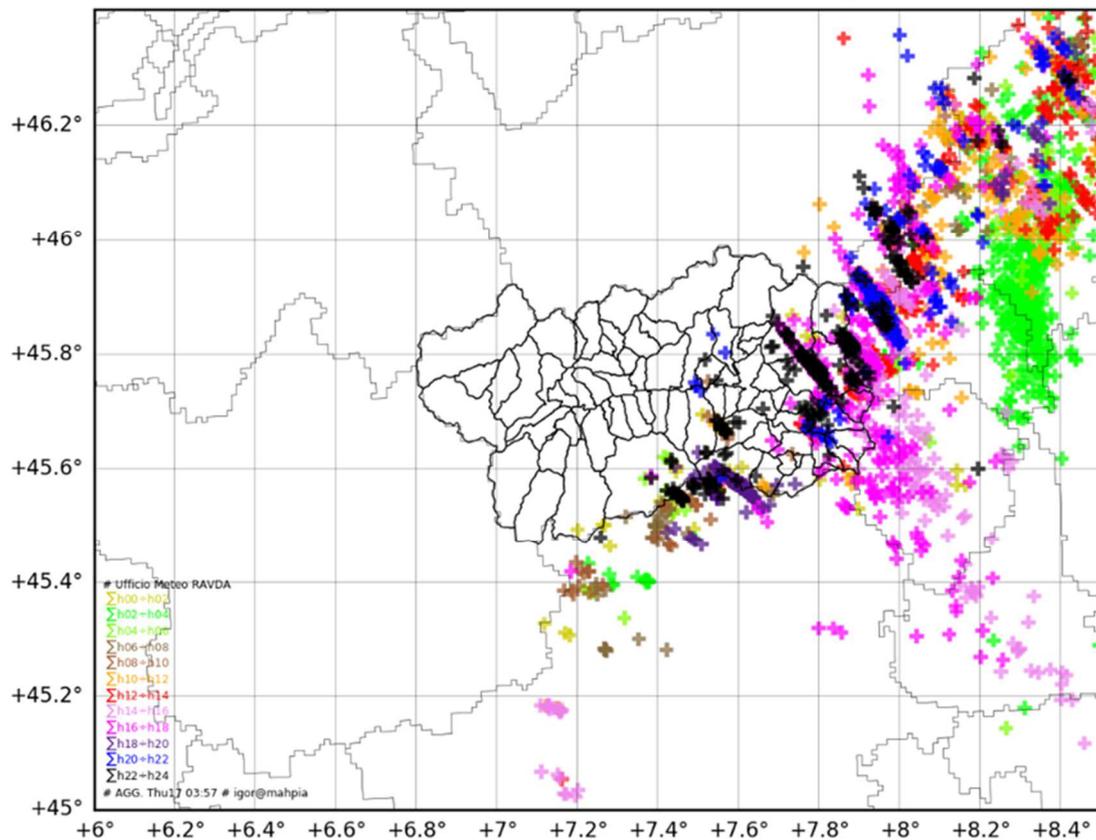


Fig.6: fulminazioni osservate sulla Valle d'Aosta il 17 aprile

Sulla regione la quota dello zero termico (Fig.7) è variata, in media, tra 2000m e 2600 m circa il 14 aprile, tra 2100m e 2700m circa il 15 aprile, ha oscillato intorno a 2400 m nella giornata del 16 aprile per poi abbassarsi, localmente in maniera molto rapida, tra notte e prime ore del mattino del 17 aprile fino a raggiungere localmente valori di 1700 m. Si segnala che questo valore è significativamente variabile a seconda delle zone prese in considerazione, risultando infatti circa attorno a 2300 m sul settore orientale della regione e intorno a 1500 m sul settore occidentale. Durante la giornata del 17 aprile i valori sono rapidamente risaliti per portarsi ad una quota pressoché uniforme sulla regione di 2300-2400 m e calare nuovamente dalle ore serali a 1700 m circa.

Zero termico ultimi 7 giorni - 18/04/2025 14:00 GMT

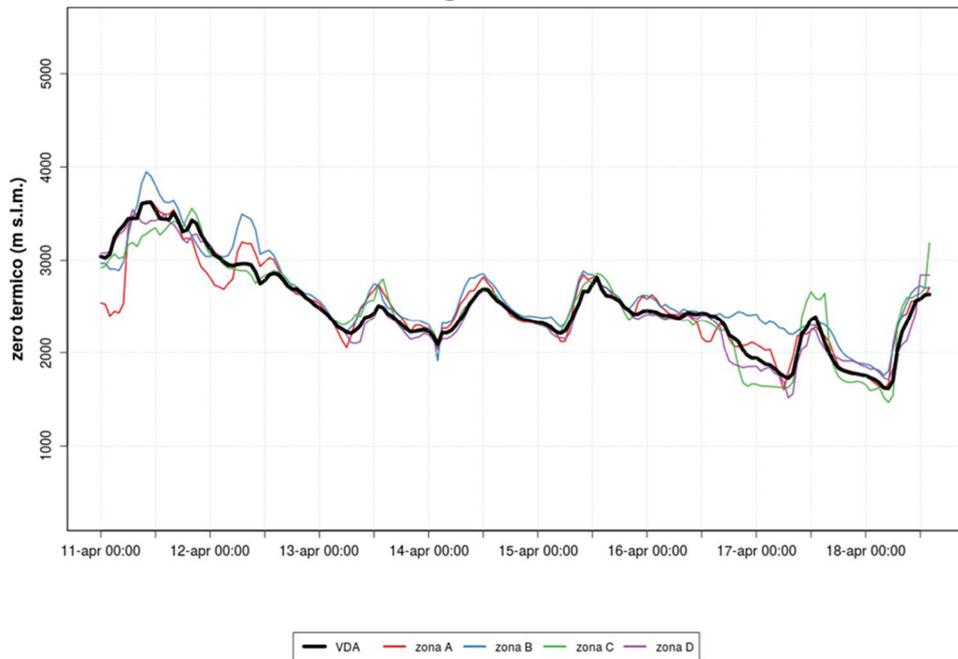


Fig.7: zero termico osservato, suddiviso per zone di allerte e medio sulla regione

Il comportamento dello zero termico, unito a una debole o pressoché assente ventilazione sui settori centrali e occidentali (Fig.8) ed all'intensità delle precipitazioni, ha determinato dalle prime ore del mattino del 17 aprile (circa 3 UTC) lo sviluppo di uno spesso strato di isoterma (Fig.9 e 10), causando un significativo abbassamento del limite neve che per buona parte della mattinata si è attestato a quote anche di fondovalle sui settori centrale e occidentale, mentre sui settori orientali il limite neve è risultato intorno a 1700/1900 m.

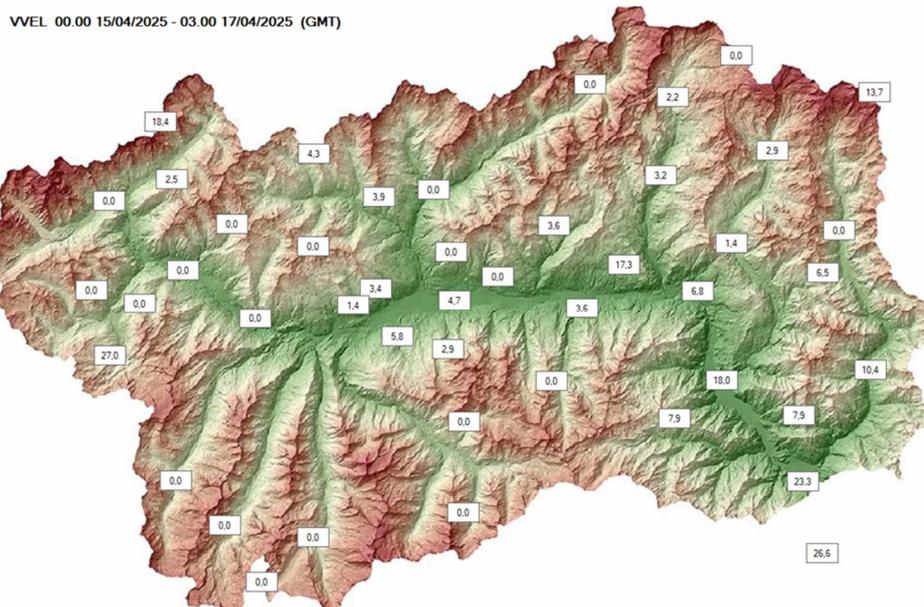


Fig.8: velocità del vento osservata (stazioni del Centro Funzionale Valle d'Aosta) alle 3UTC del 17 aprile

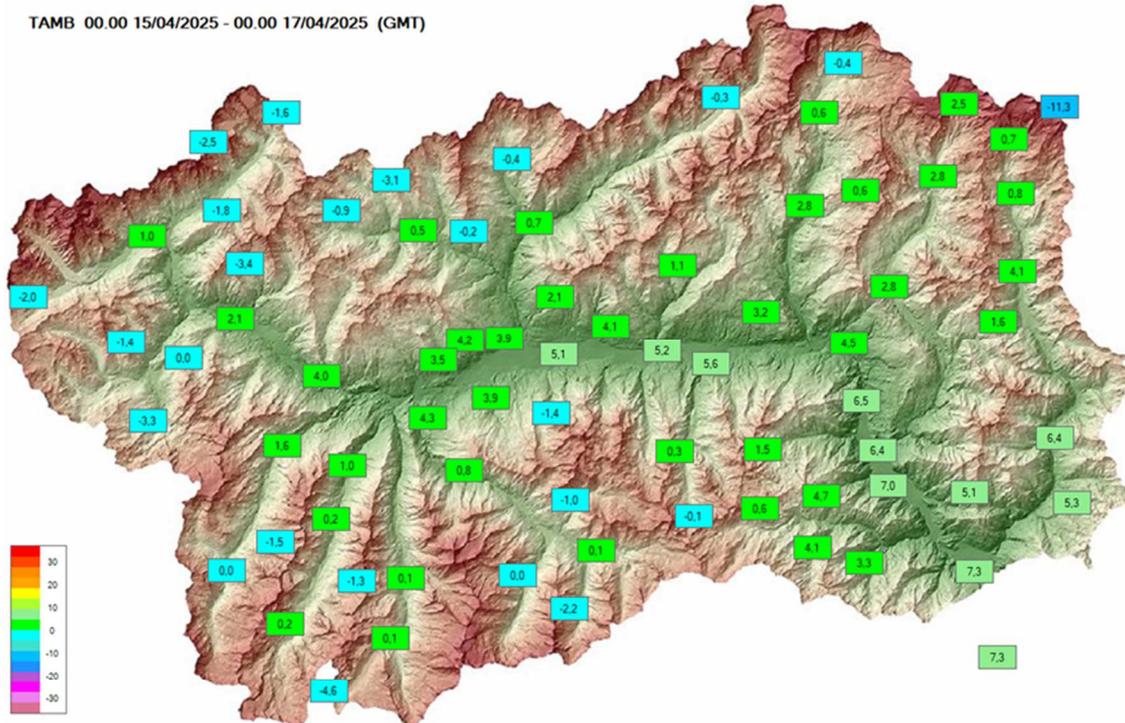


Fig.9: temperatura osservata (stazioni del Centro Funzionale Valle d'Aosta) e profilo termico medio calcolato a partire dai dati alle 00 UTC del 17 aprile

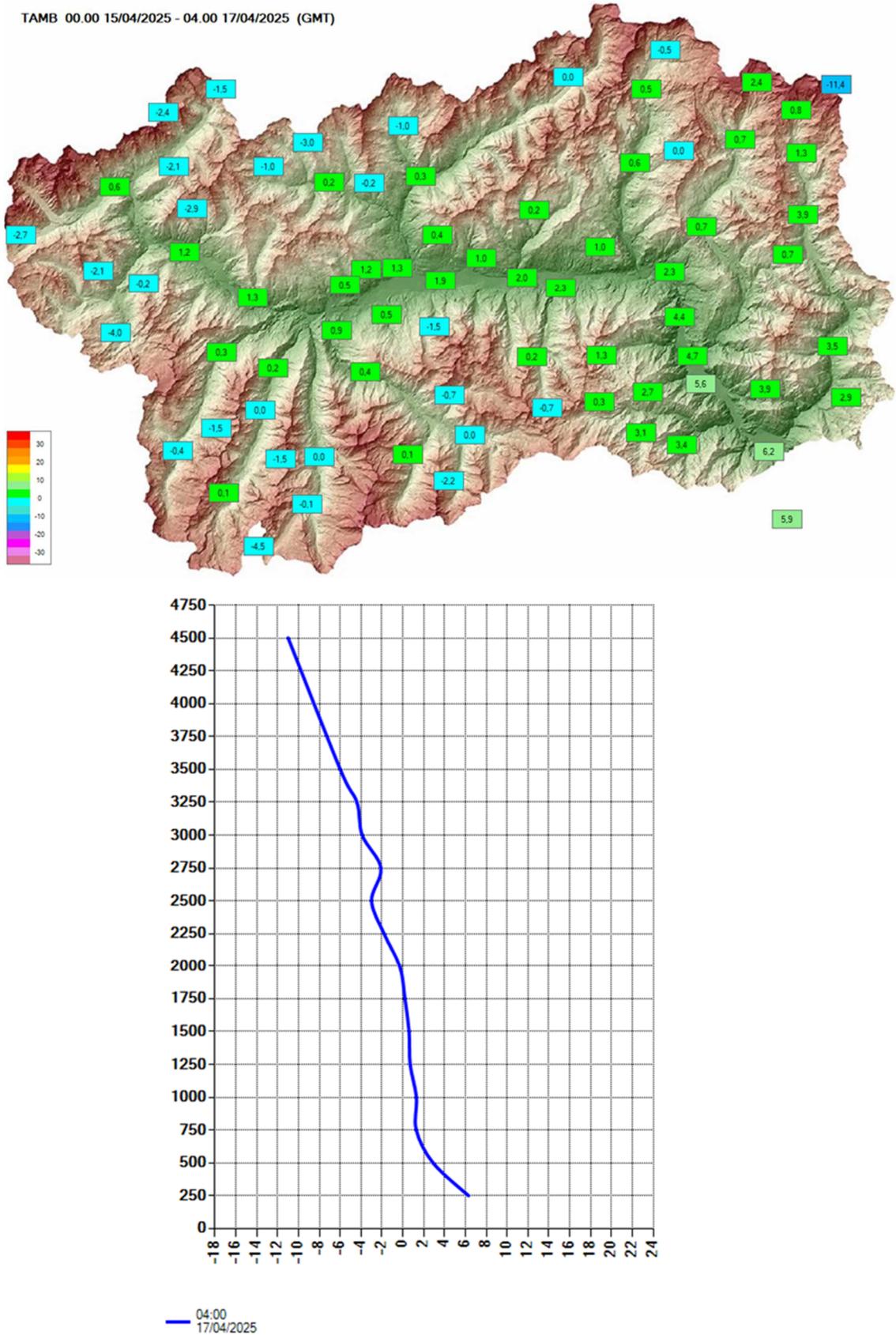


Fig.10: temperatura osservata (stazioni del Centro Funzionale Valle d'Aosta) e profilo termico medio calcolato a partire dai dati alle 04 UTC del 17 aprile

ANALISI PRECIPITAZIONI

Le precipitazioni dell'evento sono state persistenti e di forte intensità su tutta la regione, con valori eccezionali nel settore sud orientale. La mappa della precipitazione cumulata di tutto l'evento (Fig. 11) mostra accumuli medi di circa 150 mm nelle zone A, C e D, mentre circa 300 mm in zona B. Gli accumuli massimi sulla regione sono stati registrati nel settore sud orientale al confine col Piemonte: 600 mm a Lago di Seebna, 570 mm a Lillianes e 410 mm a Pontboset.

Cumulate 120 ore 2025-04-18 06:45 GMT

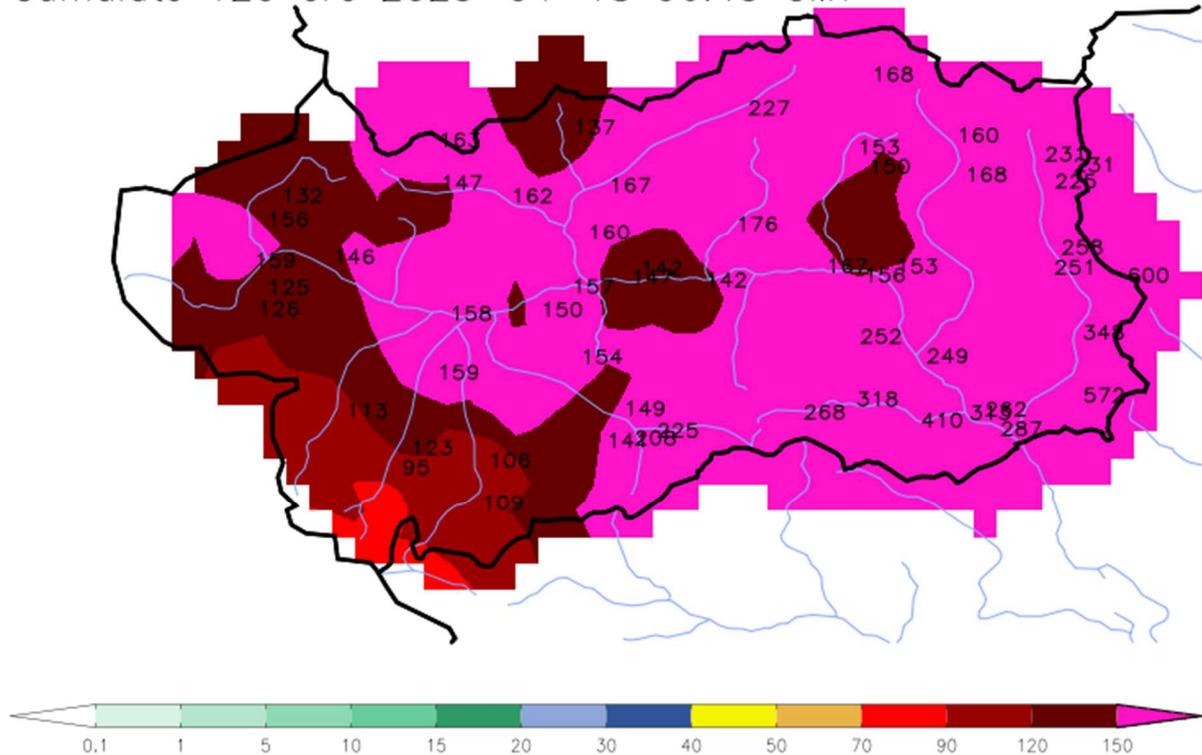


Fig 11. Mappa di cumulata pluviometrica dell'evento. I valori espressi sono in mm

L'evento è stato rilevato anche dal radar di Meteo Svizzera, che copre la Valle d'Aosta (Fig.12). Tuttavia, pur rilevando bene la precipitazione nelle zone di confine, all'interno della regione la stima radar è molto sottostimata per le precipitazioni di tipo non convettivo. Pertanto il radar può dare un'idea qualitativa della perturbazione complessiva, ma non può essere in questo caso usato per stimare le precipitazioni nella nostra regione. Come si vede dalle cumulate radar delle quattro giornate in esame, le precipitazioni più intense si sono concentrate nelle giornate del 16 e 17 aprile.

L'andamento della precipitazione nel corso dell'evento può essere analizzato con le cumulate orarie registrate dai pluviometri. Vista l'intensità delle precipitazioni è da considerare una possibile sottostima strumentale. Come si vede per il pluviometro di Lillianes Granges (Fig.13), le precipitazioni sono iniziate nella serata del 15 aprile, con una fase più intensa di 24 ore a partire dalle ore 6 UTC del 16 aprile. Nella serata del 16 aprile e le prime ore del 17 aprile sono state registrate le precipitazioni più forti con valori anche oltre i 30 mm orari.

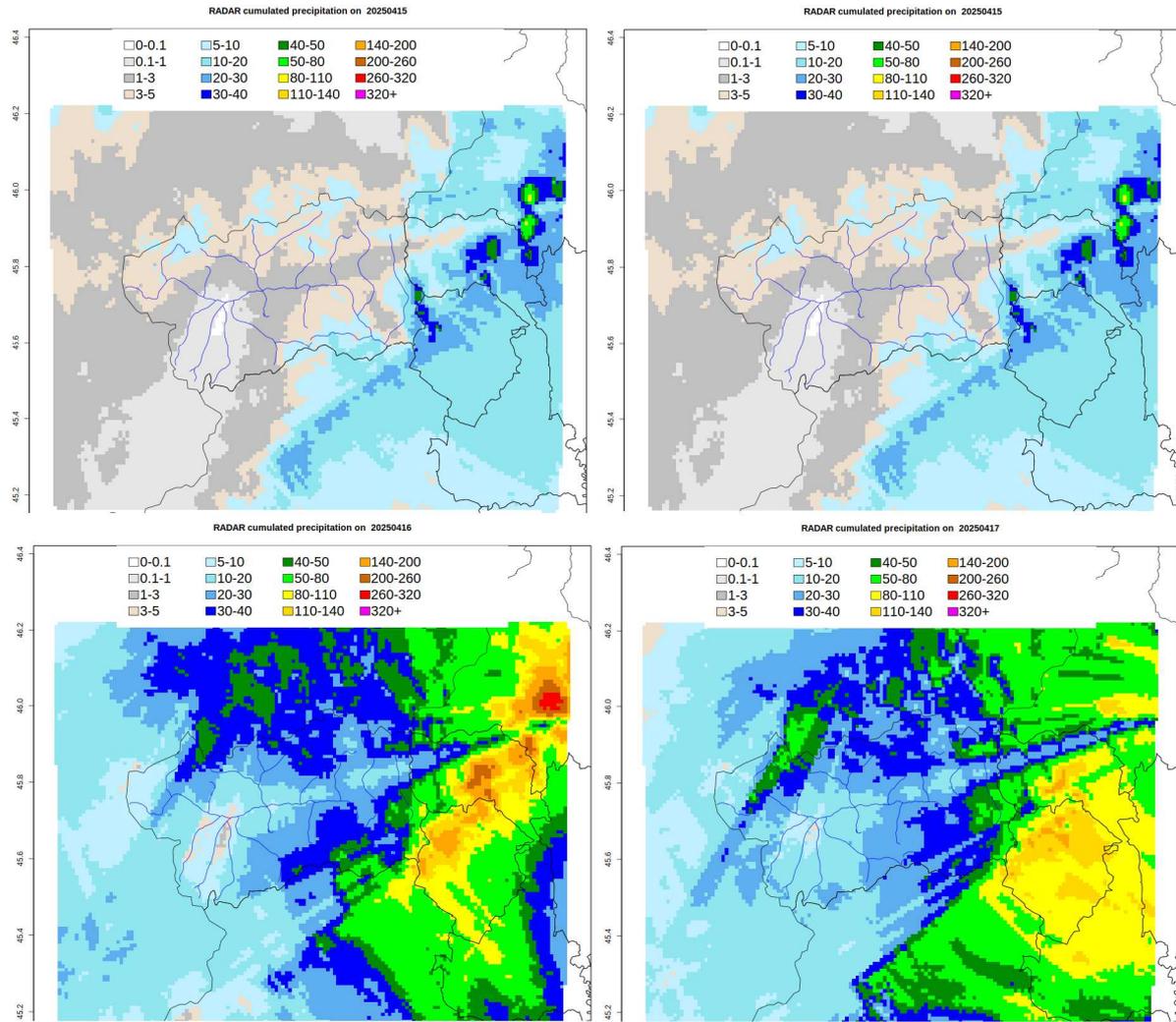


Fig 12. Stima di cumulata giornaliera da radar Meteo Svizzera per le giornate di evento 14-17 aprile

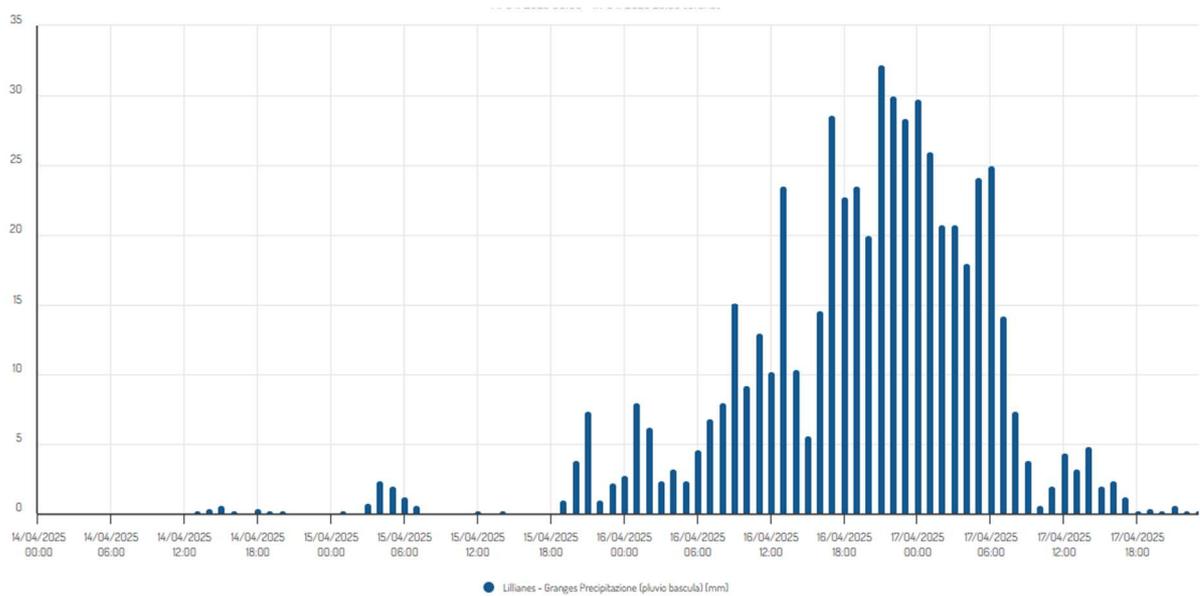


Fig 13. Precipitazione oraria [mm] registrata dal pluviometro di Lillianes Granges

Le precipitazioni cumulate corrispondono a tempi di ritorno molto elevati, come emerge dall'analisi della regionalizzazione delle precipitazioni (Fig.14). Considerando come intervallo di tempo significativo le 24 ore tra le 6:00 UTC del 16 aprile e le 5:59 UTC del 17 aprile, a Lillianes sono stati registrati 446 mm di precipitazione, corrispondenti ad un tempo di ritorno superiore a 1000 anni. A Pontboset con 303 mm in 24 ore il tempo di ritorno è stato di 300 anni, mentre ad Aosta con 108 mm in 24 ore il tempo di ritorno è stato di 50 anni.

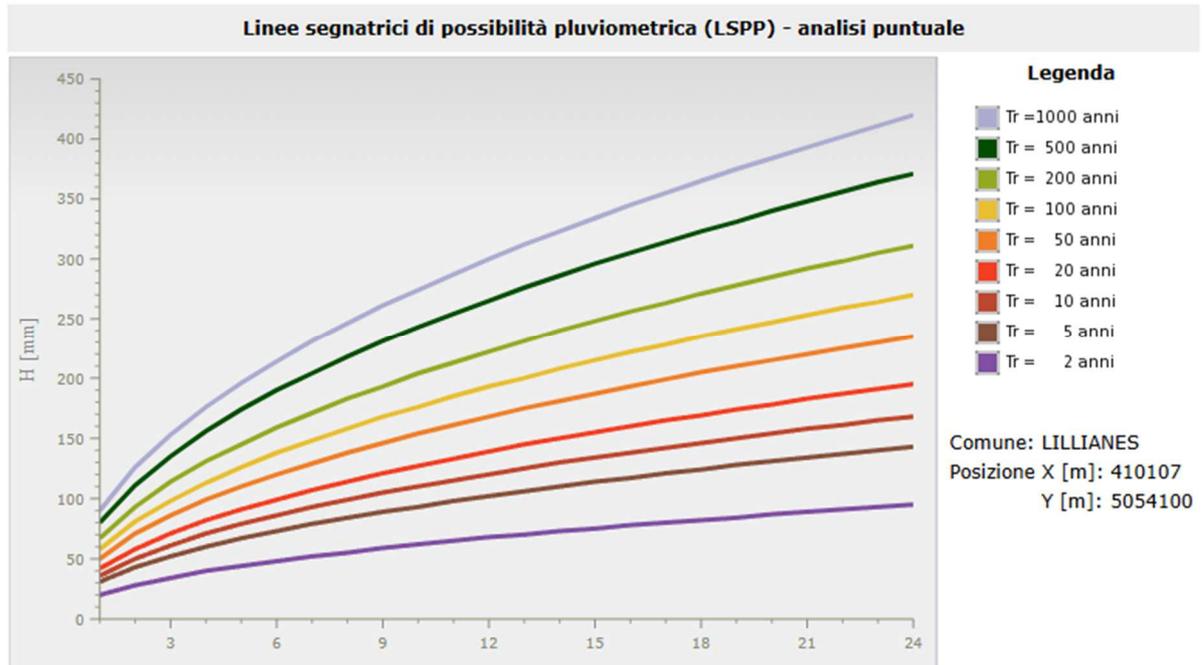


Fig 14. Curve di tempi di ritorno per durata (in ore) e altezza della precipitazione H (mm) a Lillianes.

Confrontando l'andamento della cumulata di precipitazione di Lillianes con altri pluviometri significativi (Fig 15), si può notare come l'evoluzione dell'evento sia stata molto simile. La differenza principale è stata nell'intensità di pioggia, che ha partire dalla serata del 16 aprile ha visto un netto incremento per Lillianes e Champorcher rispetto ad altri pluviometri, che hanno comunque fatto registrare valori importanti.

La Tabella 1 mostra nel dettaglio le precipitazioni cumulate giornaliere e totali (in mm) di tutti i pluviometri principali ordinati per zona di allerta. Come detto, si osserva che la precipitazione in zona B è stata superiore alle altre zone, che hanno fatto registrare valori comunque significativi.

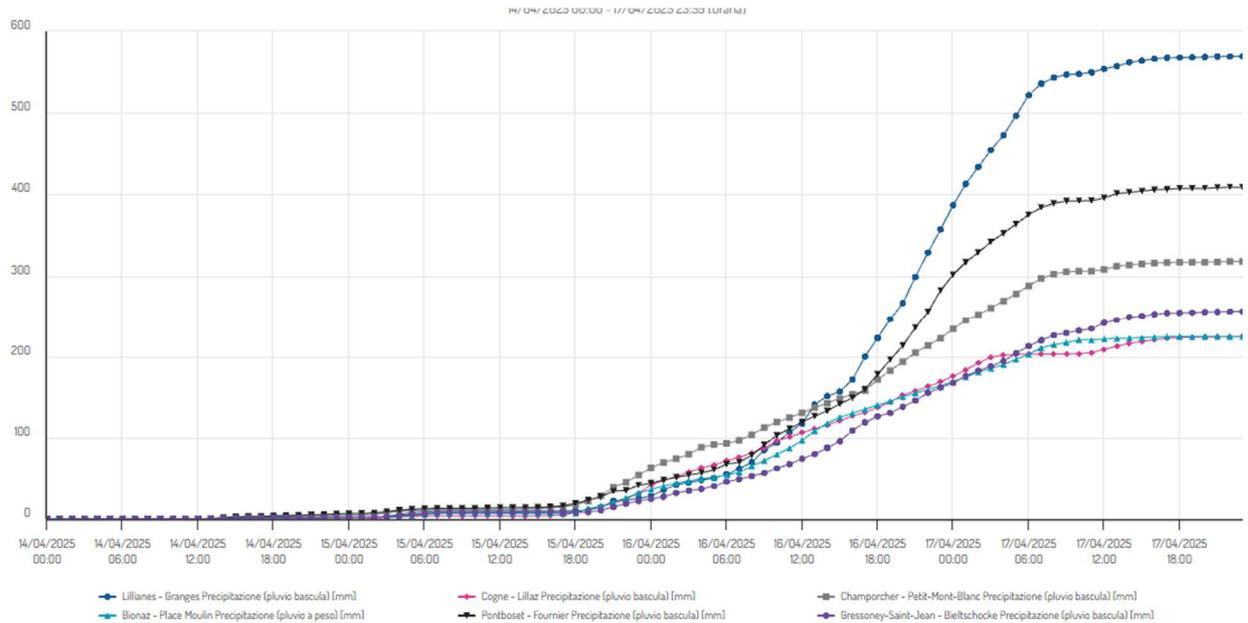


Fig. 15. Precipitazione cumulata nel corso dell'evento dai pluviometri significativi: Lillianes Granges (blu), Cogne Lillaz (rosa), Champorcher Petit-Mont-Blanc (grigio), Bionaz Place Moulin (azzurro), Pontboset Fournier (nero), Gressoney Saint-Jean (viola).

Tab.1. Precipitazione osservata nelle giornate dal 14 al 17 aprile e cumulata totale [mm] per le principali stazione pluviometriche della regione. Le stazioni sono organizzate in ordine di zona.

STAZIONE	QUOTA [m]	ZONA	14-apr	15-apr	16-apr	17-apr	TOTALE
Chamois - Lac de Lou	2020	A	2,2	14,8	69	61,8	147,8
Nus - Saint-Barthélemy - Osservatorio	1675	A	0,4	22,4	87	65,6	175,4
Saint-Christophe - Aeroporto	545	A	0	10,6	63	72,8	146,4
Saint-Denis - Raffort	840	A	1	22,8	82,8	60,2	166,8
Saint-Marcel - Surpian	540	A	0	11,6	60,2	69,8	141,6
Saint-Pierre - Lago delle Rane	2370	A	0,53	8,21	51,36	11,04	71,14
Saint-Vincent - Terme	626	A	1	10,2	69,8	71,4	152,4
Villeneuve - S.R. Saint-Nicolas	839	A	0	11,2	89,6	62	162,8
Ayas - Alpe Aventure	2045	B	1,27	10,06	79,82	65,28	156,43
Ayas - Champoluc	1566	B	2,4	10,8	77,4	75,4	166,0
Brusson - Tchampats	1288	B	1,2	7,8	55,6	68,4	133,0
Champdepraz - Chevrère	1260	B	1,2	35,2	137,2	78,8	252,4
Champdepraz - Chevrère	1260	B	1,2	35,2	137,2	78,8	252,4
Champorcher - Petit-Mont-Blanc	1640	B	4,4	49,6	168,6	95	317,6
Champorcher - Rifugio Dondena	2181	B	4,77	33,5	141,91	86,11	266,29
Donnas - Clapey	318	B	4,4	18,2	175,4	87,2	285,2
Gressoney-la-Trinité - D'Ejola	1837	B	2,4	19,8	110,2	93,8	226,2

Gressoney-la-Trinité - Eselbode	1642	B	2,4	20	109	92,2	223,6
Gressoney-Saint-Jean - Bieltschocke	1370	B	2,4	19,8	139,4	94,6	256,2
Gressoney-Saint-Jean - lago di Seebna	2270	B	3,79	82,01	349,26	155,02	590,08
Gressoney-Saint-Jean - Weissmatten	2038	B	1,4	16,8	145,8	85,8	249,8
Issime - Capoluogo	960	B	2,6	24,6	175,2	143,2	345,6
Lillianes - Granges	1256	B	2,2	23	331,8	212,4	569,4
Pontboset - Fournier	1087	B	6,2	35,2	240,6	126,8	408,8
Verrès - Capoluogo	375	B	1,4	32,8	144,6	69,6	248,4
Cogne - Grand-Crot	2279	C	0	17,65	111,33	78,31	207,29
Cogne - Lillaz	1613	C	0	31,6	137	55,6	224,2
Cogne - Valnontey	1682	C	0	15	89,2	35,2	139,4
Rhêmes-Notre-Dame - Chanavey	1690	C	1,2	10,8	84	23,4	119,4
Rhêmes-Notre-Dame - Chaudanne	1794	C	2,6	19,2	60	9,4	91,2
Rhêmes-Saint-Georges - Capoluogo	1179	C	3	8,2	75,8	69,4	156,4
Valsavarenche - Eaux-Rousses	1651	C	1,4	14,6	72	15,2	103,2
Valsavarenche - Pont	1951	C	0,6	14,8	84,6	8,2	108,2
Bionaz - Place Moulin	1979	D	1,68	30,35	131,74	60,65	224,42
Courmayeur - Dolonne	1200	D	4,2	8,6	76,6	57,4	146,8
Courmayeur - Mont de la Saxe	2110	D	6,1	9,75	52,54	51,55	119,94
La Thuile - Les Granges	1637	D	3	11,2	90,4		104,6
La Thuile - Villaret	1488	D	0	4,2	65,2	55,4	124,8
Morgex - Capoluogo	938	D	2,2	7,6	78,8	52,4	141,0
Morgex - Lavancher	2842	D	2,34	8,17	47,08	60,65	118,24
Ollomont - By	2017	D	1,2	9,8	71,4	52	134,4
Pré-Saint-Didier - Plan Praz	2177	D	5,39	9,56	67,93	66,93	149,81
Saint-Rhémy-en-Bosses - Crévacol	2018	D	1,2	14	92,4	32,8	140,4
Saint-Rhémy-en-Bosses - Gran San Bernardo	2360	D	4,56	15,99	76,61	53,92	151,08
Valgrisenche - Menthieu	1859	D	1,8	7,2	66,4	33,6	109,0
Valpelline - Chosoz	1029	D	0,4	12,2	83,4	69	165,0
Valtournenche - Breuil Cervinia	1998	D	3,8	15	64	74,8	157,6
Valtournenche - Lago Goillet	2541	D	3,4	24,4	121,6	61,2	210,6

SATURAZIONE DEI SUOLI E FUSIONE NIVALE

Durante l'evento la saturazione dei suoli, stimata da modello idrologico, è aumentata repentinamente, fino a raggiungere valori elevati su tutta la regione (Fig.16). La saturazione media stimata è stata superiore al 60%, che è un massimo storico (2012-2024) per il periodo inizio primaverile.

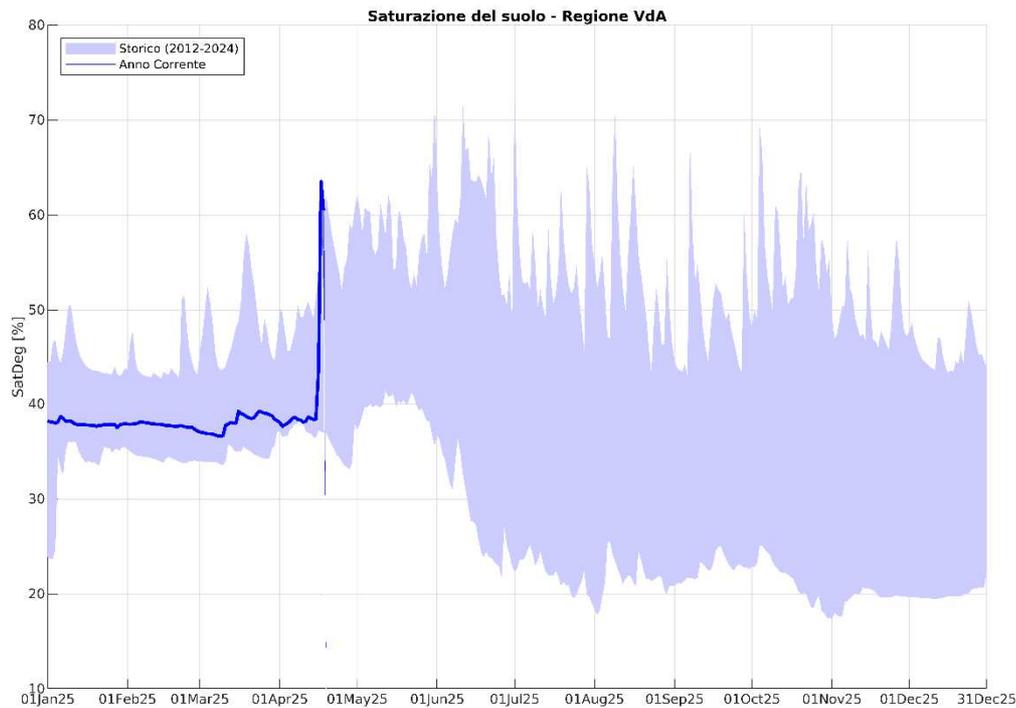


Fig. 16. Grado di saturazione dei suoli medio a scala regionale da modello idrologico e confrontato con gli andamenti degli anni precedenti dal 2012.

L'incremento di saturazione durante l'evento varia a seconda della zona di allerta (Fig. 17). In zona B è stato raggiunto un picco molto elevato di circa 80%, che risulta un massimo storico, Anche in zona A i valori sono stati molto elevati e corrispondenti a nuovi massimi valori della serie storica, mentre sono decisamente meno importanti in zona D e C, dove la saturazione ha raggiunto un valore tra il 50 e il 60%. Questa differenza è imputabile al tipo di precipitazione, che è stata nevosa anche a quote basse nella parte occidentale della regione, non contribuendo così nell'immediato all'incremento di saturazione dei suoli.

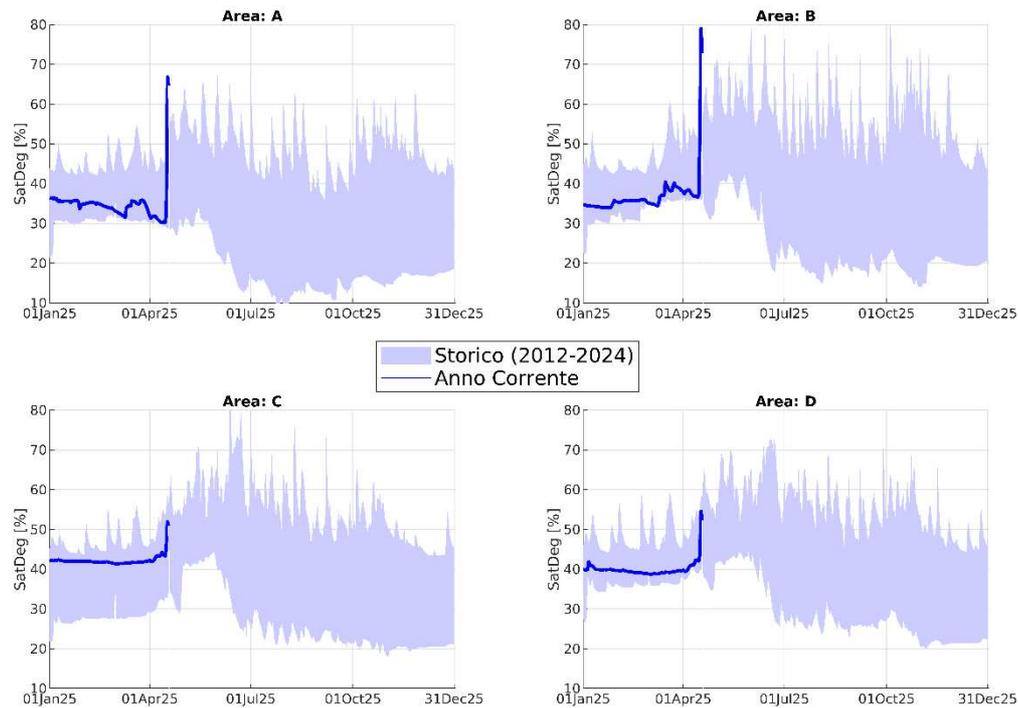


Fig. 17. Grado di saturazione da modellazione idrologica per le quattro zone di allerta e confrontato con la serie storica 2012-2024

Il dato di saturazione è confermato anche dall'analisi dello *Snow Water Equivalent* (SWE), che esprime il contenuto in acqua della neve quantificando l'innevamento attuale sulla regione. Come si vede dall'andamento dell'SWE su tutta la regione (Fig. 18), poco prima dell'evento di aprile i valori di SWE erano inferiori alla media, poi c'è stato un netto incremento dovuto alle nevicate che hanno interessato la regione a varie quote, riportando il valore di SWE oltre la media del periodo. Questo ha permesso da una parte di riportare la quantità di acqua immagazzinata nella neve su valori medi scongiurando un'imminente siccità e dall'altra di evitare che una quota parte di precipitazione fosse in forma liquida e quindi si sommasse al deflusso aumentando ulteriormente il livello dei torrenti e della Dora Baltea.

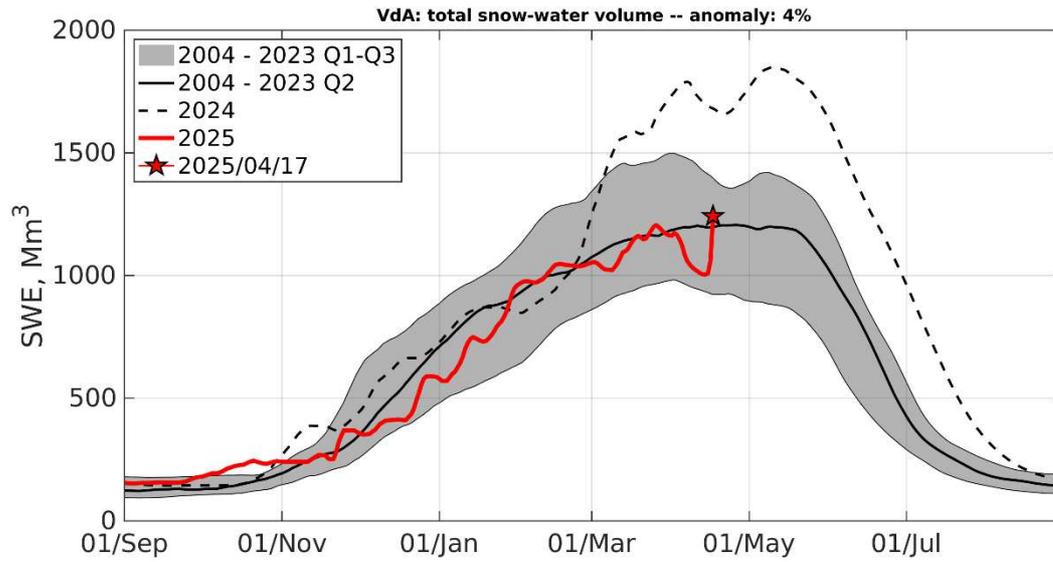


Fig. 18. Andamento dello Snow Water Equivalent (SWE) da settembre 2024 in Valle d'Aosta (linea rossa) confrontata con i valori storici (banda grigia) e l'andamento record del 2023/2024 (linea tratteggiata)

ANALISI IDROLOGICA**DORA BALTEA**

Le forti precipitazioni hanno causato un incremento di tutti i corsi d'acqua della regione, sia della Dora Baltea che dei torrenti laterali. Come riportato in Tabella 2, in nessuna stazione sulla Dora sono state superate le soglie di allerta (H1, H2 e H3). Nel caso di Hône il livello massimo raggiunto è stato di 3.16 m, di poco inferiore alla soglia H1 (3.3 m), corrispondente ad una portata di picco di circa 400 mc/s. La stazione di Aymavilles non è stata considerata in quanto i lavori in alveo delle settimane precedenti hanno modificato l'alveo rendendo impossibile l'applicazione della scala di deflusso in uso.

Come riportato in Tabella 2, in nessuna stazione sulla Dora sono state superate le soglie di allerta (H1, H2 e H3). Nel caso di Hône il livello massimo raggiunto è stato di 3.16 m, di poco inferiore alla soglia H1 (3.3 m), corrispondente ad una portata di picco di circa 400 mc/s. La stazione di Aymavilles non è stata considerata in quanto i lavori in alveo delle settimane precedenti hanno modificato l'alveo rendendo impossibile l'applicazione della scala di deflusso in uso.

Tab. 2. Soglie di allerta degli idrometri della Dora Baltea (H1, H2, H3), livelli massimi (Hmax) e portate al colmo raggiunte durante l'evento.

Idrometri Dora Baltea	H1	H2	H3	Hmax evento [m]	Portata al colmo stimata[m³/s]
Hône	3.3	4.7	5.7	3.16	402
Champdepraz	2.6	3.5	3.9	1.99	203
Pontey	3.2	4.3	5.2	2.52	136
Nus - Les Iles	1.1	1.4	1.7	0.49	80

Altezza H3: Soglia di esondazione in un'area interessata dalla presenza di attività antropiche permanenti (abitazioni, depuratori, attività commerciali/industriali...)

Altezza H2: in generale, si tratta di una soglia di prima esondazione nel tratto di asta rappresentato dall'idrometro.

Altezza H1: si tratta di una soglia di attenzione individuata tenendo in conto, sui laterali, un franco di sicurezza di 1 m, calcolato nella sezione più svantaggiata (quella per cui si è definita H2) del tratto descritto dall'idrometro

Dall'andamento delle portate sulla Dora Baltea (Fig. 20) si può notare un incremento dal pomeriggio del 16 aprile, con un picco raggiunto nelle prime ore del 17 aprile, quando poi l'abbassamento della quota neve ha avuto un effetto di laminazione, evitando il superamento delle soglie di allerta.

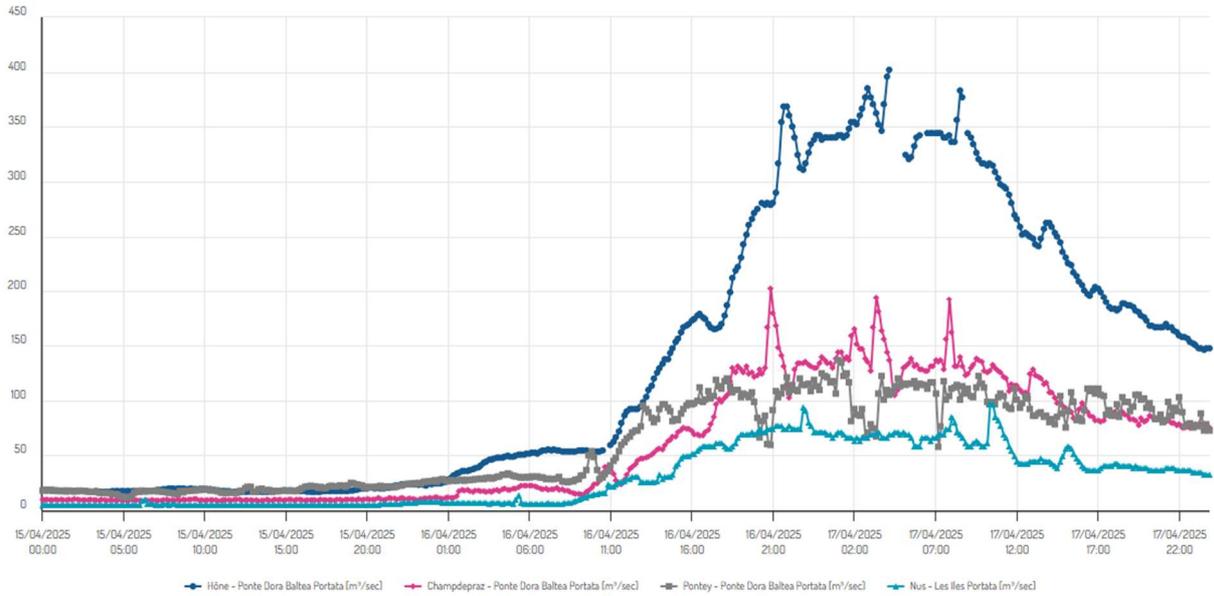


Fig. 19. Idrogrammi dell'evento in mc/s per le stazioni dora di Hone (blu), Champdepraz (rosa), Pontey (grigio) e Nus (azzurro)

A Tavagnasco, che è la prima stazione idrometrica della Dora Baltea fuori dalla Valle d'Aosta, con il contributo delle precipitazioni di forte intensità della Valle del Lys, il livello idrometrico nel corso dell'evento ha superato il livello di guardia (seconda soglia), come riportato nel grafico di Arpa Piemonte (Fig. 20).

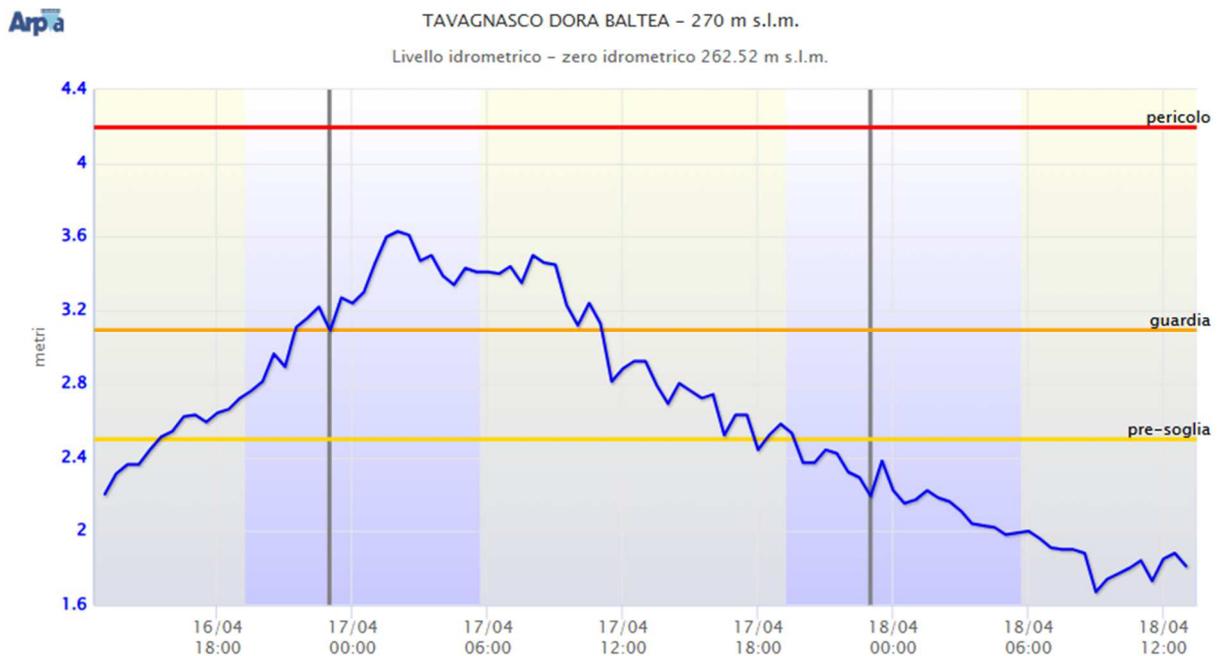


Fig. 20. Livelli idrometrici misurati a Tavagnasco sulla Dora Baltea (fonte Arpa Piemonte)

TORRENTI LATERALI

Anche sui torrenti laterali monitorati dagli idrometri del Centro Funzionale sono saliti i livelli in modo diffuso. Per le quantità di precipitazioni ricevute sono soprattutto i torrenti Ayasse e Lys ad aver raggiunto portate molto rilevanti. In Tabella 3 sono riportati tre idrometri della Valle del Lys con relative soglie e picchi di evento. Per i torrenti laterali le soglie sono calcolate solo nell'intorno della sezione idrometrica e sono quindi direttamente correlati all'altezza degli argini nel tratto idrometrico. Per questa ragione, avendo un alveo largo e argini elevati, la stazione di Pont-Saint-Martin ha delle soglie di allerta molto più alte di Gressoney e Issime.

Gli idrogrammi delle tre stazioni idrometriche sul Lys mostrano l'andamento delle portate nel corso dell'evento (Fig. 22). A Gressoney Capoluogo sono stati raggiunti circa 32 m³/s superando la soglia H1. Il tempo di ritorno corrispondente non è elevato in quanto una buona parte del bacino è stata interessata da nevicate. Scendendo nella vallata i tempi di ritorno aumentano, con valori superiori a 5 anni ad Issime e a 15 anni a Pont-Saint-Martin, dove la portata stimata è stata di 339 mc/s.

Tab. 3. Soglie di allerta degli idrometri dei torrenti (H0, H1, H2), livelli massimi raggiunti (Hmax), portate al colmo e tempi di ritorno dell'evento.

Idrometri torrenti laterali	H0	H1	H2	H Max Evento [m]	Portata al colmo stimata [m ³ /s]	Range Tempo di ritorno [anni]
Gressoney SJ-Capoluogo	0.8	1.0	2.0	1.25	32	0-2
Issime – Capoluogo	1.0	1.3	2.0	2.0	161	5-8
Pont-Saint-Martin	3.8	4.8	5.8	3.1	339	15-20

Altezza H2: in generale, si tratta di una soglia di prima esondazione nel tratto di asta rappresentato dall'idrometro.

Altezza H1: si tratta di una soglia di attenzione individuata tenendo in conto, sui laterali, un franco di sicurezza di 1 m, calcolato nella sezione più svantaggiata (quella per cui si è definita H2) del tratto descritto dall'idrometro; sulla Dora che il livello può essere prossimo all'esondazione in aree prative o golenali generalmente prive di attività antropiche.

Altezza H0: è stata calcolata come a 80% dell'altezza H1.

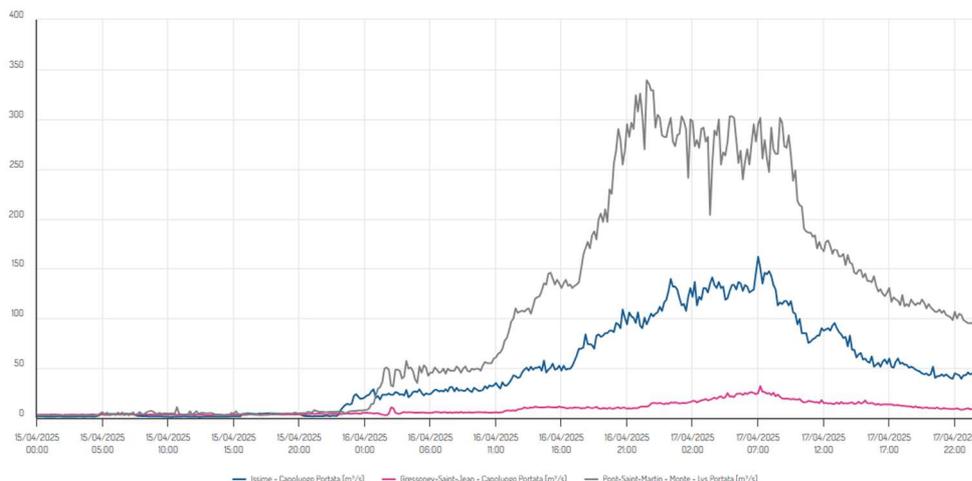


Fig. 21. Idrogrammi delle stazioni sul Lys di Gressoney Capoluogo, Issime e Pont-Saint-Martin, portate in mc/s.

ANALISI NIVOLOGICA

PREMESSA

La presente analisi si pone l'obiettivo di descrivere le condizioni nivo-meteorologiche sinottiche e i relativi effetti al suolo che hanno caratterizzato i giorni del 16 e 17 aprile 2025, periodo contraddistinto da precipitazioni molto forti e abbondanti nevicate che hanno interessato tutta la Valle d'Aosta, con maggiori quantitativi soprattutto nei settori nord-orientali, orientali e meridionali della Regione. Queste condizioni hanno innalzato fino al codice arancione per valanghe il Bollettino di criticità e portato il grado di pericolo valanghe a 4-forte in tutto il territorio e a 5-molto forte nei settori più colpiti citati prima.

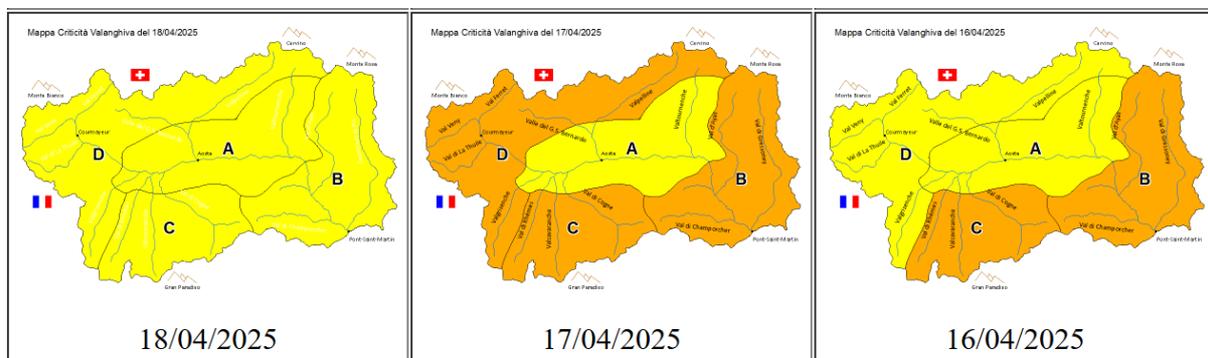


Fig. 22. Andamento del livello di criticità per valanghe nel periodo compreso tra il 16 e il 18 aprile 2025

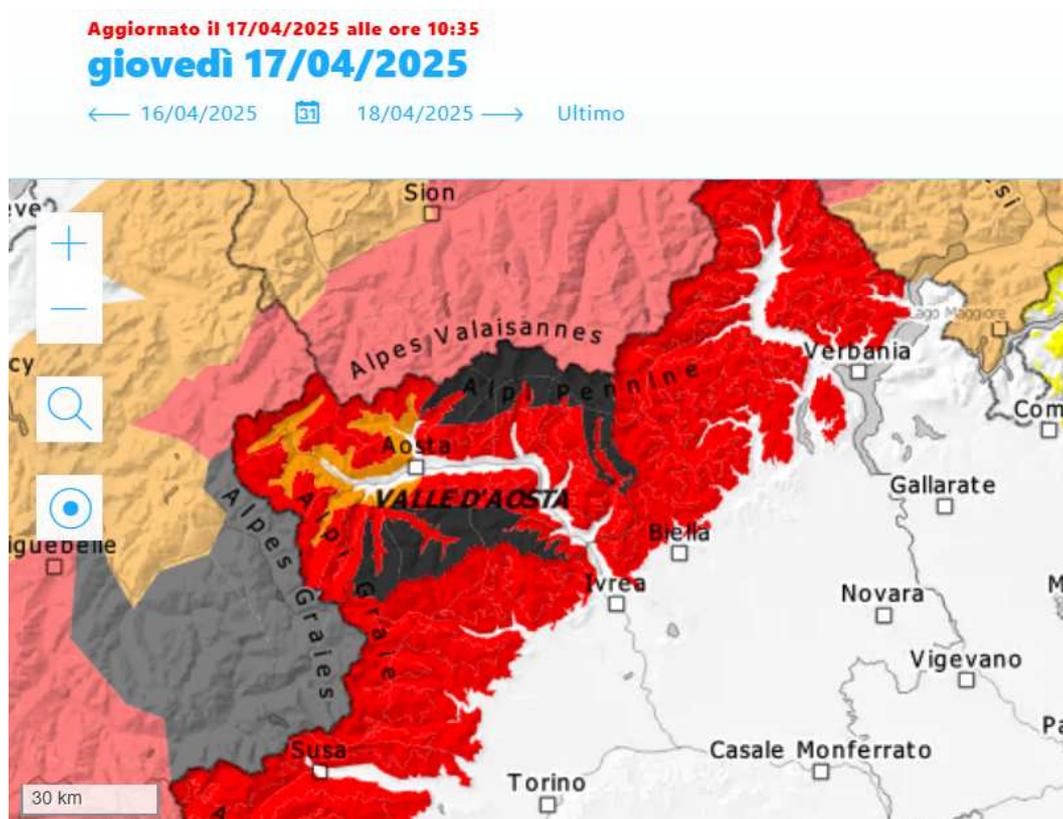


Fig. 23. Bollettino neve e valanghe Aineva valido per il 17 aprile 2025.

ANALISI NIVOLOGICA

Tale analisi è utile per comprendere le caratteristiche del manto nevoso prima e durante l'evento analizzato al fine di comprenderne meglio la dinamica e risposta al sovraccarico esercitato dalla copiosa nevicata del 16-17 aprile.

Durante il fine settimana del 12 e 13 aprile la nuvolosità, le deboli piogge e lo zero termico a 2700 m hanno umidificato il manto nevoso impedendone il rigelo notturno e accelerandone la fusione. Le piogge di lunedì 14 aprile hanno reso bagnato il manto fino al terreno a tutte le esposizioni fino a 3000 m di quota diminuendo la stabilità. Diverse segnalazioni di valanghe spontanee e singole provocate hanno confermato questo peggioramento nel manto nevoso anche a quote ed esposizioni che fino ad allora non avevano dato segnali di destabilizzazione.

Sui versanti sud, dove la quota neve era molto alta (2500 m), il manto nevoso era primaverile per tutto il suo spessore. Mentre sui versanti est, nord e ovest il manto era maggiormente presente anche a quote inferiori e molto stratificato, con strati deboli persistenti interni umidi.



Fig. 24. Immagine di un distacco di una valanga a lastroni nella conca di Pila il 14/04/2025, segnale evidente del peggioramento della stabilità del manto nevoso causato dall'elevata umidificazione che ha peggiorato la già debole coesione degli strati di cristalli angolari che formavano la neve vecchia.

Nei dieci giorni precedenti l'evento nivometeorologico e valanghivo analizzato, in particolare nei settori dove nel corso dell'inverno è caduta meno neve, il manto nevoso sui versanti più freddi presentava una struttura di partenza molto debole, con cristalli sfaccettati o brine di profondità completamente bagnate, con la presenza in superficie di una crosta più o meno spessa a seconda delle ore del giorno. Questo manto nevoso era decisamente reattivo, in particolare dal pomeriggio di domenica 13 fino a martedì 15 aprile. Periodo nel quale ha piovuto a quote elevate e la copertura nuvolosa e l'umidità dell'aria erano decisamente elevate. Nei giorni sopra citati abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di valanghe spontanee bagnate, sia a debole coesione che a lastroni di medie dimensioni.

Pertanto si é giunti a ridosso della nevicata del 16 e 17 aprile con una situazione valanghiva già molto delicata.

La nevicata eccezionale di mercoledì 16 e giovedì 17 aprile 2024.

Di seguito riportiamo una serie di grafici della neve al suolo forniti dalle stazioni meteorologiche automatiche e alcune sommatorie di valori di neve fresca cumulati in 30 ore. I valori rilevati sono tipici di una nevicata dall'intensità molto forte, con apporti di più di 10 cm di neve all'ora e con punte, la mattina del 17/04, di 20 cm di neve all'ora localmente in Valle del Lys.

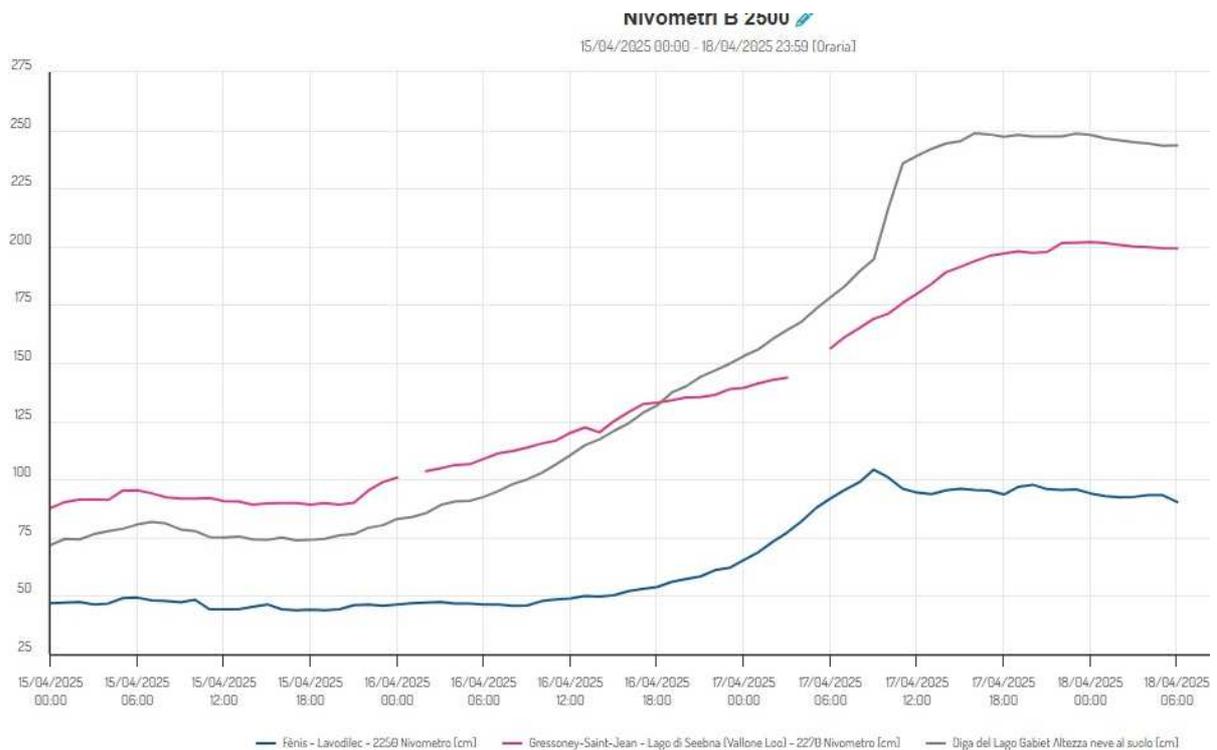


Fig. 25

+173 cm di Hn a Gressoney-la-Trinité - Gabiet 2379 m
+110 cm di Hn a Gressoney-Saint-Jean - lago di Seebna 2270 m
+50 cm di Hn a Fénis - Lavodilec 2250 m

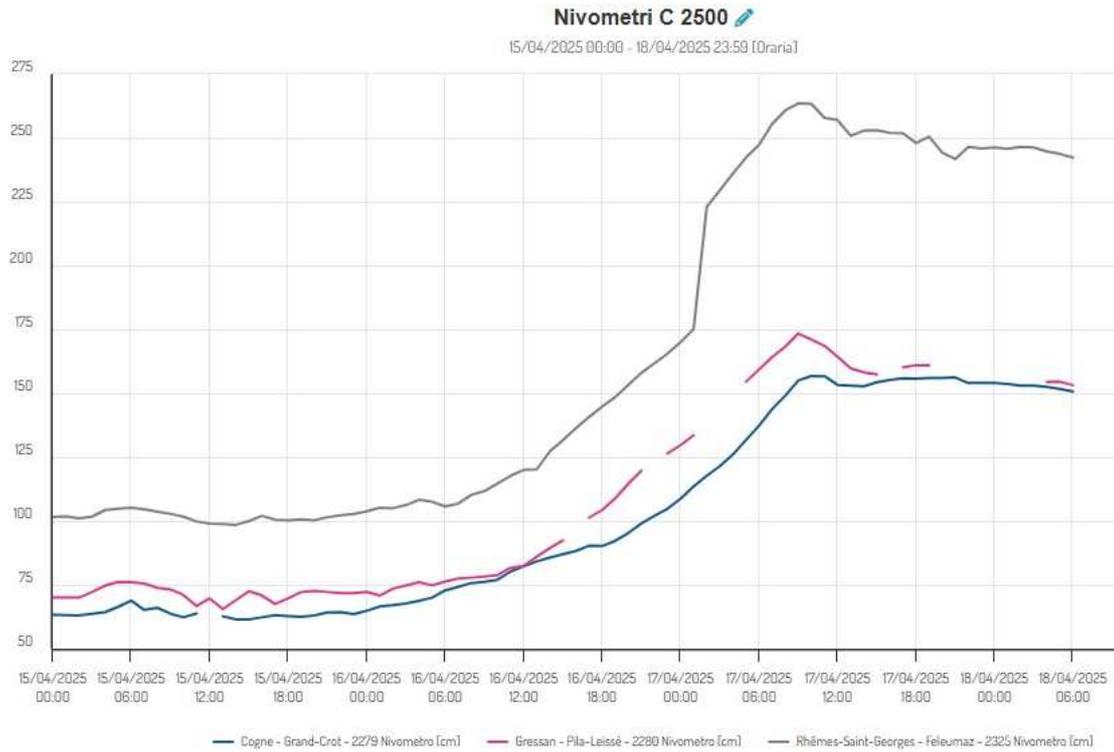


Fig. 26

+163 cm di Hn a Rhêmes-Saint-Georges - Feleumaz 2325 m

+100 cm di Hn a Gressan - Pila-Leissé 2280 m

+100 cm di Hn a Cogne - Grand-Crot 2279 m

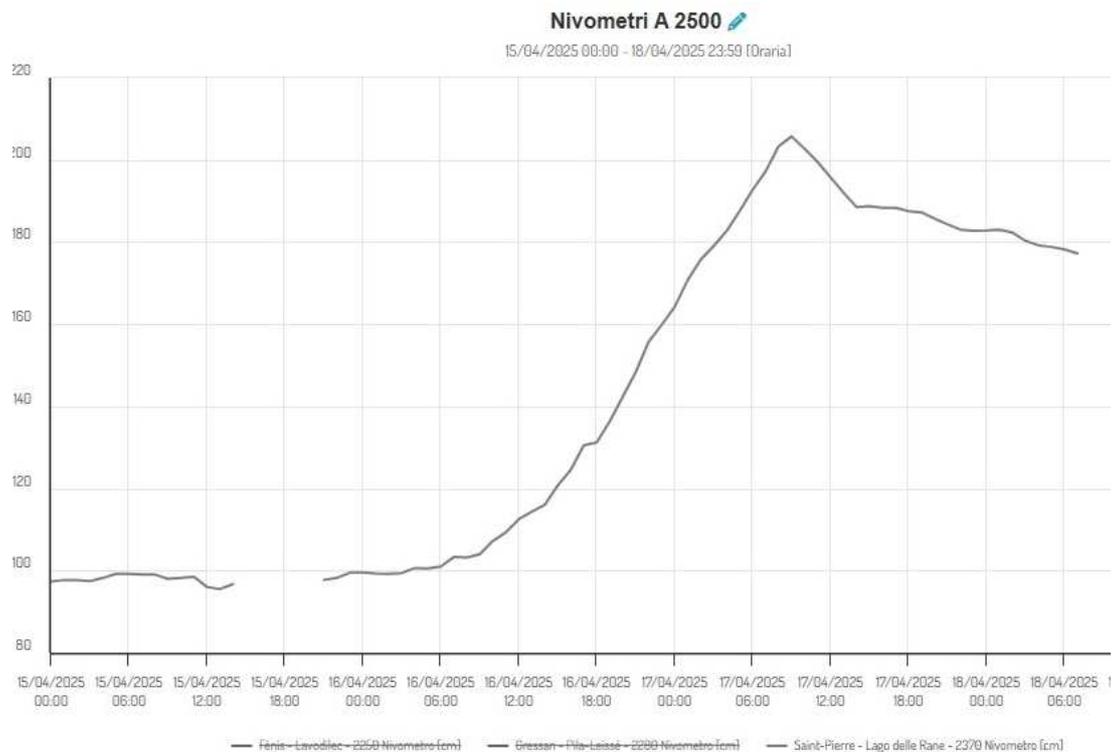


Fig. 27

+108 cm di Hn a Saint-Pierre - Lago delle Rane 2370 m

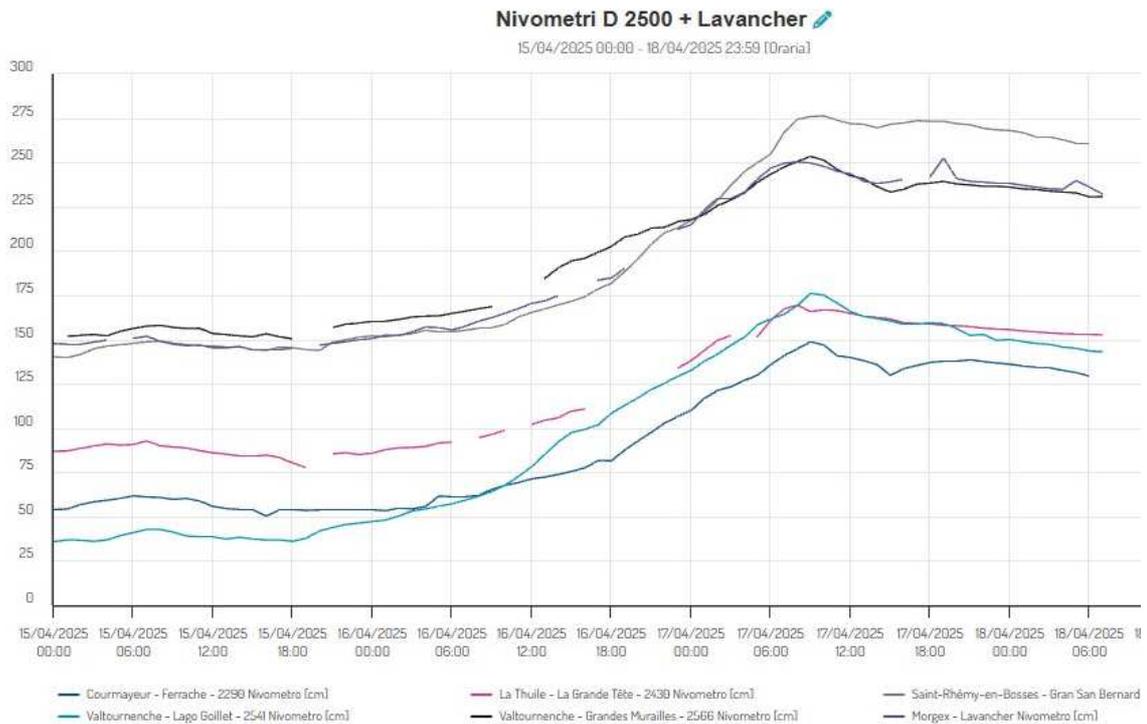


Fig. 28

- +102 cm di Hn a Valtournenche - Lago Goillet 2541 m
- +113 cm di Hn a Saint-Rhémy-en-Bosses - Gran San Bernardo 2360 m
- +82 cm di Hn a Morgex - Lavancher 2842 m
- +60 cm di Hn a La Thuile - La Grande Tête 2430 m
- +67 cm di Hn a Courmayeur - Ferrachet 2290 m

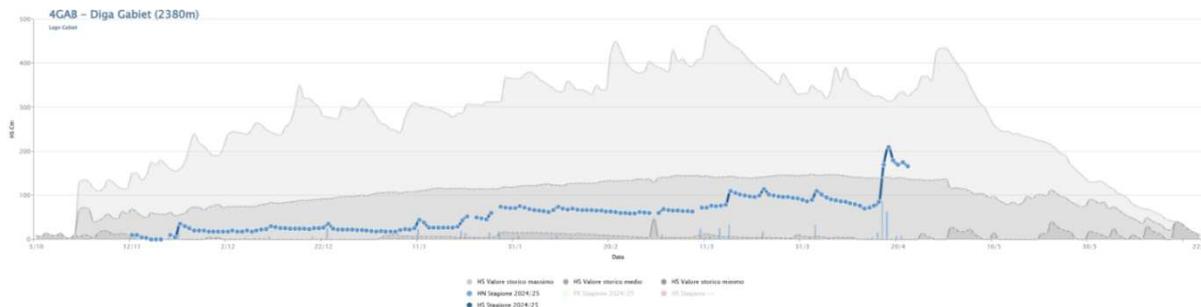


Fig. 28. Grafico stagionale della neve al suolo Modello 1 AINEVA (pallini azzurri) presso la diga del Gabiet (Gressoney-La-Trinité) a 2380 m di quota. La neve al suolo è rimasta tutta la stagione invernale al di sotto della media (area grigio scura). La copiosa nevicata ha portato il valore di neve al suolo oltre la media.

La **quota neve** è stato un fattore determinante per l'evoluzione di questo evento e per le dinamiche valanghive verificatesi. Il settore ovest è stato influenzato da correnti più fresche e vento debole, pertanto la quota neve è scesa sui fondovalle, inoltre, proprio grazie all'intensità della precipitazione, il limite delle nevicata si è abbassato moltissimo sotto la quota dello zero termico (anche di circa 1000 m). Per questo motivo la nevicata è riuscita ad imbiancare la mattina del 17 aprile anche il capoluogo aostano.

Il settore più a est, nonostante abbia visto precipitazioni più intense, è stato invece influenzato da correnti più umide e tiepide e vento forte in alta quota, motivo per cui la quota neve è stata decisamente più alta.



Fig. 29. Come si può vedere dal grafico dell'andamento dello zero termico - azzurro nel settore D (ovest della regione) e rosso nel settore B (est della regione) c'è stata una notevole discrepanza di valori, che hanno determinato la differenza di quota del limite della nevicata. Se durante la notte tra mercoledì e venerdì la quota dello ZT nel settore D si è attestata intorno ai 1850 m di quota, nel settore B (est della Regione), si è attestato intorno ai 2340 m di quota

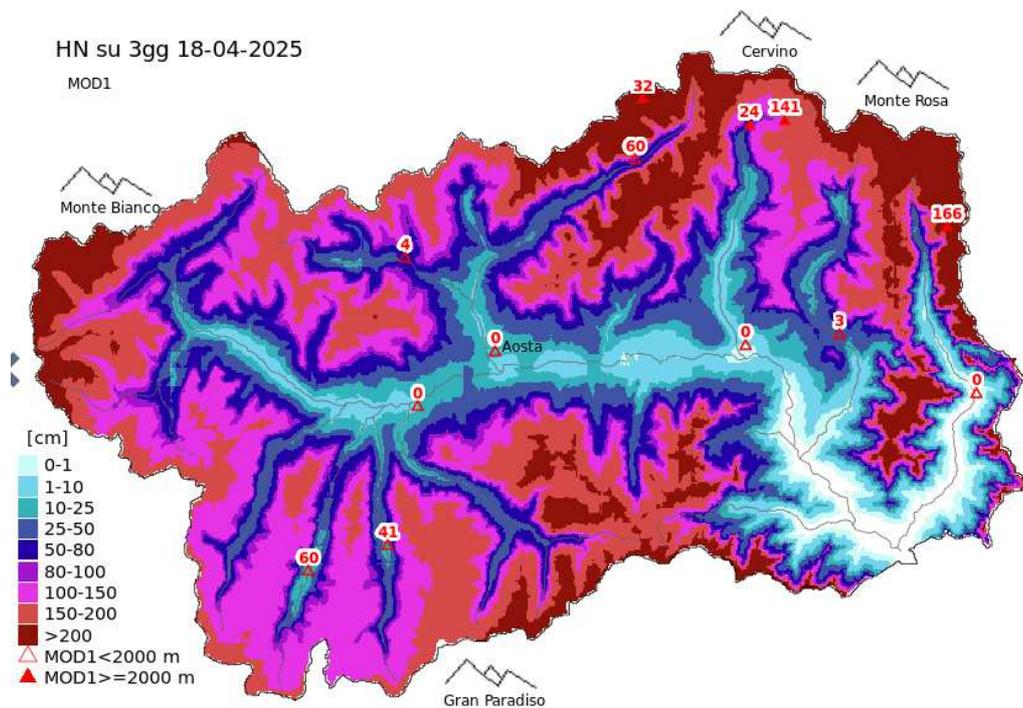


Fig. 30. Mappa della neve fresca cumulata durante la precipitazione. I dati provengono dalle stazioni automatiche e dalle stazioni manuali di modello 1 Aineva della Regione Autonoma Valle d'Aosta per poi venire spazializzati dal modello S3M

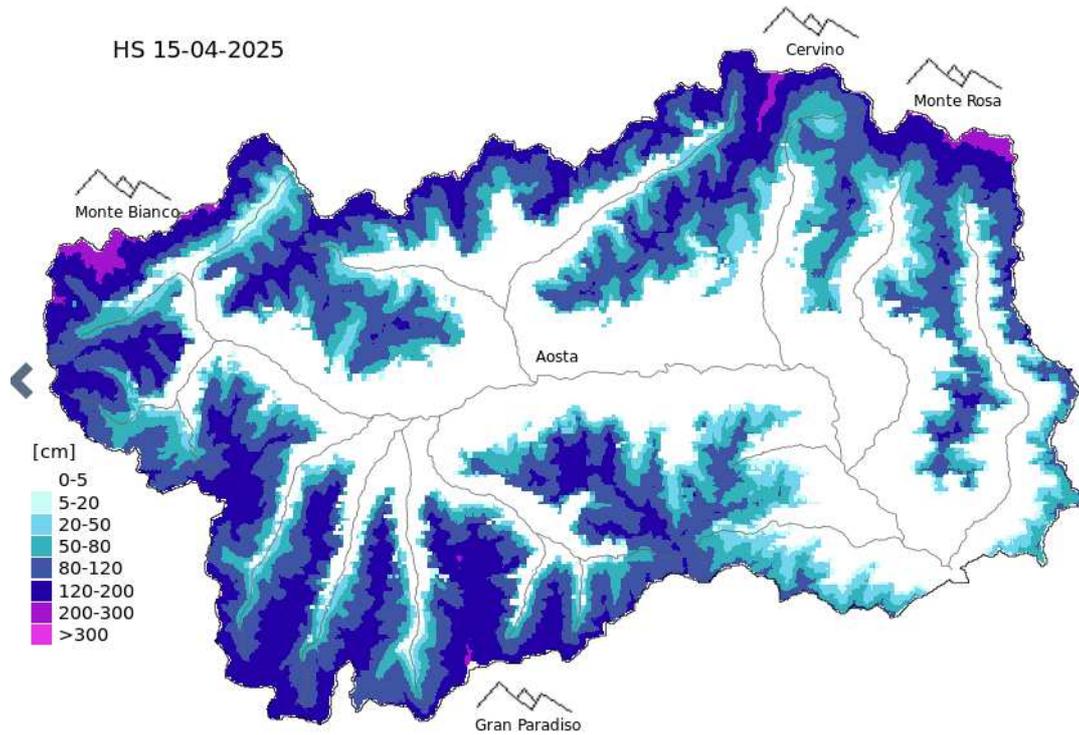


Fig. 31. Mappa dell'altezza della neve al suolo il 15/04 prima dell'evento analizzato. I dati provengono dalle stazioni automatiche e dalle stazioni manuali di modello 1 Aineva della Regione Autonoma Valle d'Aosta per poi venire spazializzati dal modello S3M

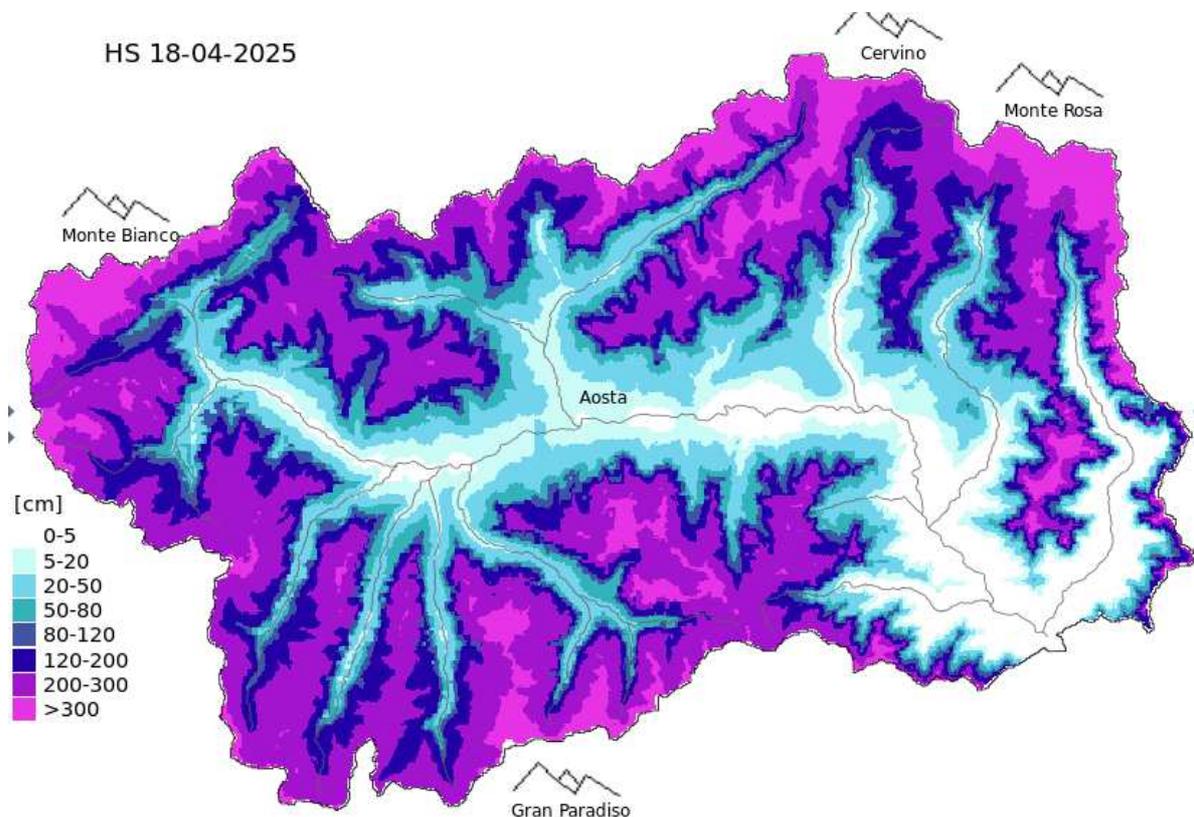


Fig. 32. Mappa dell'altezza della neve al suolo il 18/04 dopo l'evento analizzato. I dati provengono dalle stazioni automatiche e dalle stazioni manuali di modello 1 Aineva della Regione Autonoma Valle d'Aosta per poi venire spazializzati dal modello S3M

Per riassumere possiamo affermare che oltre i 2500 m di quota la precipitazione è sempre avvenuta sotto forma di neve.

Motivo per cui i nivometri posizionati nelle stazioni meteo automatiche posti a questa quota hanno registrato meglio la nevicata. La neve che caduta è risultata molto umida anche a quote elevate. Ma nonostante questo, oltre a documentare numerose valanghe radenti, tipicamente primaverili, si sono anche registrate valanghe con una dinamica invernale, con spiccata componente nubiforme o in regime di “saltazione”.

Visto il carattere convettivo della precipitazione, in alcuni momenti la neve fresca ha inglobato localmente al suo interno neve pallottolare, strato fortemente instabile che ha contribuito anch'esso alla formazione di spessi ed estesi distacchi valanghivi.



Fig. 33. Strato di neve pallottolare osservato la mattina di mercoledì 16 aprile dalla squadra di guide alpine incaricate ad effettuare un rilievo nivologico in Valle del Lys durante le prime fasi della precipitazione

Il vento dai quadranti meridionali e orientali si è ben percepito oltre i 3000 m di quota, in particolare nella zona del Monte Rosa.

Mentre altrove la sua azione è stata perlopiù debole o solo localizzata lungo le creste di confine, ma non è stata determinante nel portare alle condizioni per il distacco delle numerose valanghe registrate.



BOLLETTINI EMESSI DAL CENTRO FUNZIONALE

Sulla base delle previsioni meteorologiche e delle valutazioni degli effetti al suolo, il Centro Funzionale Regionale della Valle d'Aosta ha emesso, tra il 14 aprile 2025 e il 18 aprile 2025, 5 bollettini ordinari e 4 aggiornamenti straordinari.

Nel bollettino di lunedì il 14 aprile (**104/2025**) è stata emessa una segnalazione meteo per pioggia nelle zone di allerta B e C per il pomeriggio successivo (15 aprile).

Visto il perdurare delle precipitazioni previste, la loro diffusione su tutta la regione (segnalazione meteo di pioggia da *moderata a localmente forte* su tutte le zone di allerta per il pomeriggio del 15) e l'intensificazione attesa specialmente nella notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 (**avviso** meteo per pioggia da *forte a molto forte*), con il bollettino **105/2025** di martedì 15 aprile il centro funzionale ha indicato per la giornata di mercoledì 16 aprile scenari di **criticità moderata**: per rischio *idrogeologico* sulle zone di allerta A (Aosta e valle centrale), B (Bassa valle, valli d'Ayas, Lys e Champorcher) e C (Cogne e valli del parco del Gran Paradiso), per rischio *valanghivo* sulle zone B e C; e scenario di **ordinaria criticità**: per rischio *idrogeologico* in zona D (Dorsale settentrionale e nord-occidentale), per rischio *idraulico* in zona A e B, e per rischio *valanghivo* in zona A e D.

Con il bollettino **106/2025** di mercoledì 16 aprile, la previsione del giorno precedente è sostanzialmente mantenuta con l'aggiunta di segnalazioni meteo in B e C per vento e in C e D per neve, e con l'innalzamento a scenario di **criticità moderata** per rischio *idrogeologico* anche per la zona D, è incrementato del rischio *idraulico* a **criticità moderata** su entrambe le zone A e B.

Alle 20 del 16 aprile il Centro Funzionale ha prodotto il primo bollettino di aggiornamento dell'evento **2025_04-14_01**, visti i primi dissesti censiti, l'andamento degli indicatori monitorati e le precipitazioni massime e medie sulle zone di allerte sono stati confermati gli scenari di criticità delle ore 14.00.

Le precipitazioni nella notte tra il 16 e 17 aprile sono state in linea con quelle previste, e l'aggiornamento meteo continua a prevedere precipitazioni diffuse da *moderate* e a *forti* nei settori centrali e occidentali, e da *forti* e *molto forti* sui settori sud-orientali. Il livello della Dora Baltea era rimasto sotto la soglia di attenzione sia per la zona A che per la B con i livelli tra stazionari o in crescita, con particolare attenzione alla stazione idrometrica di Hône dove il livello idrometrico era prossimo alla soglia (circa -15 cm). Pertanto nel bollettino di aggiornamento numero **2025_04-14_02** è stato mantenuto lo scenario di **moderata criticità** sia *idrogeologico* (A, B, C, D) che *idraulico* (A, B).

Nella mattina del 17 aprile la quota neve è scesa notevolmente nella parte centro-occidentale della regione, riducendo di fatto il bacino imbrifero della regione e le precipitazioni attese erano in diminuzione ed esaurimento nella serata. Pertanto, nel bollettino **107/2025** delle 14.00 di giovedì 17 aprile, lo scenario in atto e atteso fino alle ore 24h individuato è stato di **moderata criticità idrogeologica** nelle zone A, B, C e D; **moderata criticità valanghiva** nelle zone B, C e D; **ordinaria criticità idraulica** nelle zone A e B; e **ordinaria criticità valanghiva** nella zona

A; mentre per il giorno successivo, venerdì 18 aprile, è stato previsto un abbassamento delle criticità attese; con il rientro in **scenario ordinario** per il rischio *idraulico*, e l'abbassamento ad **ordinaria criticità idrogeologica e valanghiva** su tutta la Regione Valle d'Aosta.

I due successivi bollettini di aggiornamento **2025_04-14_06** delle ore 18 del 17 aprile e **2025_04-14_07** delle ore 09.23 del 18 aprile hanno confermato il miglioramento delle condizioni confermando per la giornata del 18 aprile gli scenari emessi nel bollettino **107/2025**. Vista l'assenza di precipitazioni nella giornata del 18 aprile è considerato concluso l'evento, e nel bollettino ordinario **108/2025** rimane una **ordinaria criticità valanghiva** su tutta la regione e *idrogeologica per elevata saturazione dei suoli* su tutta la regione fino alle ore 24 e solamente *idrogeologica* per le zone B e C per la giornata del 19 aprile.

Di seguito si riportano in forma tabellare le segnalazioni meteo e gli scenari previsti dal centro funzionale durante questo evento.

Bollettino	Data	Validità	Zona	Meteo	Idrogeologica	Idraulica	Valanghiva
Ordinario 104/2025	14 apr 14.00	15 apr 00.00 24.00	A		Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde
			B	Segnalazione Pioggia (mlf)	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde
			C	Segnalazione Pioggia (dlm)	Scenario ordinario Codice Verde		Scenario ordinario Codice Verde
			D		Scenario ordinario Codice Verde		Scenario ordinario Codice Verde
Ordinario 105/2025	15 apr 14.00	15 apr 12.00 24.00	A	Segnalazione Pioggia (mlf)	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde
			B	Segnalazione Pioggia (mlf)	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde
			C	Segnalazione Pioggia (mlf)	Scenario ordinario Codice Verde		Scenario ordinario Codice Verde
			D	Segnalazione Pioggia (mlf)	Scenario ordinario Codice Verde		Scenario ordinario Codice Verde
	16 apr 00.00 24.00	A	Avviso Pioggia (fMf)	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo	Ordinaria Criticità Codice Giallo	
		B	Avviso Pioggia (Mf)	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo	Moderata criticità Cod. Arancione	
		C	Avviso Pioggia (Mf)	Moderata criticità Cod. Arancione		Moderata criticità Cod. Arancione	
		D	Avviso Pioggia (f)	Ordinaria Criticità Codice Giallo		Ordinaria Criticità Codice Giallo	



Ordinario 106/2025	16 apr 12.00 24.00	16 apr	A	Avviso Pioggia (fMf)	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo
			B	Avviso Pioggia (fMf) Segnalazione Vento	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione
			C	Avviso Pioggia (fMf) Segnalazione Neve, Vento	Moderata criticità Cod. Arancione		Moderata criticità Cod. Arancione
			D	Avviso Pioggia (fMf) Segnalazione Neve	Moderata criticità Cod. Arancione		Ordinaria Criticità Codice Giallo
	17 apr 00.00 24.00	17 apr	A	Avviso Pioggia (fMf)	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo
			B	Avviso Pioggia (Mf) Segnalazione Vento	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione
			C	Avviso Pioggia (fMf) Segnalazione Neve, Vento	Moderata criticità Cod. Arancione		Moderata criticità Cod. Arancione
			D	Avviso Pioggia (fMf) Segnalazione Neve	Moderata criticità Cod. Arancione		Ordinaria Criticità Codice Giallo
Aggiornamento n°1 2025_04-14_01	16 apr 20.06	24 h	A	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	
			B	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	
			C	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione		
			D	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione		
Aggiornamento n°2 2025_04-14_02	17 apr 08.13	24 h	A	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	
			B	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione	Moderata criticità Cod. Arancione	
			C	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione		
			D	Confermata previsione 106/2025	Moderata criticità Cod. Arancione		
Ordinario 107/2025	17 apr 12.00 24.00	17 apr	A	Segnalazione Neve	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo	Ordinaria Criticità Codice Giallo
			B	Segnalazione Neve	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo	Moderata criticità Cod. Arancione
			C	Segnalazione Neve	Moderata criticità Cod. Arancione		Moderata criticità Cod. Arancione
			D	Segnalazione Neve	Moderata criticità Cod. Arancione		Moderata criticità Cod. Arancione

		18 apr 00.00 24.00	A		Ordinaria Criticità Codice Giallo	Scenario ordinario Codice Verde	Ordinaria Criticità Codice Giallo
			B		Ordinaria Criticità Codice Giallo	Scenario ordinario Codice Verde	Ordinaria Criticità Codice Giallo
			C		Ordinaria Criticità Codice Giallo		Ordinaria Criticità Codice Giallo
			D		Ordinaria Criticità Codice Giallo		Ordinaria Criticità Codice Giallo
Aggiornamento n°3 2025_04-14_06	17 apr 18.14	24h	A	Confermata previsione 107/2025	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo	
			B	Confermata previsione 107/2025	Moderata criticità Cod. Arancione	Ordinaria Criticità Codice Giallo	
			C	Confermata previsione 107/2025	Moderata criticità Cod. Arancione		
			D	Confermata previsione 107/2025	Moderata criticità Cod. Arancione		
Aggiornamento n°4 2025_04-14_07	18 apr 09.23	24 h	A	Confermata previsione 107/2025	Ordinaria Criticità Codice Giallo	Scenario ordinario Codice Verde	
			B	Confermata previsione 107/2025	Ordinaria Criticità Codice Giallo	Scenario ordinario Codice Verde	
			C	Confermata previsione 107/2025	Ordinaria Criticità Codice Giallo		
			D	Confermata previsione 107/2025	Ordinaria Criticità Codice Giallo		
Ordinario 108/2025	18 apr 14.00	18 apr 12.00 24.00	A		Ordinaria Criticità Codice Giallo	Scenario ordinario Codice Verde	Ordinaria Criticità Codice Giallo
			B		Ordinaria Criticità Codice Giallo	Scenario ordinario Codice Verde	Ordinaria Criticità Codice Giallo
			C		Ordinaria Criticità Codice Giallo		Ordinaria Criticità Codice Giallo
			D		Ordinaria Criticità Codice Giallo		Ordinaria Criticità Codice Giallo
	19 apr 00.00 24.00	19 apr 00.00 24.00	A		Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde
			B		Ordinaria Criticità Codice Giallo	Scenario ordinario Codice Verde	Scenario ordinario Codice Verde
			C		Ordinaria Criticità Codice Giallo		Scenario ordinario Codice Verde
			D		Scenario ordinario Codice Verde		Scenario ordinario Codice Verde

(caratterizzazioni delle precipitazioni:

l: localmente; d: debole; m: moderata; f: forte; Mf: molto forte)

DISSESTO IDROGEOLOGICO

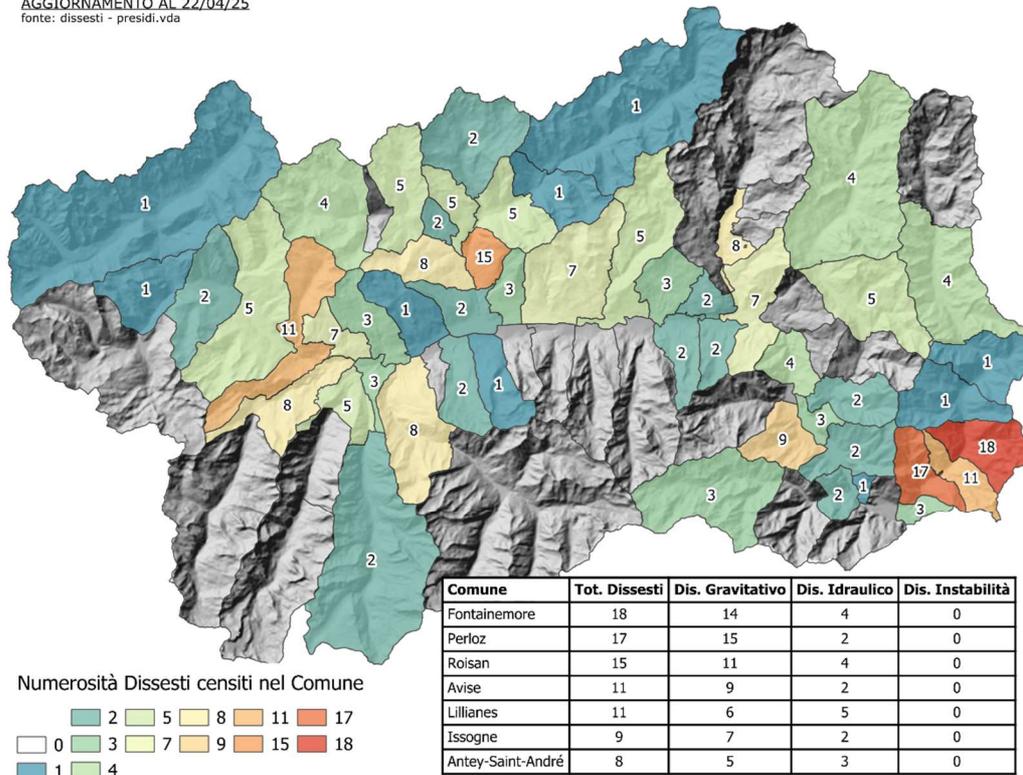
Le piogge intense verificatesi dal 15 al 17 aprile che hanno interessato la Valle d'Aosta, hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici di diversi corsi d'acqua e l'innescò di numerosi fenomeni di dissesto fino ad alcuni giorni successivi alla fine dell'evento per effetto dell'elevato grado di saturazione dei suoli. In particolare, le aree più colpite della regione sono state nell'ordine, quelle che rientrano nella **zona di allerta B** (valle di Gressoney), nella **zona di allerta A**, in particolare la media Valtournenche (Antey-Saint-André) e la valle centrale della Dora (tutto il tratto di fondovalle compreso tra Arvier e Chatillon), la zona di Roisan, la parte iniziale e intermedia della valle del Gran San Bernardo, e la Valpelline, e la **zona di allerta C** (parte bassa della valle di Cogne e valle di Champorcher). Per quanto riguarda la **zona di allerta D**, i dissesti principali hanno riguardato principalmente i comuni di La Salle ed Avise.

Correlate all'evento sono state censite, al giorno 24 aprile, **239 schede dissesto** redatte principalmente dal personale del Corpo Forestale Regionale, di cui **175** hanno riguardato **dissesti gravitativi** e **41 dissesti idraulici**. Di seguito sono riportati il numero di schede dissesto censite per comune. I comuni con più dissesti risultano essere quelli della valle di Gressoney con Fontainemore (18), Perloz (17), Lillianes (11) e quelli situati all'ingresso della valle del Gran San Bernardo con Roisan (15), Gignod (8). Da segnalare inoltre in modo particolare, lungo l'asse centrale della Dora Baltea i comuni di Avise (11), Arvier (8), Saint-Nicolas (7), Quart (7), Chatillon (6), Nus (5), e nel tratto di bassa valle soprattutto il comune di Issogne (9). Sono stati numerosi anche i dissesti segnalati anche nel comune di Antey Saint-André (8) ed Aymavilles (8).

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Numerosità dissesti per comune

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25

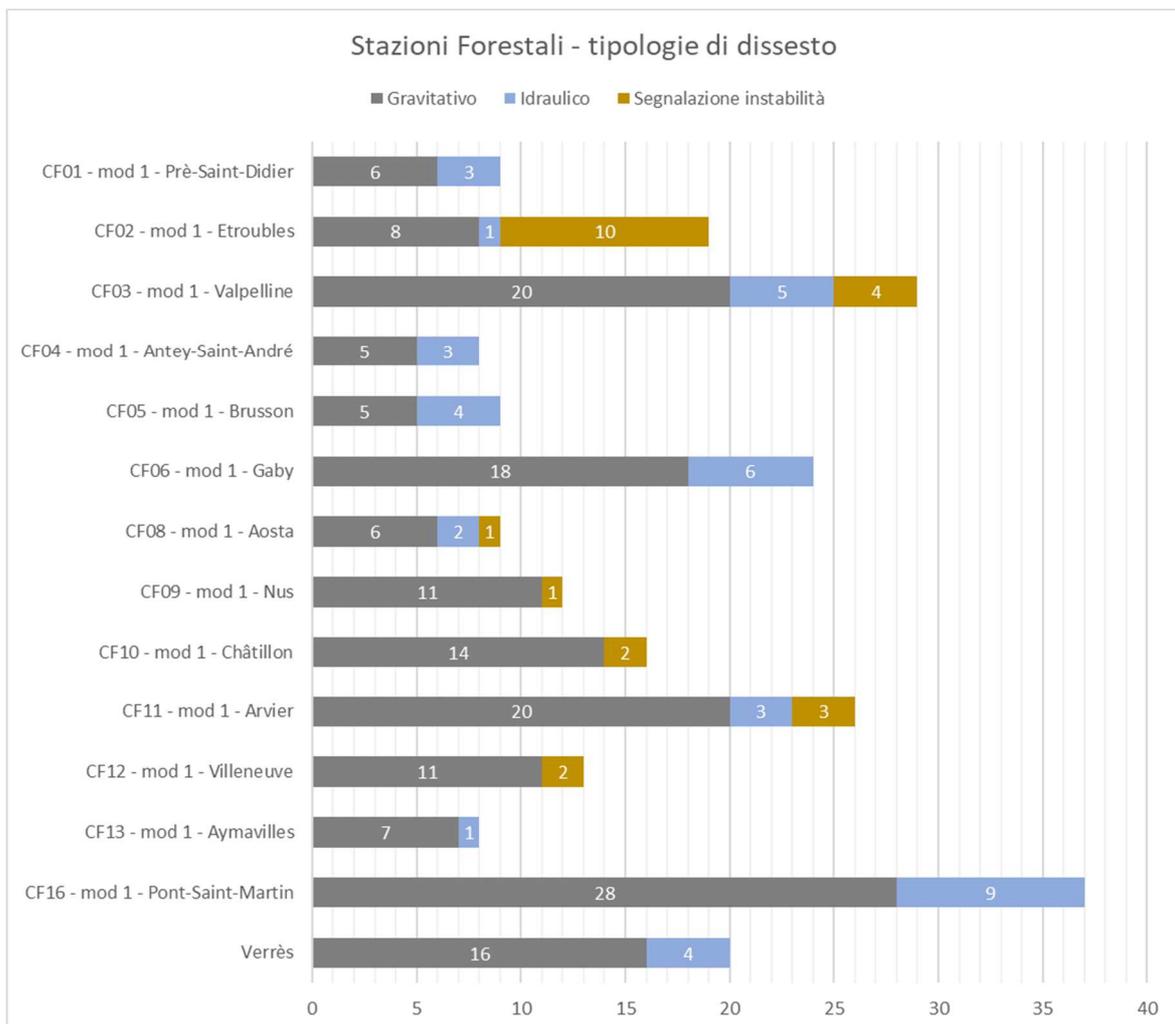
fonte: dissesti - presidi.vda



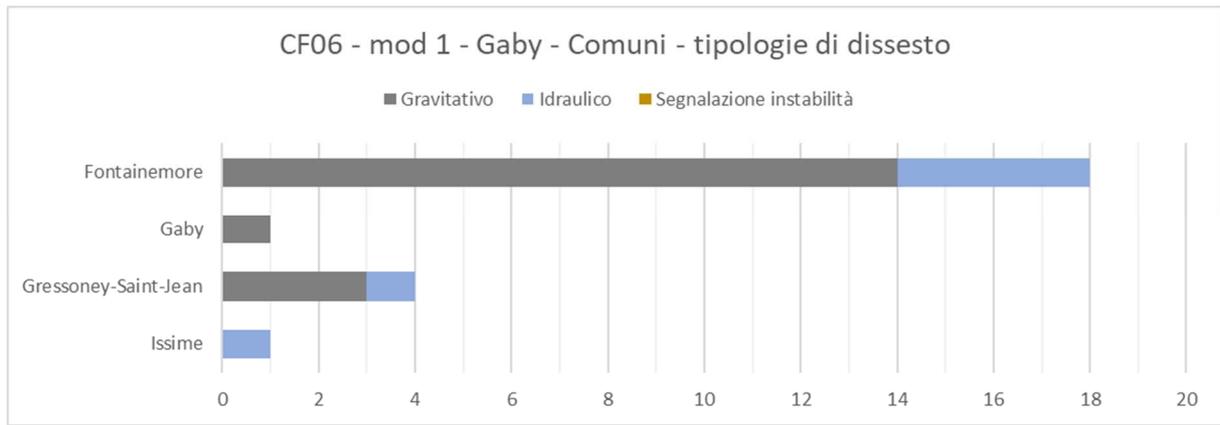
La tabella in figura riporta i comuni con più dissesti

Gli effetti al suolo generati dall'evento sono consistiti principalmente nell'innescò di fenomeni di colate detritiche (le più importanti in termini di estensione e danno prodotto quelle del T. Biolley e T. Verney a Fontainemore e T. Dzerbio a Issogne), fenomeni gravitativi legati all'elevata saturazione del terreno, che ha completamente degradato i parametri di resistenza al taglio del terreno provocandone la mobilitazione, quali frane di scivolamento, frane di colamento, smottamenti corticali (es. frane di colamento a Verrayes nelle loc. Oley e Grossaix), fenomeni di caduta massi e di crollo (es. crollo in loc. Molère ad Introd, caduta massi a Fenille), ed esondazioni di rii secondari con allagamenti di settori antropizzati (es. Villaret a La Salle). Sono stati limitati i fenomeni di erosione spondale che hanno interessato il reticolo idrografico principale, ad eccezione del bacino dei T. Lys e Evancon ove sono stati segnalati alcuni dissesti idraulici di questa tipologia.

Di seguito si riporta una descrizione degli eventi principali e sinteticamente le schede dei dissesti censiti per territorio di competenza dalle stazioni forestali con il contributo dei tecnici delle varie strutture regionali impegnate nella gestione dell'evento e dell'emergenza. L'ordine con cui vengono presentate di seguito le Stazioni forestali è legato all'entità ed alla gravità dei fenomeni di dissesto verificatisi nei propri territori di competenza. Si sottolinea che la tabella dei dissesti sotto-riportata fotografa lo stato attuale di avanzamento in termini di censimento dissesti (data 24/04/2025), e sarà oggetto di eventuali aggiornamenti nelle versioni che seguiranno a seguito della fase di verifica delle segnalazioni di fenomeni di dissesto provenienti dai Comuni, dalle altre strutture regionali e dai privati cittadini.



STAZIONE FORESTALE DI GABY - COMUNI DI FONTAINEMORE, GABY E GRESSONEY-SAINT-JEAN

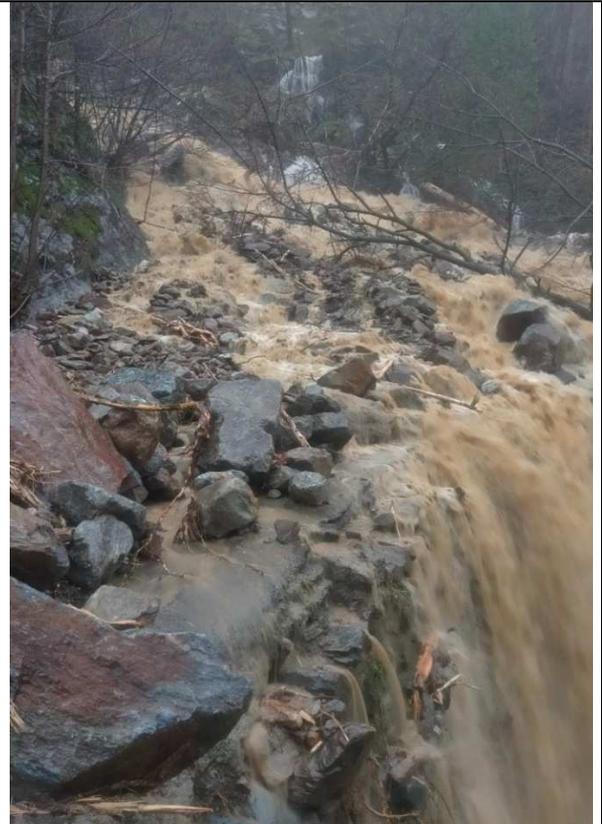


Nei comuni di competenza della Stazione forestale di Gaby sono stati segnalati un totale di 24 fenomeni di dissesto. In particolare si evidenzia che il comune di Fontainemore rappresenta il comune della Valle d'Aosta ove si è verificato il maggior numero di dissesti (n. 18). Il fenomeno più significativo è stato sicuramente la colata detritica (debris flow) innescatasi lungo il T. Biolley (scheda ID 4291 e ID 4350), che ha provocato danni ad alcuni fabbricati del capoluogo (sono state evacuate n. 5 persone), alla viabilità regionale (S.R. 44) ed alla viabilità comunale (strada per Coumarial e tratto di strada che collega Fontainemore a Lillianes nella zona di Jugeo) e a seguire la colata che si è sviluppata lungo il T. Verney che ha raggiunto la strada comunale invadendo il piazzale comunale adiacente e i locali di un bar (ID 4293). Rilevante è stata anche la frana di scivolamento sviluppatasi immediatamente a valle dell'abitato di Theilly costituente la riattivazione di un fenomeno franoso già conosciuto da tempo. Altri fenomeni di dissesto, di minor entità sono consistiti nell'innescarsi di fenomeni di smottamento e frane superficiali di colamento sviluppatesi lungo le scarpate di valle/monte dei tratti di viabilità regionale o comunale a seguito del ruscellamento diffuso ed incontrollato di flussi idrici.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Fontainemore	Capoluogo	4291	Torrente Biolley esondato causa frana che già a monte della loc. Nourisses (1.000 mt slm circa) ha danneggiato rendendola non transitabile la strada comunale per Coumarial (all'incirca 50 mt di strada erosa). La stessa frana ha interessato poi la strada comunale attualmente chiusa che collega al Comune di Lillianes interrompendo anche questa nella zona della loc. Jugeo proseguendo poi a valle e raggiungendo il Capoluogo. Attualmente non verificabile a monte della loc. Nourisses causa interruzione della strada comunale stessa.
Fontainemore	Capoluogo	4294	La colata ha divelto reti di protezione da caduta sassi. Ha interessato anche locali di bar nei pressi (vedasi anche scheda esondazione torrente Verney).
Fontainemore	Cevetta	4506	Smottamento che ha attraversato la mulattiera Pillaz-Fontainemore (cammino Balteo) senza particolari danni
Fontainemore	Chatelair	4358	Danneggiamento strada comunale loc Chatelair con interessamento palo luce elettrica e guardrail
Fontainemore	Cona	4492	L'erosione non riguarda l'alveo del torrente bensì la pista sterrata che da Coumarial conduce alla loc. Cona (in inverno pista di sci nordico)

Fontainemore	Crest	4296	Colata che ha interessato la strada comunale per Coumarial che transita adiacente al fenomeno.
Fontainemore	Espaz	4293	l'esondazione del torrente Verney ha interessato, oltre alla strada comunale, il piazzale comunale adiacente e i locali di un bar nei pressi del piazzale in parola.
Fontainemore	Farettaz	4505	Erosione in prossimità del piano stradale (strada presso loc. Farettaz)
Fontainemore	Jugeo	4458	Danneggiamento strada comunale.
Fontainemore	Marcotta	4435	Detriti e alberi schiantati sulla mulattiera che porta in località Champvieil ("sentiero della cascata"). Danni ai muretti a secco.
Fontainemore	Piana	4474	Parziale ostruzione sentiero tra le località Piana di Fontainemore e Crest di Issime.
Fontainemore	Pianpervo (mulattiera per Farettaz)	4504	Lo smottamento si è originato pochi m a valle della mulattiera per loc. Farettaz e si è arrestato in prossimità del letto del torrente Pacola senza ostruirlo
Fontainemore	Theilly	4319	Cedimento gabbionate
Fontainemore	Tourenk	4355	Erosione strada comunale per la fraz. Farettaz-Operere di arginatura e protezioni stradali.
Fontainemore	Visé	4350	Erosione profonda strada comunale per Coumarial per lunghezza circa 25/30 mt.
Gaby	Pont Trenta	4437	Probabile compromissione sentiero Pont Trentaz - Pian dou Beily
Gressoney-Saint-Jean	Flue	4338	Pascolo e pista poderale bordo Lys in sx or.
Gressoney-Saint-Jean	Mure	4344	Strada comunale per Cialvrina invasa di fango e detriti.- Danneggiata la strada sterrata/pista da sci.
Gressoney-Saint-Jean	Pont Sec	4267	materiale su SR
Gressoney-Saint-Jean	Stobene	4249	
Issime	Strada S. Grato sotto S. Margherita	4433	Accumulo detriti in alveo e sulla strada/attraversamento

FONTAINEMORE
Colata detritica T. Biolley (ID 4291)





Colata detritica T. Biolley – Loc. Tourenk (ID 4358)





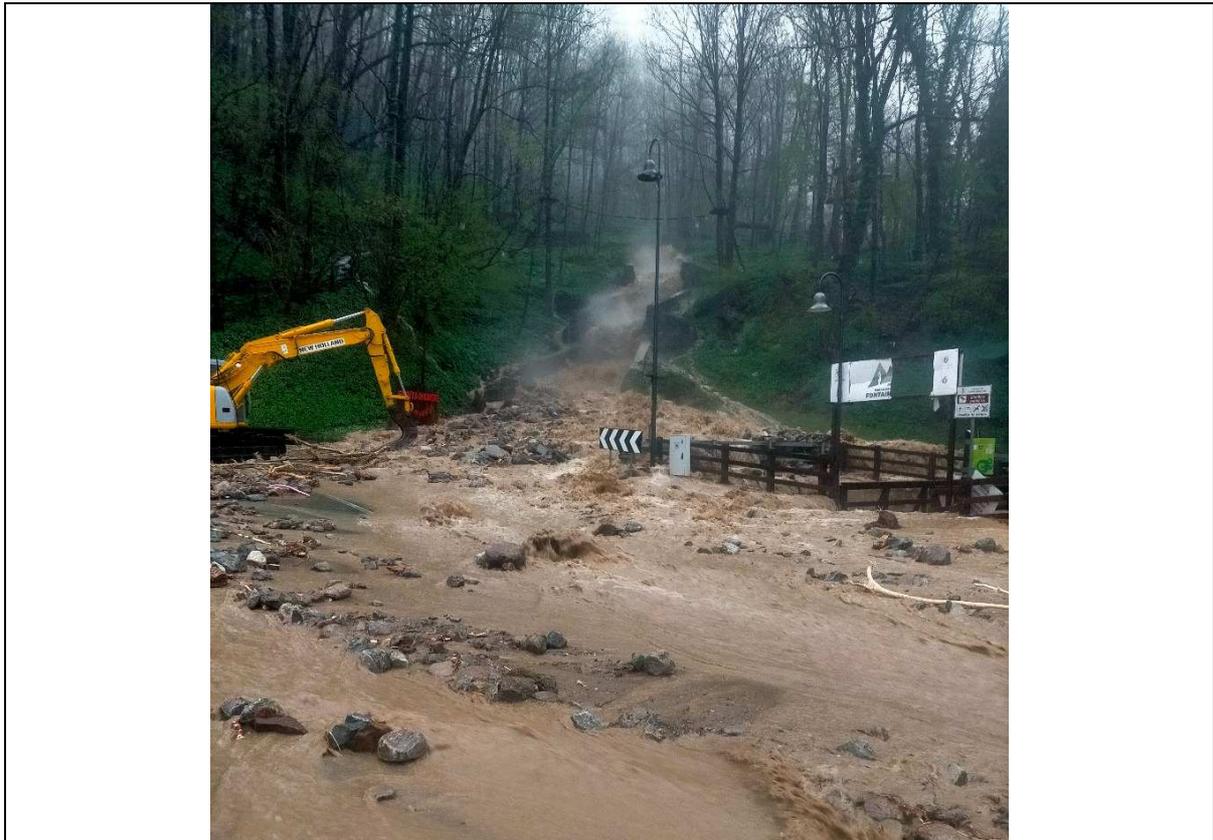
Colata detritica T. Biolley – Loc. Chatelair (ID 4355)



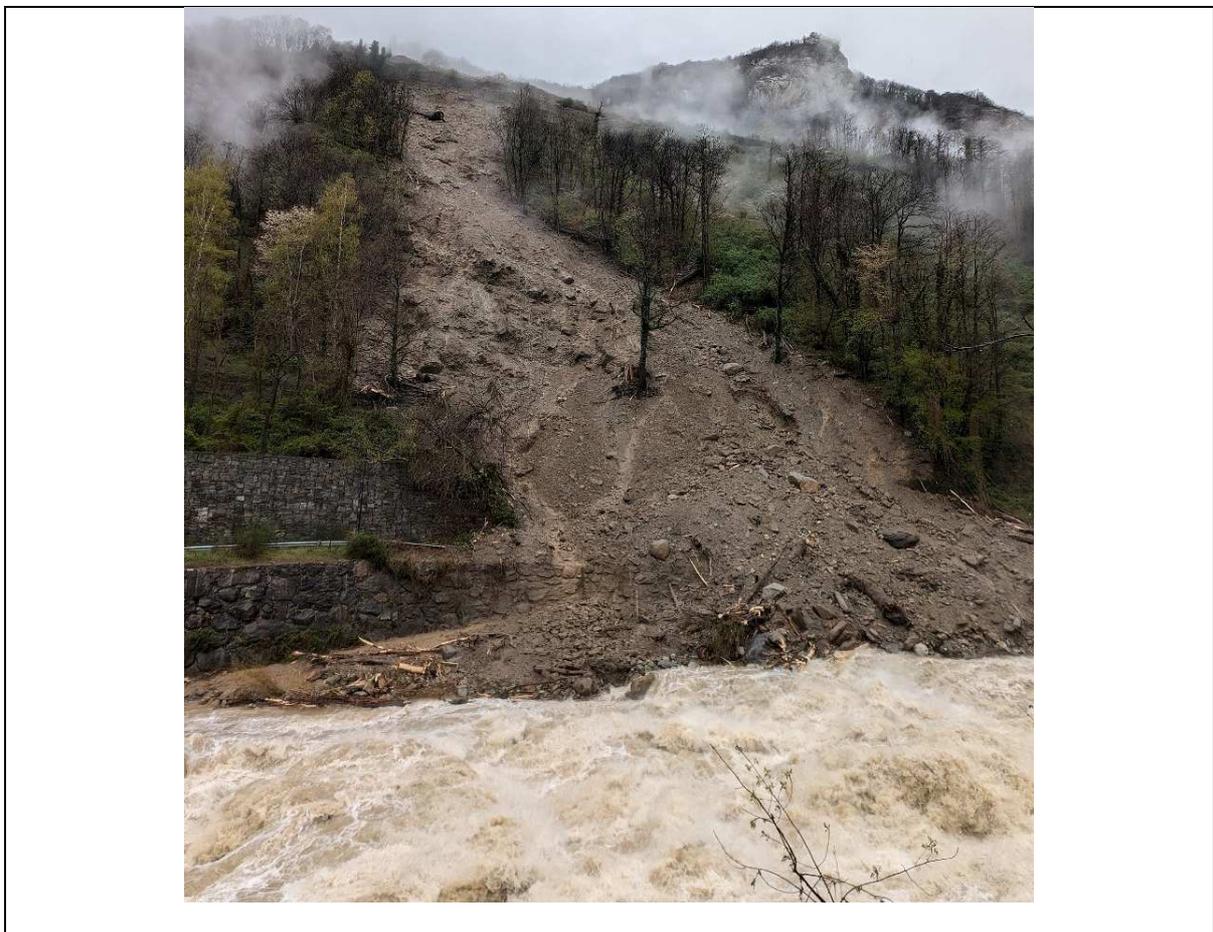
Colata detritica T. Biolley- Loc. Visé (ID 4350)



Colata detritica T. Verney – Loc. Espaz (ID 4293)

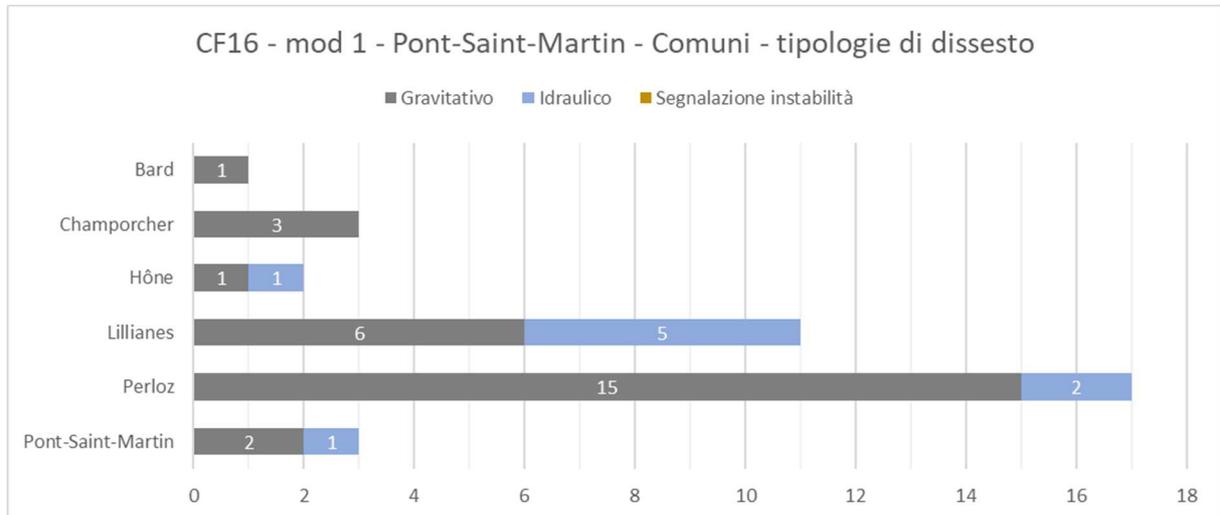


Frana di scivolamento – loc. Theilly (ID 4319)





STAZIONE FORESTALE DI PONT-SAINT-MARTIN - COMUNI DI BARD, CHAMPORCHER, HONE, LILLIANES, PERLOZ E PONT-SAINT-MARTIN



La stazione forestale di Pont-Saint-Martin è la stazione che ha registrato il maggior numero di dissesti (37). In particolare i comuni più colpiti sono stati quelli di Perloz (17) e Lillianes (11) e a seguire i comuni di Pont-Saint-Martin (3) e Champorcher (3), Hone (2) e Bard (1).

I dissesti hanno riguardato perlopiù l'innescò di colate di fango e detrito che hanno invaso la viabilità regionale e/o comunale (es. fenomeni di colamento superficiale lungo il tratto di strada tra Fangeas e Mattet – scheda ID 4342) e di fenomeno di trasporto di materiale detritico-torrentizio sviluppatosi lungo il T. Foby (ID 4346). Altri fenomeni di dissesto, hanno riguardato l'innescò di fenomeni di smottamento e frane superficiali e/o di colamento sviluppatosi lungo le scarpate di valle/monte dei tratti di viabilità regionale o comunale a seguito del ruscellamento diffuso ed incontrollato di flussi idrici (es. ID 4359- Loc. Rive nel comune di Lillianes, ID 4292 Loc. Arbussey - Champorcher).

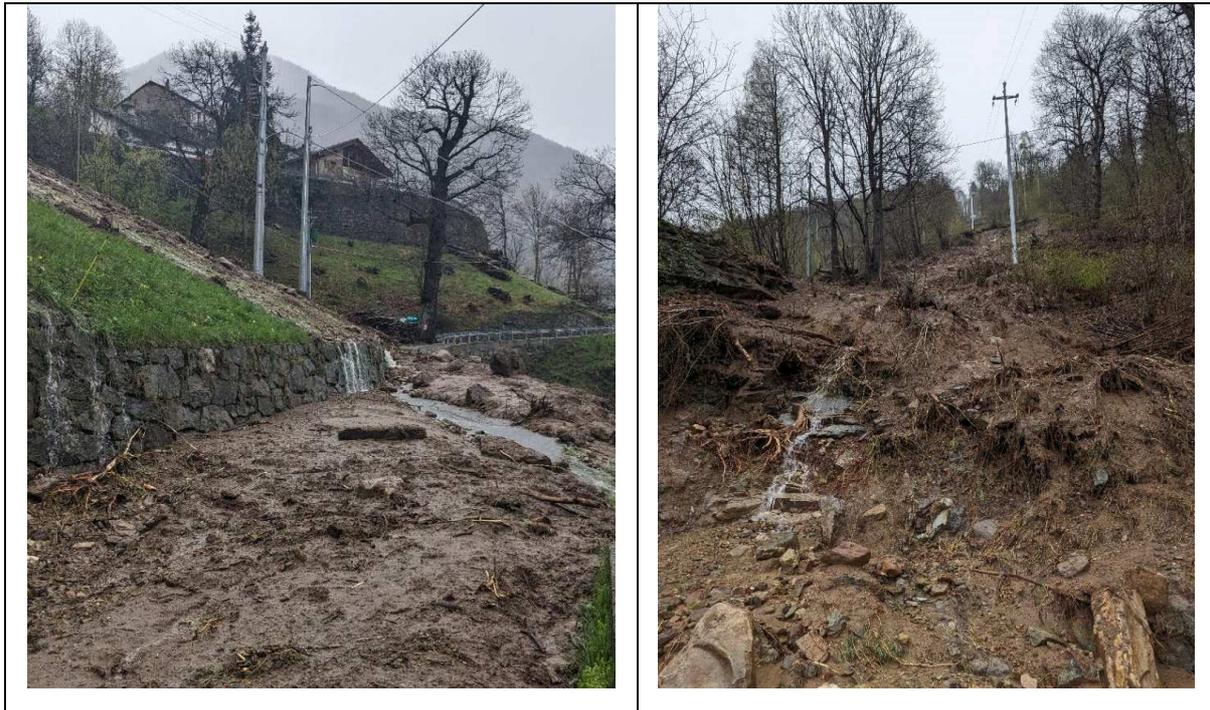
Diversi sono stati inoltre i fenomeni di caduta massi che hanno interessato la viabilità regionale e/o comunale (es. nel comune di Perloz ID 4315 loc. Vers Foillé).

Comune	Località	ID	Descrizione
Bard	zona cimitero	4252	Il dissesto si è verificato a monte della strada romana
Champorcher	Arbussey	4292	Strada ostruita da muro della strada crollato
Champorcher	Arcomy	4251	Il deposito di detriti e piccole rocce è avvenuto sul sentiero 12, si riesce a oltrepassare facilmente.
Champorcher	Grand Rosier	4257	Le rocce movimentate sono a monte di un boschetto al fondo del quale vi è un'abitazione e dei pannelli solari.
Hône	SR2 - torrente Maison Blanche	4284	Briglia danneggiata gravemente
Hône	Valleye	4281	L'attraversamento del torrente si è ostruito ed è fuoriuscito con detriti sulla strada Comunale che porta alla frazione Valleye invadendola del tutto e sulla Regionale sottostante solo parzialmente.
Lillianes	Chessun	4370	Alcuni terrazzamenti crollati, materiale depositato sulla strada comunale
Lillianes	Fey	4367	Il dissesto ha interessato il sentiero comunale ed è arrivato fino alla recinzione (divelta) di un giardino privato
Lillianes	Mont Cervier	4346	Apparentemente pochi danni alla carreggiata. In via di sgombero
Lillianes	Pissines	4287	Parzialmente ostruita SR 44 per Gressoney

Lillianes	Rive	4359	Strappato guardrail
Lillianes	Sopra chessun	4375	
Lillianes	Strada Regionale 44 Chichal	4334	Sede srradale invasa da acqua e detriti, si passa
Lillianes	Tournoun	4380	Potenziali danni all'abitato sottostante se muovesse
Lillianes	Tra Fangeas e Mattet	4342	
Lillianes	Chessun	4515	Fenomeno di erosione spondale sul T. Giassit
Lillianes	Pra	4516	Erosione spondale localizzata su arginatura T. Lys
Perloz	Chatignolet	4329	Strada completamente colpita da evento franoso con pietre e piante crollate di grandi dimensioni
Perloz	Cleive	4401	
Perloz	Colleré	4309	Ha ceduto la scarpata a monte della strada comunale per Colleré - Bamp. Una pianta e blocchi di dimensione max 0,5 mc. Si passa volendo
Perloz	Nantey	4419	
Perloz	Pian Chenally-Brenghe	4436	
Perloz	Pre De La Vache	4320	Non si rivelano danni apparentemente
Perloz	Sentiero ponte di Moretta/AV 1	4399	Frana lungo il sentiero che dal cimitero di Perloz porta al ponte di Moretta, lungo l'AV1
Perloz	Sopra fraz. Costaz	4326	Il manto stradale è scalzato e sopra vi scorre il torrente che non riesce più a passarvi sotto
Perloz	Strada capoluogo - Colleré	4313	Ha interessato via di comunicazione, non penso ci siano danni al manto stradale
Perloz	Tra Vers Chenuil e Piquer	4438	Scalzamento dell'asfalto della strada consortile
Perloz	Tra Vers Foillé e Chicalet	4421	
Perloz	Vasca di Teste e Verney (a monte)	4381	Dissesto che parte dalla strada sopra la frazione Verney e interessa anche la sottostante Strada consortile della frazione e la sottostante strada "del canale" che porta al Suc invase da detriti per la stessa frana
Perloz	Vers Foillé	4315	
Pont-Saint-Martin	Pian Raccard	4405	Da pulire manto stradale
Pont-Saint-Martin	Strada per il Magnin	4408	Manto stradale e rete di protezione
Pont-Saint-Martin	Via Ivery	4406	Danni alle opere di regimazione delle acque della sottostante frazione di Stigliano e alla pista di accesso per la manutenzione delle vasche costruite lo scorso anno.

LILLIANES

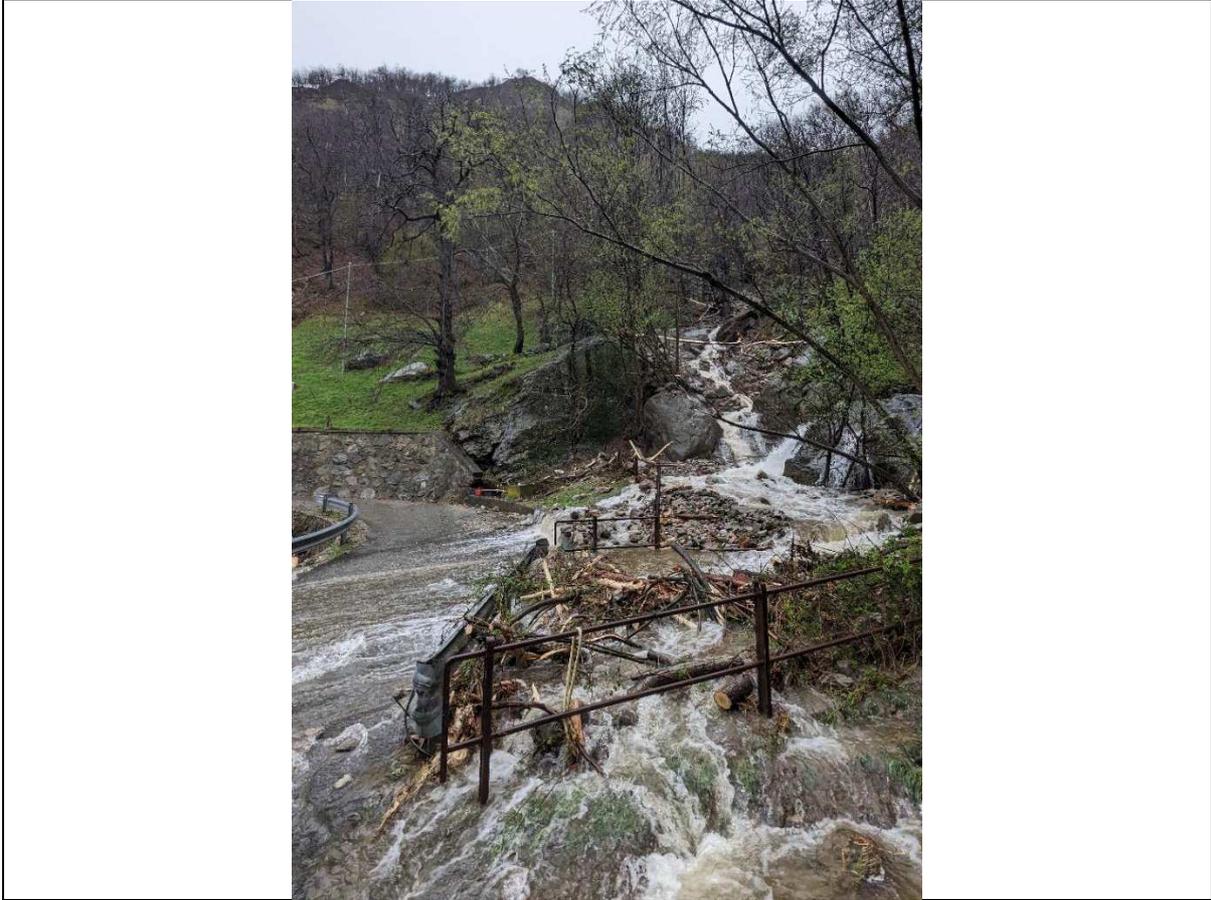
Colata detritica tra le loc. Fangeas e Mattet (ID 4342)



Frana di scivolamento e smottamento in loc. Rive (ID 4359)



Frana di colamento in Mont Cervier (ID 4346)



PERLOZ

Colata detritica in loc. Vasca di Teste e Verney (ID 4381)

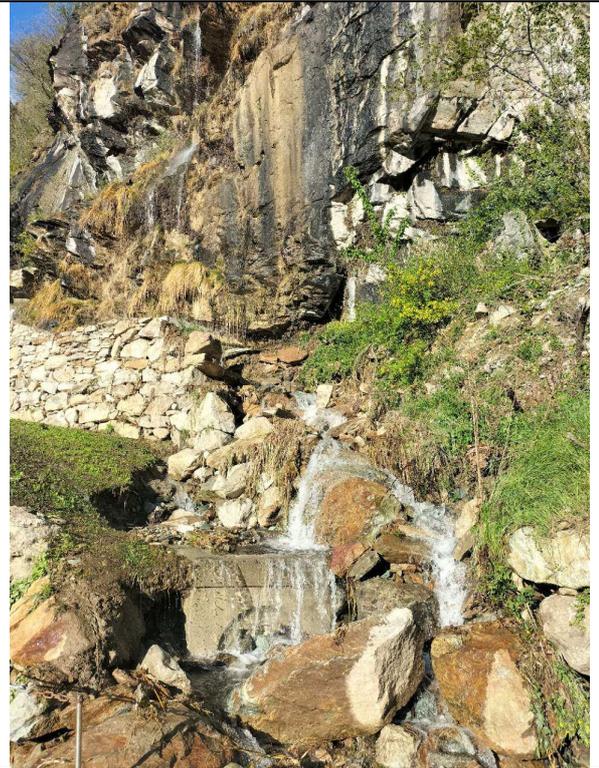
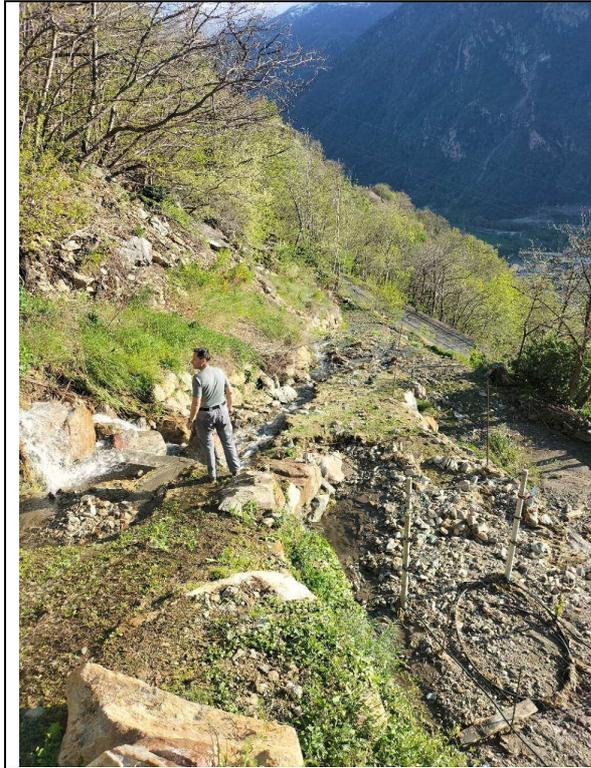


Smottamento in fraz. Costaz (ID 4326)



PONT-SAINT-MARTIN

Fenomeno di caduta massi e ruscellamento diffuso in loc. Ivery (ID 4406)

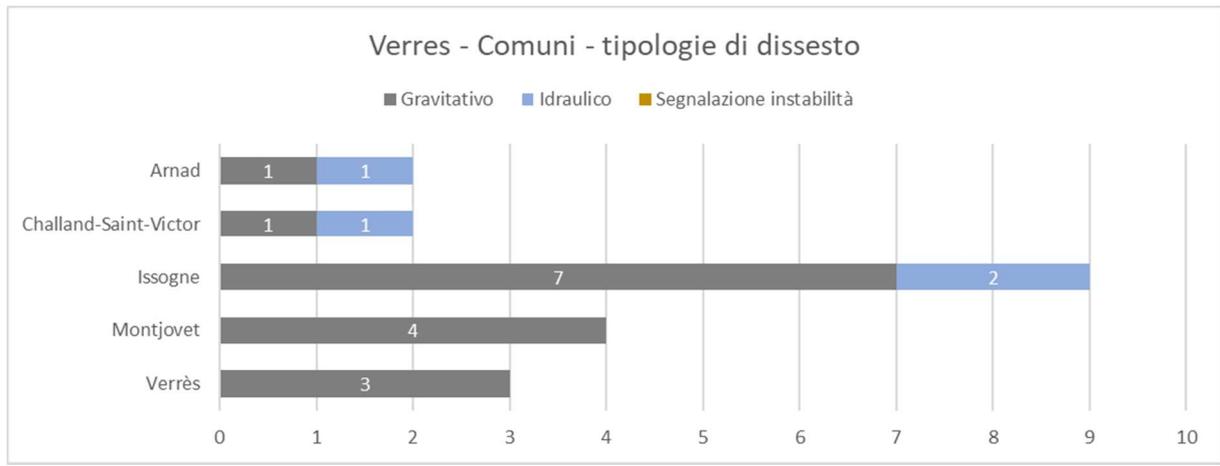


HONE

Colata detritica in loc. Valleye (ID 4281)



STAZIONE FORESTALE DI VERRÈS - COMUNI DI ARNAD, CHALLAND-SAINT-VICTOR, ISSOGNE, MONTJOVET, VERRÈS



La stazione forestale di Verres ha rilevato un totale di 20 fenomeni di dissesto.

Nel comune di Issogne si sono verificati numerosi dissesti (9), il più significativo dei quali è consistito nell'innescò di una colata detritica lungo l'impluvio del T. Dzerbio che ha determinato l'evacuazione di 5 persone site in località Fleuran (ID 4336). Altri fenomeni di scivolamento corticale del tipo "soil-slip" si sono sviluppati lungo le scarpate di valle e di monte di alcuni tratti della viabilità comunale a causa del ruscellamento diffuso ed incontrollato di flussi idrici incanalatisi lungo la sede viaria (es. strada per cava Bel Bosco ID 4472, e Pian Fey ID 4384). Da segnalare anche fenomeni di caduta massi, il più rilevante dei quali in loc. Gaspard (ID 4361) nel comune di Monjovet. Inoltre si evidenzia come la S.S. 26 sia stata temporaneamente chiusa in corso d'evento a seguito dell'innescò di un fenomeno di colamento di fango e detrito sulla carreggiata (ID 4295) sempre nel comune di Monjovet.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Arnad	Bonavesse	4264	Il masso di circa 2-3 metri cubi si trova sulla carreggiata della strada comunale prima della frazione di Bonavesse. Per il momento data la scarsa visibilità non si sono riscontrati danni. Un albero ha travolto la linea telefonica.
Arnad	Fornelle	4298	Al momento del sopralluogo non si è a conoscenza di danni ad infrastrutture. Da valutare nei prossimi giorni, eventualmente con l'ausilio di tecnici specializzati e autorità locali.
Challand-Saint-Victor	Cantiere su sr45 sopra Chavascon	4268	Crollo muro di sostegno strada regionale. Sede di lavori di allargamento. Ditta già presente in loco.
Challand-Saint-Victor	Veloux	4363	
Issogne	Fleuran	4262	E stata scalzata una lastra di cemento posta a copertura del canale, ed è stata trasportata sulla carreggiata della strada comunale.-Del materiale si è depositato nel giardino e nel piazzale di un abitazione che al momento risulta evacuata e quindi eventuali danni al suo interno verranno verificati successivamente.
Issogne	Fleuran	4336	Rottura di qualche albero privo di interesse forestale

Issogne	Le Barmet	4328	Conferito col sindaco il quale conferma che non dovrebbero esserci danni
Issogne	Le Chanton	4385	Ostruito totalmente e probabilmente danneggiato strada consortile che porta il loc. Visey nel comune di Issogne
Issogne	Mure	4473	
Issogne	Pian Fey	4384	
Issogne	Strada comunale tra Bosset e Pianfey	4409	Le infiltrazioni d'acqua hanno eroso vari tratti della sede stradale tra la chiesa di Saint Roch in località Bosset e la località Pianfey
Issogne	Strada per cava Bel Bosco	4472	
Issogne	Strada Pra Bognon / Mont-Blanc	4475	
Montjovet	Gaspard	4361	Sede stradale
Montjovet	Guaz	4373	Materiale incanalato sulla strada comunale
Montjovet	Guaz	4395	
Montjovet	Montjovet	4295	Rottura di parte delle reti di protezione presenti sulla parete rocciosa soprastante la S.S. 26. Da verificare eventuali danni alla segnaletica e alla sede stradale una volta liberata dal materiale.
Verrès	Chavancon	4307	Colata a bordo della SR 45 di materiale fine con pietre di piccole dimensioni. Nessun danno alla sede stradale e alle opere di protezione nonché muri di sostegno
Verrès	Chavascon	4256	
Verrès	Torille	4322	

ISSOGNE

Colata detritica T. Dzerbio – Loc. Fleuran (ID 4262)



Fenomeno di crollo – loc. Le Chanton (ID 4385)



MONTJOVET

Frana di colamento/caduta massi – S.S. 26 (ID 4295)





Fenomeno di caduta massi – Loc. Gaspard (ID 4361)

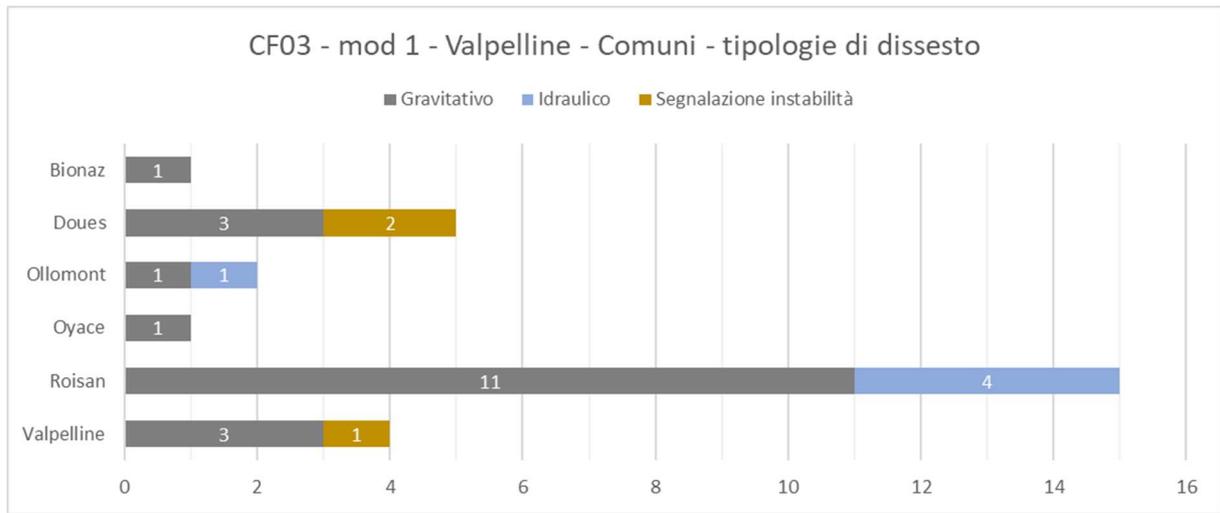


CHALLAND-SAINT-VICTOR

Smottamento e cedimento - S.R. 45 loc. Chavascon (ID 4268)



STAZIONE FORESTALE DI VALPELLINE - COMUNI DI BIONAZ, DOUES, OLLOMONT, OYACE, ROISAN E VALPELLINE



La stazione forestale di Valpelline rappresenta la seconda stazione ad avere segnalato il maggior numero di dissesti (29). In particolare il comune di Roisan è il terzo comune ove è stato segnalato il più alto numero di fenomeni censiti (15): riguardo a questo comune va segnalato che a parte i fenomeni franosi di scivolamento che hanno interessato la S.R. 17 interrompendola al km 8+200 e 8+300 (ID 4379 – ID4398) i restanti dissesti hanno riguardato perlopiù solo tratti di scarpate di monte o di valle della viabilità comunale o strade consortili secondarie (ID 4497-4498 loc. Boiton). Stesso discorso vale per i dissesti verificatisi nei comuni di Valpelline (da segnalare in particolare un fenomeno di instabilità - ID4548 - che è stato individuato lungo la scarpata che costeggia la S.R. 30 per Ollomont la quale è stata chiusa al traffico), Ollomont e Bionaz mentre nel caso di Doues va rimarcato il fatto che la S.R. 29 è stata interrotta in più punti dalla caduta di innumerevoli piante; anche per questo comune si segnalano fenomeni di scivolamento corticale del tipo “soil-slip” (ID 4479 Loc. Champsavinal) e di scivolamento (ID 4493 Loc. Chanet).

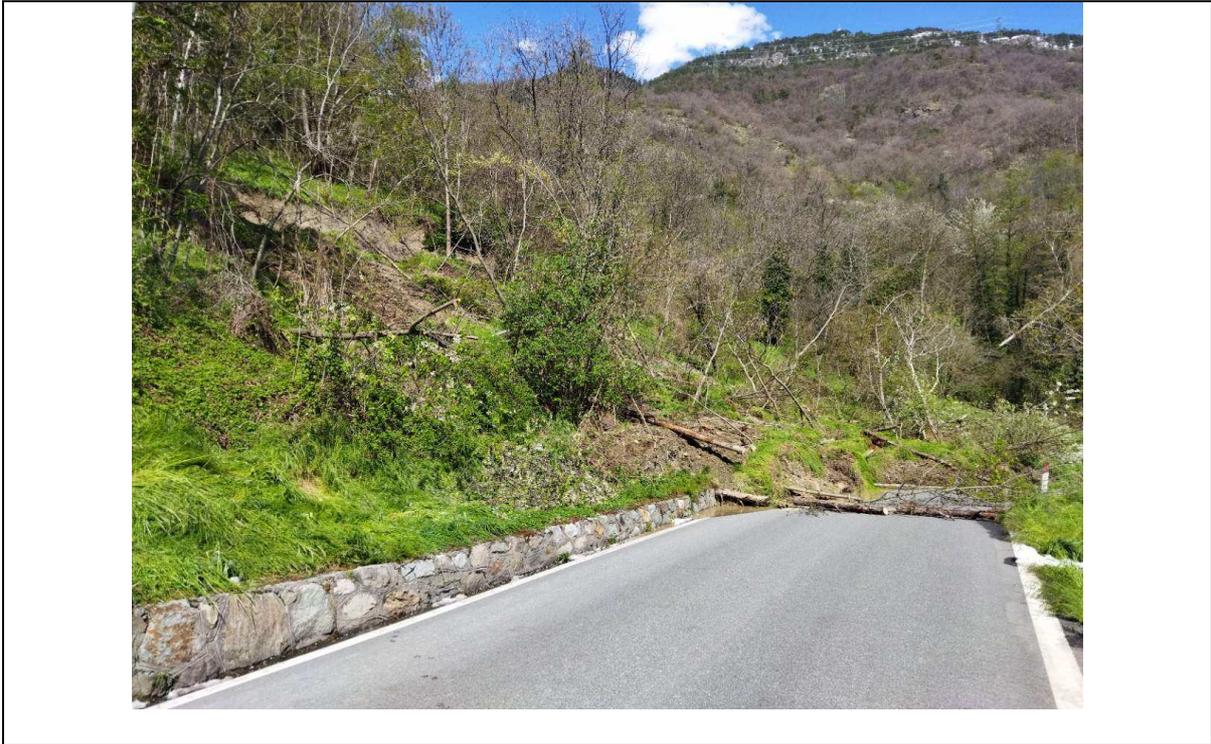
Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Bionaz	Chez Noyer	4512	Cedimento della massicciata e guard-rail della SR28
Doues	Champsavinal	4479	
Doues	Chanet	4493	Scalzato piede SR 29-
Doues	Colonia Alpina	4442	Interruzione rete elettrica e SC
Doues	Crête	4441	
Doues	Pointier	4448	STRADA COMUNALE INTERROTTA
Ollomont	Chez collet	4258	AA°cuni dettiti sulla strada regionale x ollomont-Strada percorribile
Ollomont	Pointe-Sereina	4446	vedi Report del 17/04/2025 per gli effetti a valle
Oyace	Vagonté	4511	
Roisan	Baravex	4337	
Roisan	Baravex	4415	Base del Ru Pompillard
Roisan	Baravex	4416	Altro smottamento base Ru Pompillard
Roisan	Boiton	4497	
Roisan	Cartesana	4417	Altro piede del ru Pompillard
Roisan	Champapon	4341	
Roisan	Chatelet	4372	Piccola colata sulla sede stradale



Roisan	Closellinaz	4253	
Roisan	Closellinaz	4339	Cedimento bordo strada comunale
Roisan	Closellinaz	4418	Altra base del Ru Pompillard
Roisan	Ru Prevot	4378	Cedime to scartata del Ru
Roisan	Sotto Boiton	4498	Altro tratto di strada poderale da Roisan capoluogo a Blavy
Roisan	SR 17 km 8+200	4379	Cedimento muro di sostegno della SR
Roisan	Sr 17	4398	Interruzione SR 17
Roisan	SR 17 km 8+300	4491	SR 17 piede della strada
Valpelline	Bois de Roncéaz	4510	
Valpelline	Bois des Envers	4444	
Valpelline	Chanodaz	4509	
Valpelline	Liarey	4439	Strada comunale prima interrotta e poi liberata dal comune

ROISAN

Frana di scivolamento - S.R. 17 Km 5+100 (ID 4398)



Frana di scivolamento - S.R. 17 Km 8+200 (ID 4379)



DOUES

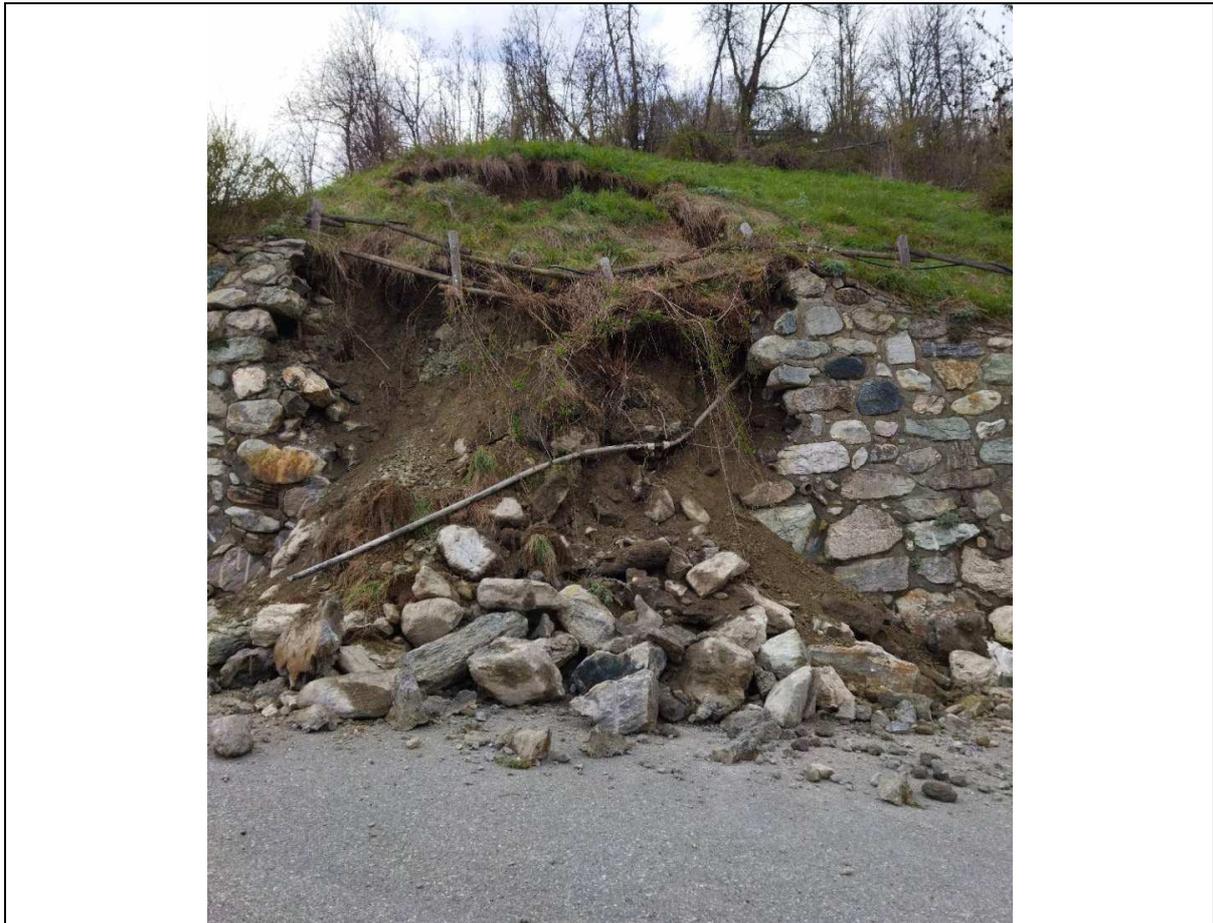
Frana di scivolamento - S.R. 29 Loc. Chanet (ID 4493)



Frana di colamento su strada comunale - Loc. Pointier (ID 4498)



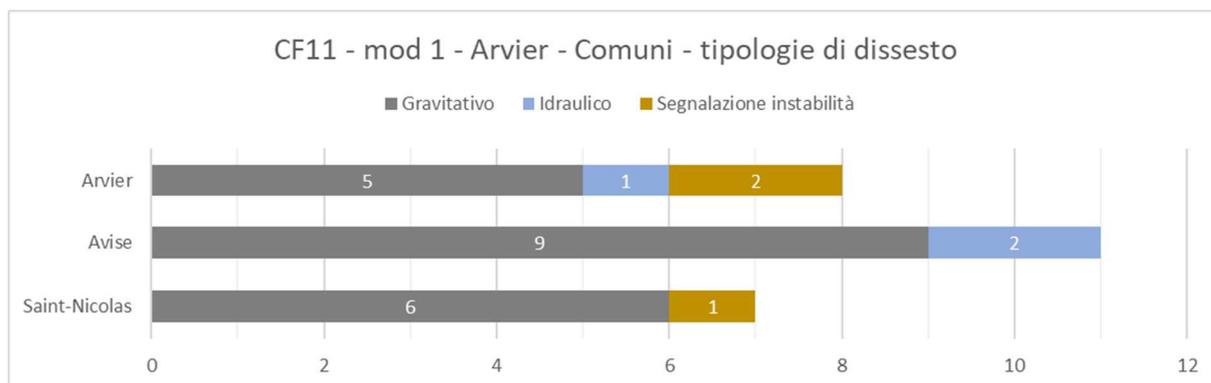
Smottamento e cedimento muro- Loc. Champsavinal (ID 4479)



BIONAZ

Smottamento - S.R. 28 Loc. Chez Noyer (ID 4512)



STAZIONE FORESTALE DI ARVIER - COMUNI DI ARVIER, AVISE, SAINT-NICOLAS


Anche in questo settore della Valle d'Aosta si sono registrati numerosi dissesti, la maggior parte dei quali legati all'elevato grado di saturazione dei terreni ed all'effetto erosivo operato dalle acque di ruscellamento diffuso ed incontrollato che hanno provocato l'innescò di frane di scivolamento e/o colamento (es. frana di colamento Ponte per Avise ID 4431 e frana di scivolamento a Runaz sotto abitazione ID 4524) e fenomeni di smottamento al piede di tratti di viabilità regionale, comunale e poderali varie (es smottamento S.R. 41 km 17+800 ID 4425). In particolare, nel comune di Avise sono stati segnalati 11 dissesti, 8 nel comune di Arvier e 7 nel comune di Saint-Nicolas.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Arvier	A monte di La Revoire	4470	Trattasi dell'erosione e cedimento di una piccola porzione della strada poderale che adduce al lago Lolair.l
Arvier	Enfer	4369	
Arvier	Enfer	4392	Sentiero bassa via in parte invaso dalla frana
Arvier	Grand Hairy	4467	Non vi sono danni ad infrastrutture ma alla superficie boscata, qualche decina di piante schiantate.
Arvier	Sentiero 1/A Verney-Crête	4500	
Arvier	Strada comunale Arvier Verney	4316	
Arvier	Strada comunale Grand Haury - Les Combes	4323	Il cedimento ha interessato parte della carreggiata della strada comunale Grand Haury - Les Combes
Arvier	Verney - Eaux Sourdes	4387	
Avise	Bivio Freinoz	4412	Muro di sostegno della scarpata da ripristinare e pulizia della sede stradale
Avise	Centrale idroelettrica Avise	4432	Crollo di muri di sostegno e di reti di contenimento già presenti in loco
Avise	Freinoz	4411	Colata di terreno a monte della scarpata della strada poderale in loc. Freinoz
Avise	Le Cré, n. 8	4459	Crollo muro posto a valle dell'abitazione
Avise	Milliery	4468	Asporto cotica erbosa di prato a pascolo, ostruito una parte del sentiero che da Baise Pierre sale a Baulin, la colata è oartits alla base di una casa (antica, disabitata) della fraz. Milliery.-
Avise	Plan	4356	Interessato il bordo della carreggiata stradale
Avise	Plan discarica km 2+650 SR 26 Avise Carellaz	4478	Rocce da 0.01 e 1 mc hanno invaso la carreggiata della SR 26 per una lunghezza di circa 30 mt
Avise	Ponte per Avise	4431	

Avisè	Runaz	4371	Sono state danneggiate le reti addossate alla parete rocciosa e lo smottamento è arrivato ad una decina di metri dalla sede stradale della SS 26.
Avisè	Strada comunale Cerellaz Vedun. Bivio Coudray	4481	
St.-Nicolas	Bivio Demi	4425	Divelto il muro di sostegno della scarpata per circa 20 m.l. e divelto le reti di contenimento presenti.
St.-Nicolas	Chailloz	4428	
St.-Nicolas	Chailloz	4496	Colata di terreno a monte la strada regionale 41, il materiale ha invaso parzialmente la carreggiata.
St.-Nicolas	Chailloz - SR 41 km 19	4494	
St.-Nicolas	Chailloz SR 41 km 18+900	4495	Cedimento cordolo in calcestruzzo a valle strada
St.-Nicolas	Malaley	4377	Danneggiata la rete fognaria di Saint Nicolas e il sentiero che collega Fossaz a Lyveroulaz

AVISE

Frana di colamento – Ponte di Avise (ID 4431)



Frana di scivolamento/colamento – Runaz (ID 4524)



Caduta massi – Plan discarica km 2+650 SR 26 (ID 4478)



Frana di scivolamento – Centrale idroelettrica Avise (ID 4432)



ARVIER

Smottamento e cedimento – strada comunale Arvier-Verney (ID 4316)



Smottamento e cedimento – strada poderale Verney-Eaux-Sourdes (ID 4387)

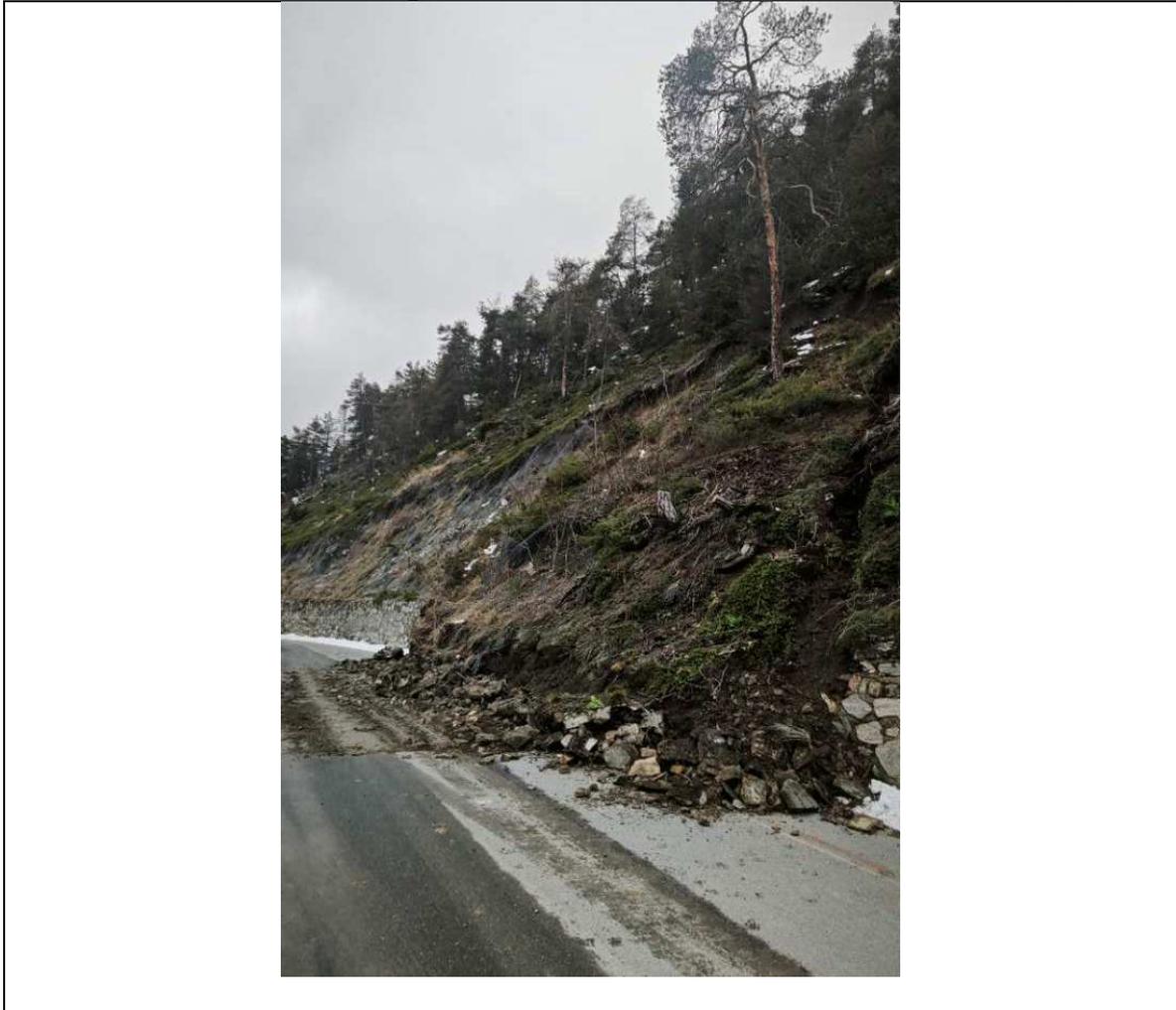


Frana di scivolamento/colamento – strada comunale Enfer (ID 4369)



SAINT-NICOLAS

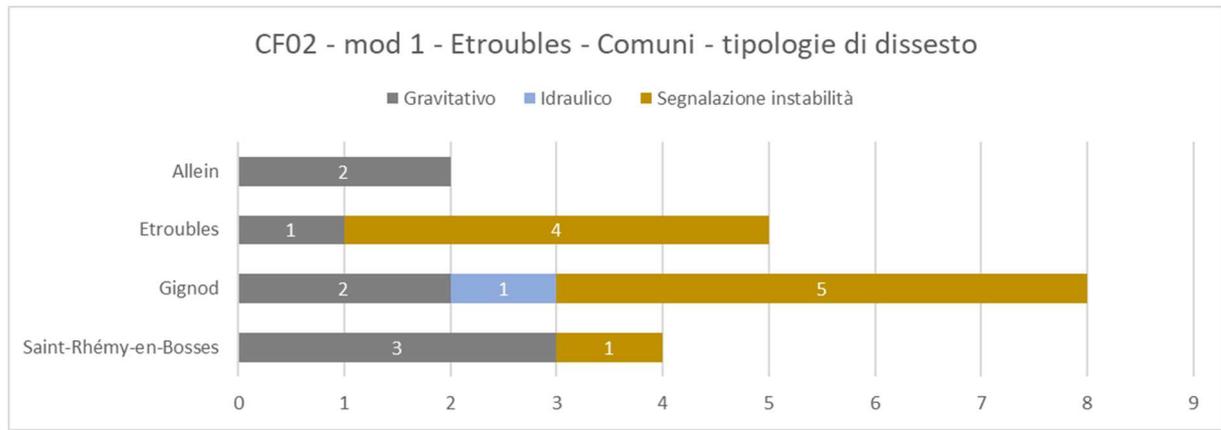
Scivolamento di scarpata a monte della S. R. 41 km. 17+800 (ID 4425)



Smottamento sotto SR 41 km 19 – Loc. Chaillod (ID 4494)



STAZIONE FORESTALE DI ETROUBLES - COMUNI DI ALLEIN, ETROUBLES, GIGNOD, SAINT-RHEMY-EN-BOSES



Nei comuni di competenza della stazione forestale di Etroubles si sono registrati il maggior numero di schianto e ribaltamento di piante provocato dall'elevato grado di saturazione del terreno e dal notevole peso della neve agente sulla chioma degli alberi. In particolare nel comune di Gignod la S.S. 27 è stata interessata al km 9+700 (ID 4332) dalla caduta di numerose piante così come nel tratto tra la Clusaz e Echevennoz (ID 4335) nel comune di Etroubles; stesso discorso vale per la S.R. 31 al km 1+900 (ID 4453 - Gignod) e nel tratto compreso tra le loc. Chatelair e Pont d'Allein (ID 4443 - Etroubles). Si evidenzia inoltre che lungo il tratto di strada comunale va da Chez Sentin a Le Morè al km 7+400 che (Gignod) è stato rilevato lo schianto di almeno 150 piante d'alto fusto. Nel comune di Saint-Rhémy-en-Bosses sono stati segnalati n. 4 fenomeni di dissesto di cui uno significativo (ID 4285), che ha causato l'interruzione della S.S.27 al km 20+400 in località Monson, rappresentato da una frana di scivolamento che ha invaso la carreggiata stradale provocando lo schianto di alcune piante e l'abbattimento della linea telefonica.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Gignod	Le Chatelair - Pont d'Allein s.r. 31	4440	
Etroubles	strada comunale Etroubles - Allein (panoramica)	4443	strada già riaperta
Etroubles	Torrente Ars	4480	alveo del torrente invaso dalle piante schiantate
Saint-Rhémy-En-Bosses	Monson SS.27 km 20+400	4285	strada statale n.27 interrotta . ANAS ne ha disposto la chiusura a partire dal km 19+800 (svincolo per colle del G.S.Bernardo)-La frana ha abbattuto anche la linea telefonica
Saint-Rhémy-En-Bosses	Monson SS27 km 19+500	4269	Invasa la sede stradale dai detriti. Già rimossa la parte più grande.
Saint-Rhémy-En-Bosses	Bois Combette (strada da Arp a Arp du Jeux)	4483	Circa 100 piante schiantate sulla sede stradale. Atterrata anche linea elettrica.
Gignod	da Chez Sentin a Le Morè strada comunale km 7,400	4476	
Gignod	SS27 da Condemines a Clusaz	4332	Occlusione della carreggiata con interruzione della circolazione su SS27
Saint-Rhémy-En-Bosses	Citrin	4330	

Etroubles	SS27 da Clusaz a Echevennoz	4335	Invasione della carreggiata ed interruzione della circolazione
Gignod	Valquartier	4508	Piante ancora instabili al km. 1+300 della SR28
Gignod	S.R. n.31 Allein KM 1+750	4460	Potenziabile interessamento del muro e della strada sovrastante
Gignod	S.R. n.31 Allein KM 1+900	4453	L'accumo di materiale è attualmente fermo e sostenuto dal muro di sostegno della strada regionale e lentamente tende a franare verso la strada
Gignod	Chambavaz	4507	Allagamento SC e SS27 KM0 variante di Gignod
Etroubles	canale irriguo Ru Velan	4513	Ostruzione totale del Rû Velan
Gignod	RU Bourgeois	4517	in alcuni tratti del canale irriguo si notano danni causati dall'impatto delle rocce cadute dalle pareti sovrastanti, in più punti il canale è intasato da smottamenti di terreno/rocce/piante schiantate

GIGNOD

Schianto e ribaltamento di piante - S.S. 27 Km 9+700 (ID 4332)

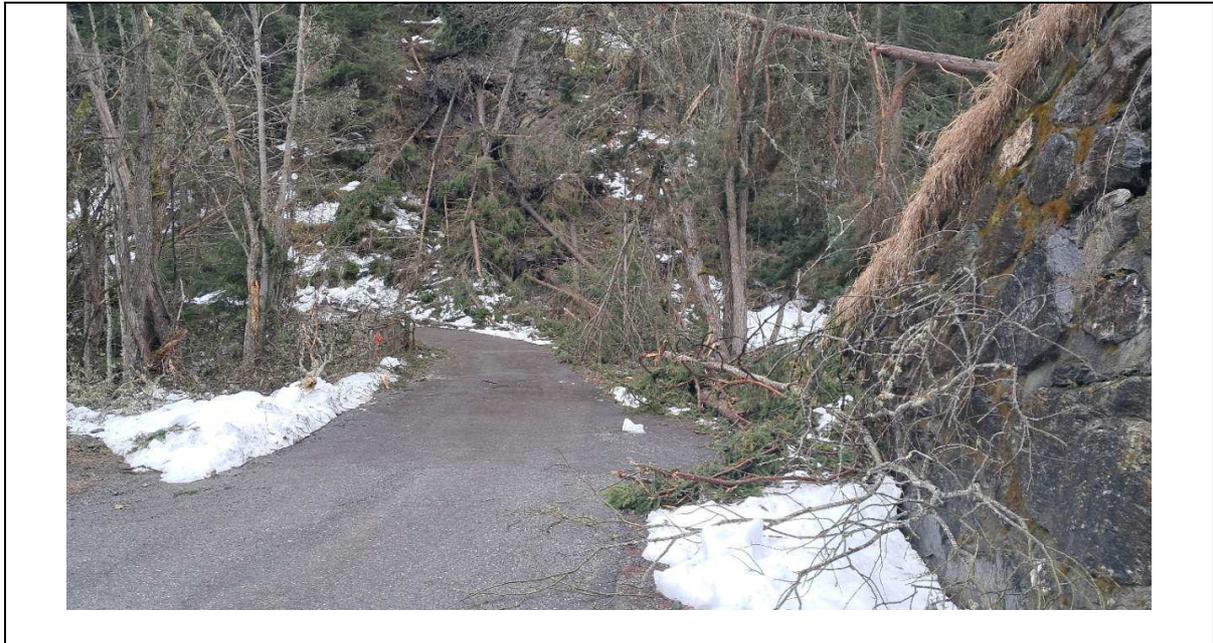


Schianto e ribaltamento di piante - S.R. n.31 per Allein km1+900 (ID 4453)





Schianto pianto - strada comunale km 7+400 da Chez Sentin a Le Morè (ID4476)

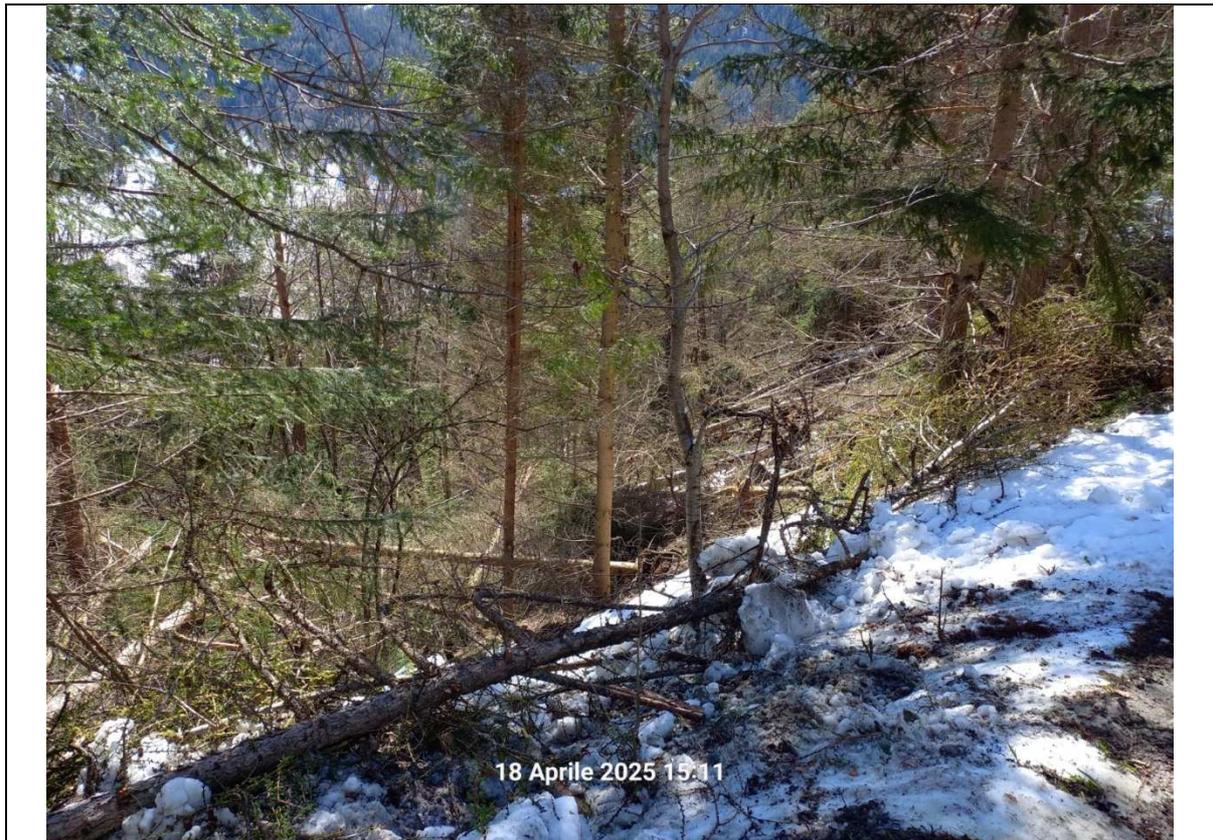




ETROUBLES

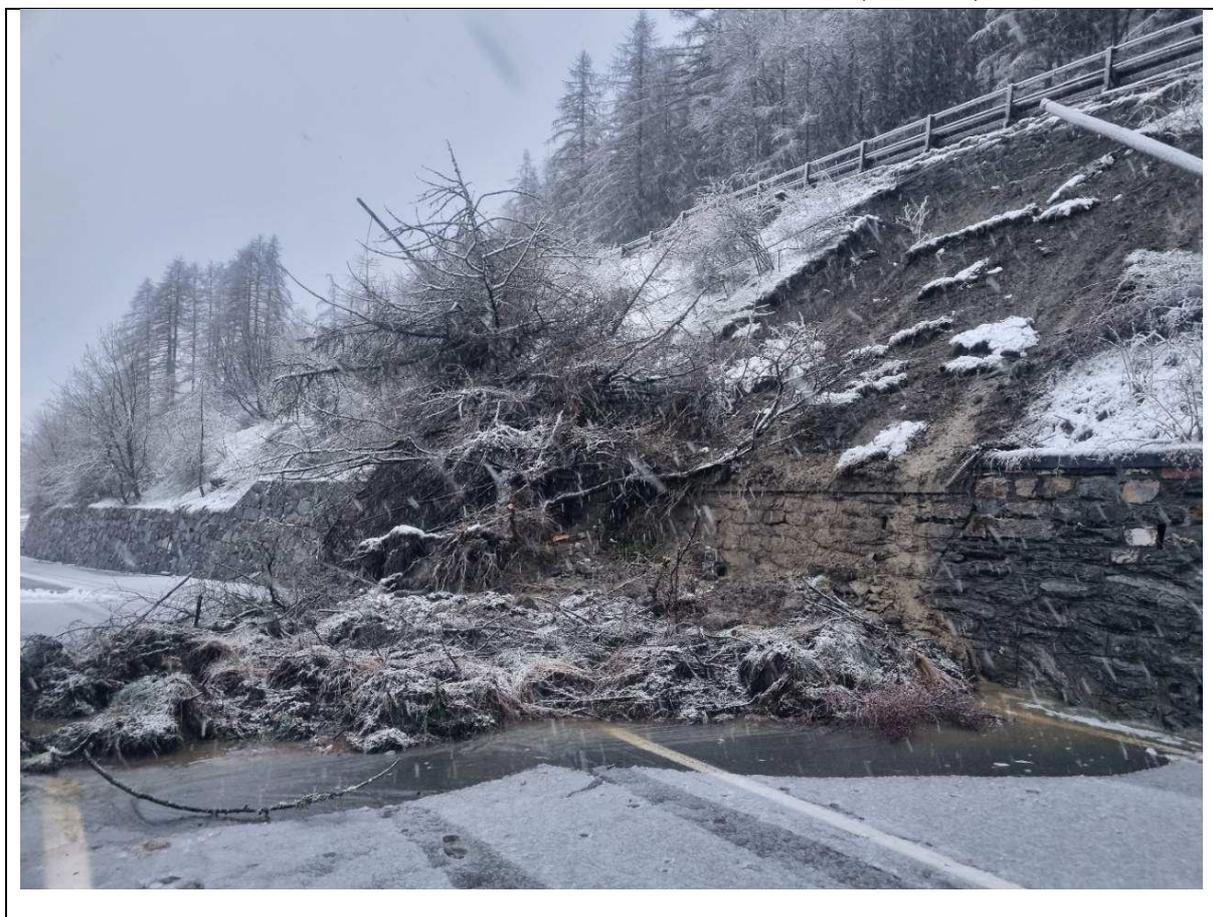
Schianto e ribaltamento di piante - strada comunale Etroubles - Allein (ID 4443)





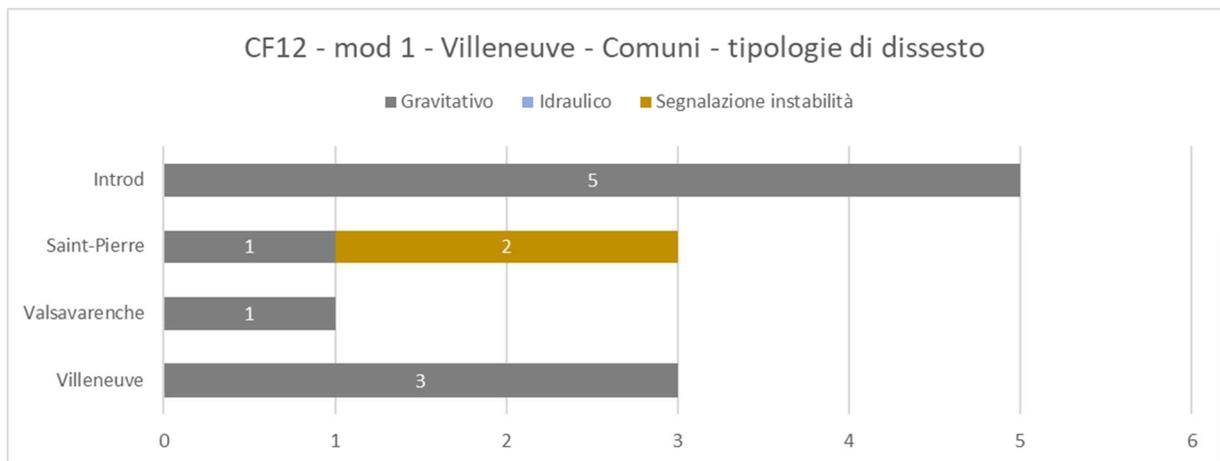
SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

Frana di scivolamento – S.S.27 Km 20+400 (ID 4443)





STAZIONE FORESTALE DI VILLENEUVE - COMUNI DI VALPELLINE, BIONAZ, OYACE



La stazione forestale di Villeneuve ha rilevato circa una decina di fenomeni gravitativi di dissesto consistiti in particolare in fenomeni di caduta massi, avvenuti a Valsavarenche (Fenille ID 4259) ed in comune di Introd (Molère ID448) e frane di scivolamento e/o colamento innescatesi a causa dell'elevata saturazione dei terreni di copertura che si sono mobilizzati a seguito del grado delle proprie caratteristiche attritive (es. piazzale Villeneuve ove alcune auto sono state ricoperte di terra e detrito).

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Valsavarenche	Fenille	4259	
Saint-Pierre	tra le località Breyan e Homené	4434	
Introd	S.r. n. 24 per Rhêmes - chilometro 1+350 circa.	4390	Presenza di detriti e alcune piante bloccati dalla briglia con rete metallica a tutela della strada regionale n. 24.
Introd	Chevrère, strada CMF 700 metri circa dopo l'inizio	4487	Strada podereale
Introd	Chevrère, strada CMF 200 metri circa dopo l'inizio	4485	Strada podereale.
Introd	Chevrère, strada CMF 400 metri circa dopo l'inizio	4486	Strada podereale
Villeneuve	Svincolo SS 26-SR23	4280	Interessamento del cantiere sottostante, cantiere del viadotto Km 0+000 SR23
Villeneuve	Ingresso paese	4297	
Villeneuve	Champleval Dessous	4430	strada comunale
Introd	Molère, inizio galleria SR23	4488	Danni alla volta della galleria e al manto stradale
Saint-Pierre	Strada dei Salassi Km 10+900	4525	
Saint-Pierre	Strada Regionale dei Salassi Km 16+100	4526	

INTROD

Caduta massi – galleria Molère (ID 4488)

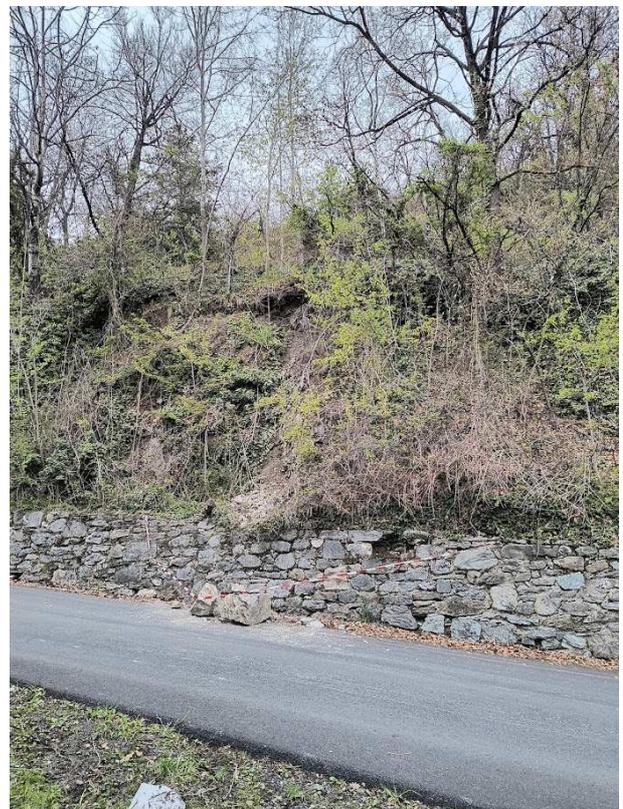
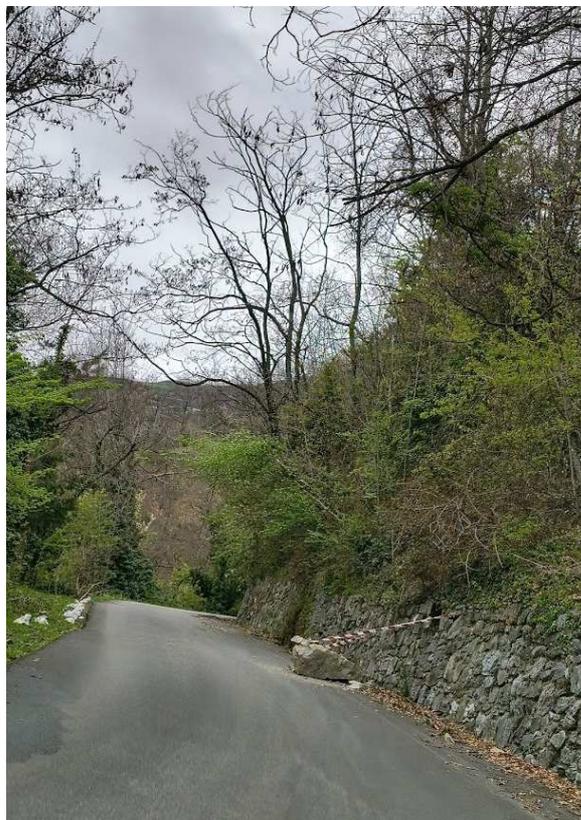


Frane di colamento – strada poderale CMF (ID 4485-4486-4487)



SAINT-PIERRE

Caduta massi e frane corticali- strada comunale tra le loc. Breyan e Homené (ID 4434)



VILLENEUVE

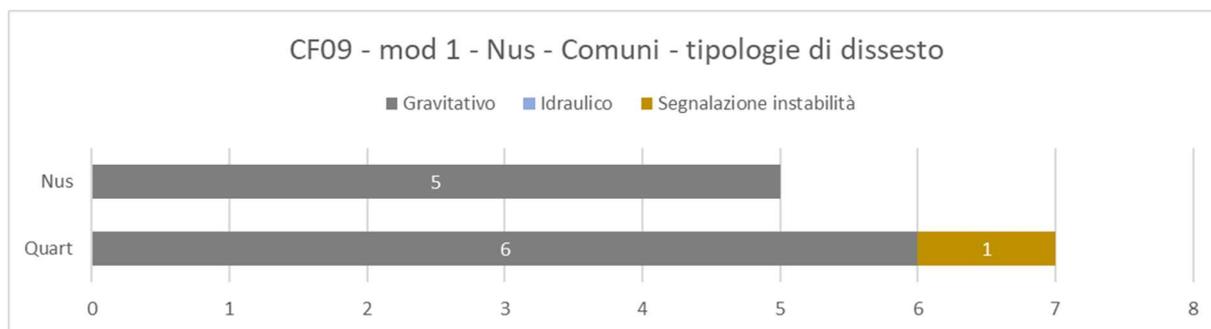
Frana di scivolamento – piazzale ingresso al paese (ID 4297)



Frana di scivolamento – Svincolo S.S. 26-S.R.23 (ID 4280)



STAZIONE FORESTALE DI NUS - COMUNI DI NUS, QUART



Nei comuni di Quart e Nus sono stati registrati un totale di 12 dissesti rappresentati essenzialmente da fenomeni franosi di colamento superficiale che hanno interessato le scarpate di valle della viabilità comunale (es. strada comunale tratto Arlod/Sacquignod ID 4362). Sono stati segnalati anche due fenomeni di caduta massi di ridotta entità in loc. La Montagne (ID 4304) e Marsan (ID 4407).

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Nus	Marsan	4407	Trattasi del crollo di un muro di contenimento di un oliveto. Il crollo ha interessato una strada interpoderale che si trova a valle del distacco. Sotto la strada interpoderale vi è una strada comunale che unisce le frazioni Marsan e Plane, al momento quest'ultima non è stata interessata dall'evento
Nus	Verney	4466	
Nus	Zona Pont d'Eod	4462	La caduta di piante, nonché lo scivolamento a valle di materiale provocava il danneggiamento di reti collocate a protezione della strada regionale per Saint Barthelémy.
Nus	Tersod	4463	Si è verificata una colata a monte della strada comunale di collegamento tra le frazioni di Clemensod, Nus, e Arlod, Quart.
Quart	Egachoz	4283	
Quart	Sc sotto Elobert	4290	
Quart	La Montagne	4304	
Quart	Verney	4362	Chiusura precauzionale strada comunale con ordinanza sindacale. Anche a causa della chiusura del tratto Arlod/Sacquignod del comune di Nus, alcune persone risultano isolate nelle loro abitazioni in loc. Effraz-
Quart	Novus	4397	
Nus	Issologne	4376	Cedimento parziale scarpata a valle della strada poderale.

QUART

Frana di scivolamento – strada comunale tratto Arlod/Sacquignod (ID 4362)

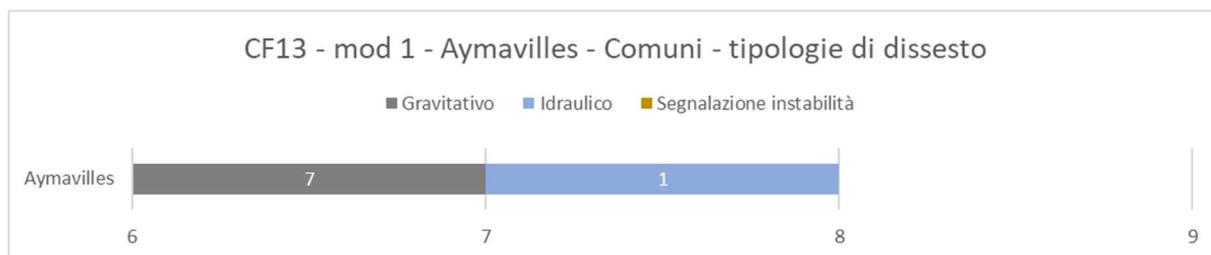


NUS

Frana di colamento/scivolamento – strada comunale Loc. Tersod (ID 4463)



STAZIONE FORESTALE DI AYMAVILLES- COMUNE DI AYMAVILLES, COGNE

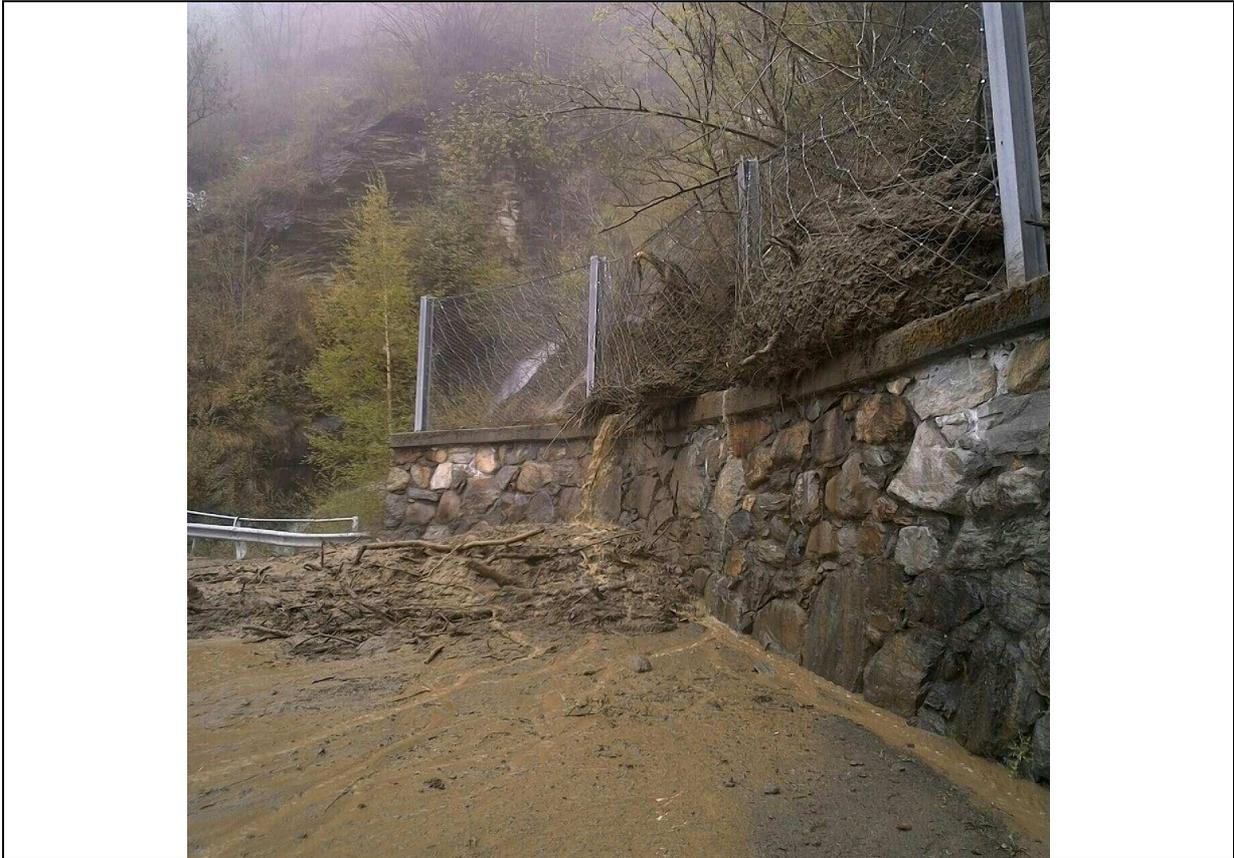


La stazione di Aymavilles ha registrato un totale di 8 fenomeni di dissesto a carattere gravitativo, tutti concentrati nel territorio comunale di Aymavilles. Nel comune di Cogne non sono stati al momento segnalati dissesti (infatti, gran parte del territorio comunale è stato interessato solo da precipitazioni a carattere nevoso che hanno fortemente limitato lo sviluppo di problematiche di carattere idrogeologico e idraulico). Tra i dissesti censiti in comune di Aymavilles si rimarcano le frane di colamento che hanno interessato la S.R.47 nelle loc. Chevril (Id 4366) e Vieyes (ID 4368) che hanno portato alla chiusura temporanea della viabilità.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Aymavilles	SR 47 km 14+900	4255	Modesto fenomeno di caduta massi con blocco di 0,1 mc sulla sede stradale
Aymavilles	Vieyes SR 47 Km 11+900	4368	Frana per colamento che ha interessato la sede stradale della SR 47.
Aymavilles	Pondel	4461	Estesa frana di scivolamento/colamento su versante acclive che ha parzialmente interessato il sentiero 2A Pondel - Petit Poignon
Aymavilles	Sylvenoire	4275	Frana di scivolamento che ha mobilizzato un agglomerato di blocchi e materiale terrigeno danneggiando la rete in aderenza che conteneva tale porzione di scarpata. Interessat parzialmente la S.R.
Aymavilles	Chevril SR 47 Km. 8	4366	Colamento di fango e detrito dal versante a monte della S.R. 47. Il materiale mobilizzato ha invaso la carreggiata della S.R.
Aymavilles	Montbel	4321	Frana che ha interessato la scarpata a valle della pista che porta alla cava di Menegoni con Deposito del materiale su prato irriguo sottostante.
Aymavilles	Chevril	4490	Frana di colamento con componente prevalentemente liquida. Fango sulla S.R. 47.
Aymavilles	La Comba	4521	Frana di scivolamento di dimensioni significative innescatasi lungo il pendio boscato a monte della strada poderale che da Noveilloz-Damon sale a La Combaz

AYMAVILLES

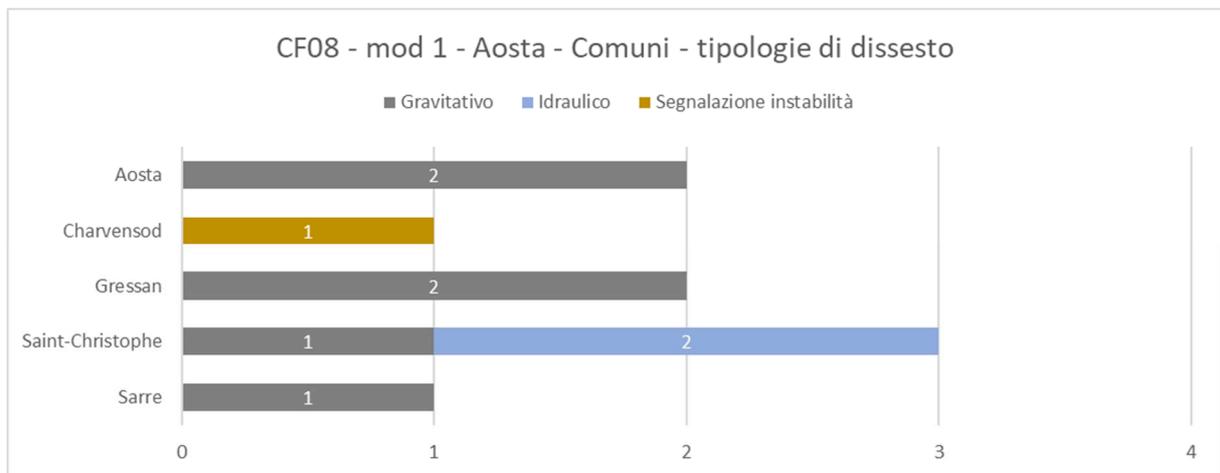
Frana di colamento - Chevril S.R .47 Km. 8+000 (ID 4366)



Frana di colamento - Vieyes S.R .47 Km 11+900 (ID 4368)



STAZIONE FORESTALE DI AOSTA - COMUNE DI AOSTA, GRESSAN, SAINT-CHRISTOPHE, SARRE



Le forti precipitazioni abbattutesi sull'area hanno provocato l'innescò di fenomeni franosi perlopiù di colamento e smottamenti che hanno interessato le scarpate di monte o di valle della viabilità comunale. Tra i dissesti più rilevanti in termini di danni si evidenziano la frana di colamento verificatasi in loc. Veynes (Saint-Christophe) che ha portato al danneggiamento di due auto (ID 4357) e la frana di scivolamento che ha interrotto la strada podereale che dalla S.R. 40 sale verso la Vachère, arrivando ad interessare la sottostante stessa S.R. 40 (Gressan).

Il numero totale di dissesti censiti dal Stazione forestale di Aosta è pari a 9 così suddivisi: Aosta 2, Gressan 2, Saint-Christophe 3, Charvensod 1, Sarre 1.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Saint-Christophe	Strada comunale "de la Montagne"	4301	Piccolo canale secondario esondato in prossimità della sede stradale. Invasa sede stradale dalla colata
Saint-Christophe	Senin - Ru Pompillard	4404	Piccola frana di colamento da una scarpata sul ru Pompillard
Sarre	Fraz. Moulin - Bivio Rovines	4272	Caduta massi di piccole dimensioni a monte della strada comunale che porta alle frazioni alte e alla SR dei salassi
Aosta	Vignoles	4364	Trattasi di colata di fango con trasporto di qualche sasso dalla scarpata a monte della podereale Talapé -Vignoles. La strada è stata liberata
Saint-Christophe	Veynes	4357	Frana di colamento che ha interessato il terreno di riporto a monte del muro di protezione del parcheggio comunale di Veynes. Danneggiato in parte lo steccato che corre lungo il muro in questione. Il materiale si è depositato sulla sede del parcheggio. Danneggiate due auto in sosta a ridosso del muro.
Gressan	di fronte a Rapinel	4424	Due frane di colamento avvenute in sinistra orografica del torrente Gressan che hanno trascinato anche alcune piante

Gressan	Moline - strada delle vigne	4427	crollato un tratto della strada poderale che dalla SR 40 sale verso La Vachere. La colata ha interessato alcune piante ed è quasi arrivata alla sottostante SR 40.
Aosta	Regione Champailler	4533	Crollo di un muro a secco in area privata confinante co Strada Regionale 38 Arpuilles
Charvensod	Seremon	4547	Caduta piante di grosse dimensioni che hanno scalzato in due punti il bordo di un ru che prende acqua dal torrente Comboè; in direzione dello scalzamento più grosso sono schiantate diverse piante e una nella parte finale ha interessato un tetto senza però fare grossi danni. I rami hanno attutito.

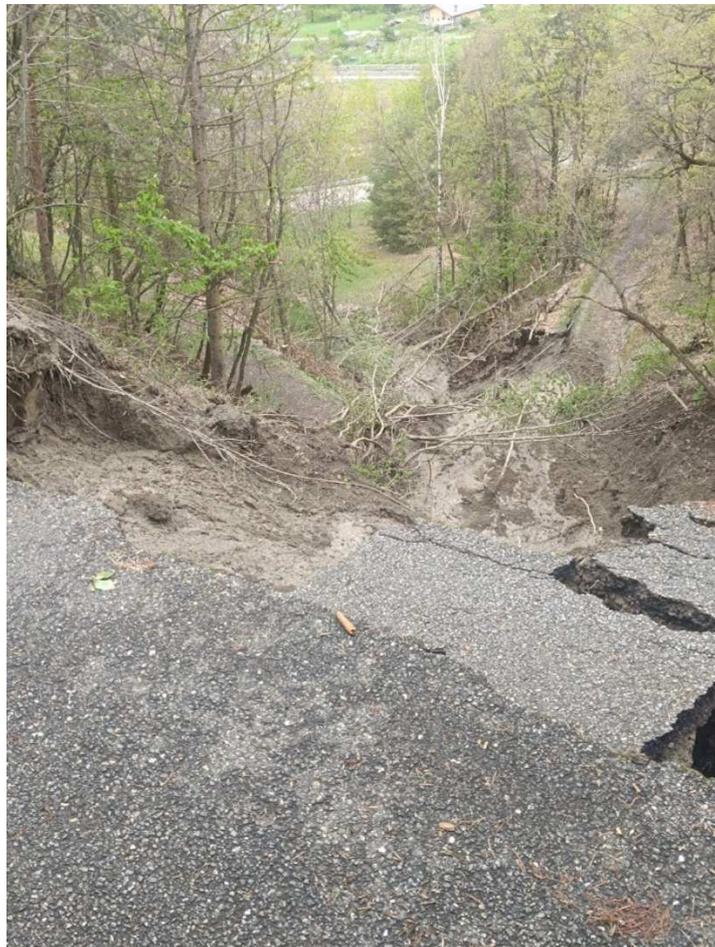
SAINT-CHRISTOPHE

Frana di colamento – parcheggio loc. Veynes (ID 4357)

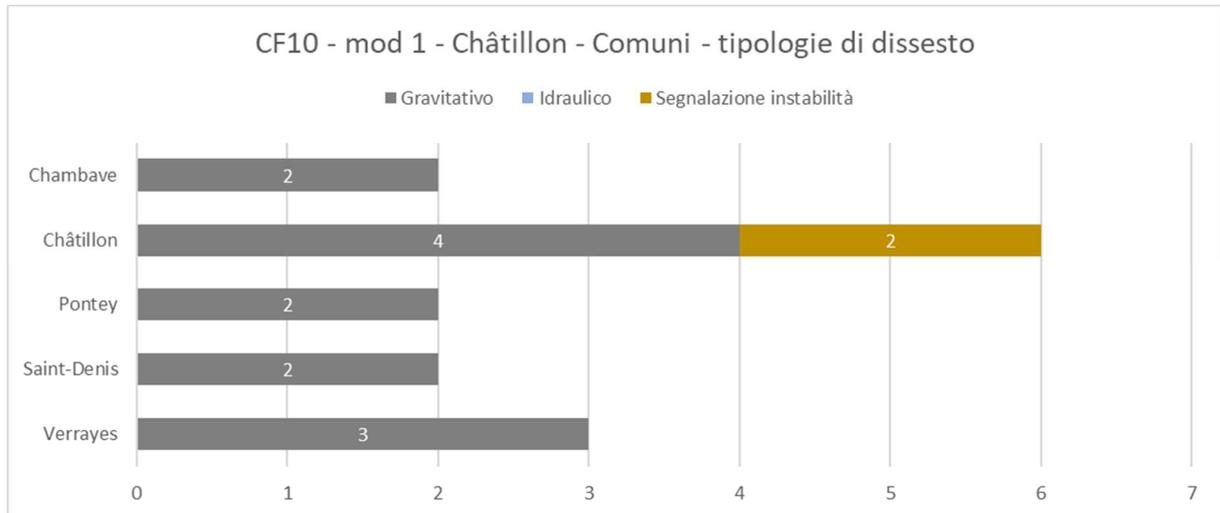


GRESSAN

Frana di scivolamento – Loc. Moline strada delle Vigne (ID 4427)



STAZIONE FORESTALE DI CHÂTILLON - COMUNI DI CHAMBAVE, CHATILLON, PONTEY, SAINT-DENIS, VERRAYES



La Stazione forestale di Chatillon ha censito in totale 15 dissesti che hanno interessato principalmente scarpate stradali dalle quali si sono innescati fenomeni franosi di colamento legati all'elevato stato di saturazione del terreno e fenomeni di caduta massi o di rimobilizzazione di materiale di natura glaciale per effetto del dilavamento della matrice sabbiosa-limosa presente nel medesimo. In particolare, tra i dissesti più rilevanti in termini di estensione e danni arrecati si annovera la frana di scivolamento/colamento innescatasi in loc. Oley in comune di Verrayes (ID 4414) che ha interessato dapprima una poderale a monte e poi a valle la S.R. 42 invadendole entrambe con materiale detritico-fangoso. Si fa presente che la colata ha danneggiato un'auto in sosta in un piazzale a monte della S.R. 42. Un fenomeno analogo si è sviluppato lungo la scarpata di valle della S.R. 42 in loc. Grossaix (ID 4277) ove si è innescata una frana di colamento che ha destabilizzato il margine esterno della carreggiata ed interessato il tornante sottostante. Da segnalare anche il fenomeno di caduta massi sviluppatosi lungo la scarpata a monte della strada comunale in loc. Grenellaz in comune di Saint-Denis (ID 4423) ove un comparto lapideo si è mobilizzato strappando la rete corticale in aderenza che lo conteneva ostruendo completamente la carreggiata.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Châtillon	Fornace	4260	Distacco di un volume lapideo di dimensioni inferiori a 0,5 mc dalla scarpata a monte della strada. Danno lieve all'asfalto
Chambave	Genziana/jovencanaz	4254	Smottamento lungo la scarpata di monte della strada comunale. Sede stradale parzialmente occupata da pietre e terre ma transitabile
Châtillon	Strada comunale da Ussel a Bellecombe	4261	Smottamento lungo la scarpata di monte della strada comunale con distacco di un volume lapideo submetrico. Carreggiata invasa da sassi di piccole dimensioni lungo il tragitto e da mucchi di foglie. In un punto masso di medie dimensioni sospeso a monte carreggiata da rimuovere)

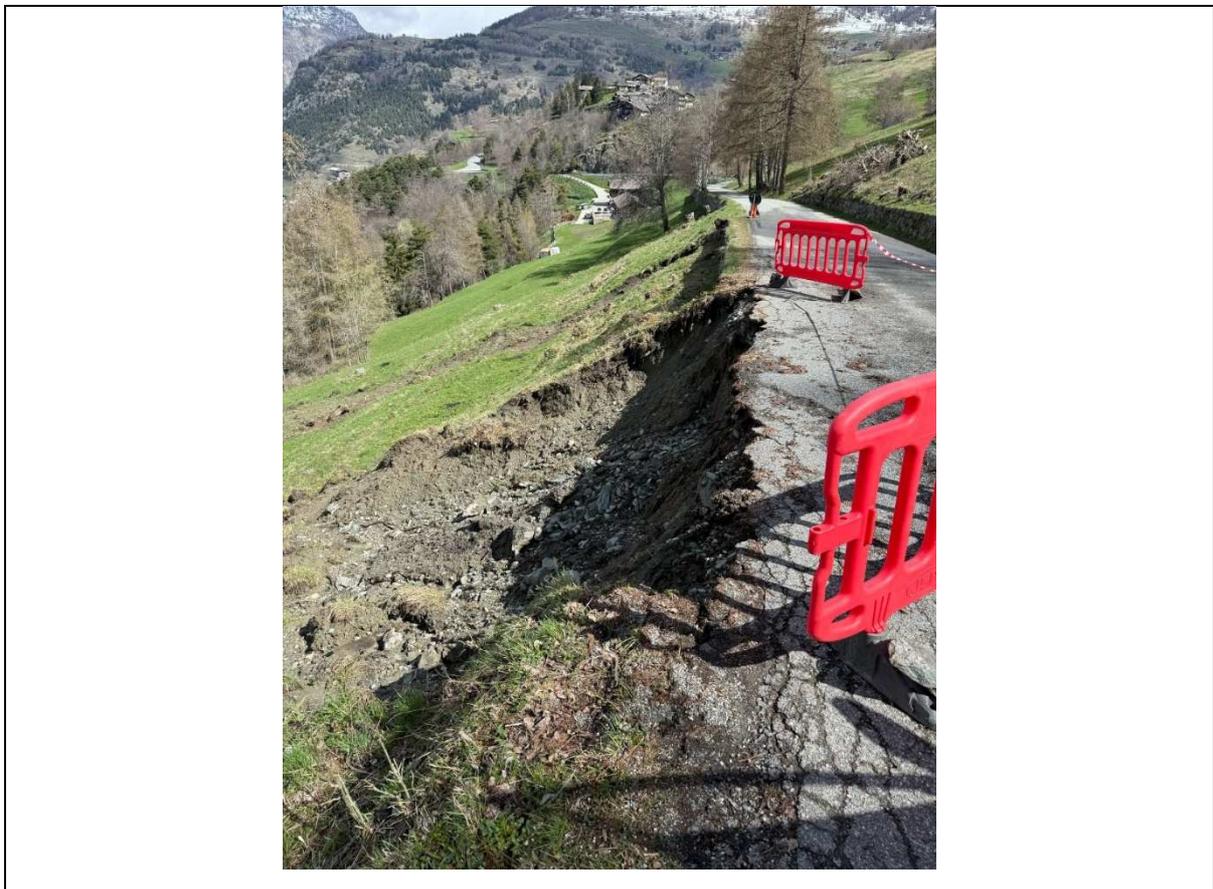
Verrayes	Grossaix	4277	Frana di colamento innescatasi al piede della strada che ha danneggiato il margine della carreggiata. La nicchia di distacco potrebbe evolvere retrogredendo provocando il cedimento della strada.
Châtillon	Breil de barrel	4340	Crollo del muro di sostegno della strada. Si registra il cedimento della parte della carreggiata di valle
Verrayes	Oley	4414	Frana di scivolamento evolutasi in colamento, innescatasi lungo la scarpata a monte della strada in località Oley. L'evento ha interessato dapprima una poderale a monte e poi a valle la S.R. 42 invadendole entrambe con detriti. Si fa presente che la colata ha danneggiato un'auto in sosta in un piazzale a monte della S.R. Spruzzi di fango hanno interessato anche facciata di un'abitazione.
Châtillon	Strada per Promiod	4499	Smottamento sulla scarpata a valle della strada comunale. Sede stradale transitabile a una corsia di marcia con presenza di transenne apposte dal Comune per evitare il passaggio sul lato a valle.
Saint-Denis	Ru de Marseiller	4456	Fenomeno di smottamento che ha provocato il cedimento del lato di valle del sentiero in più punti con ribaltamento parziale delle staccionate; qualche pianta rotta lungo la passeggiata
Verrayes	Ru de Marseiller	4452	Piccolo smottamento lungo pistino agricolo. Interruzione della viabilità agricola di piccola entità
Saint-Denis	Grenella	4423	Distacco di un comparto roccioso che era contenuto da una rete metallica in aderenza la quale è stata strappata. Il materiale si è accumulato sulla strada ostruendola completamente.
Châtillon	Pie	4445	Si tratta del cedimento parziale di un tratto di poderale.
Pontey	Champéade	4502	Smottamento scarpata a valle della strada poderale Cloutraz - Champéade. Sede stradale parzialmente libera per cedimento a valle.
Chambave	Strada per Thuy prima del ponte	4501	Cedimento parziale scarpata a valle della strada comunale (già chiusa da Ordinanza sindacale). Sede stradale libera e passaggio regolare
Pontey	Tzesanouva	4503	Trattasi di ruscellamento su sede stradale non asfaltata con erosione incanalata lungo il tracciato stradale (letto di scorrimento da 30 a 60 cm di profondità)
Châtillon	Devies	4527	Il crollo si è verificato a monte del ru des gagners le pietre si sono fermate sul tracciato del canale stesso a fianco di una vasca.
Châtillon	Devies	4527	Distacco di un comparto roccioso subaffiorante verificatosi a monte del ru des gagners. Le pietre si sono fermate sul tracciato del canale stesso a fianco di una vasca. Si segnala ribaltamento di un albero.

CHATILLON

Smottamento e cedimento carreggiata – Loc. Breil de Barrel (ID 4340)



Frana di scivolamento – strada comunale per Promiod (ID 4499)



SAINT-DENIS

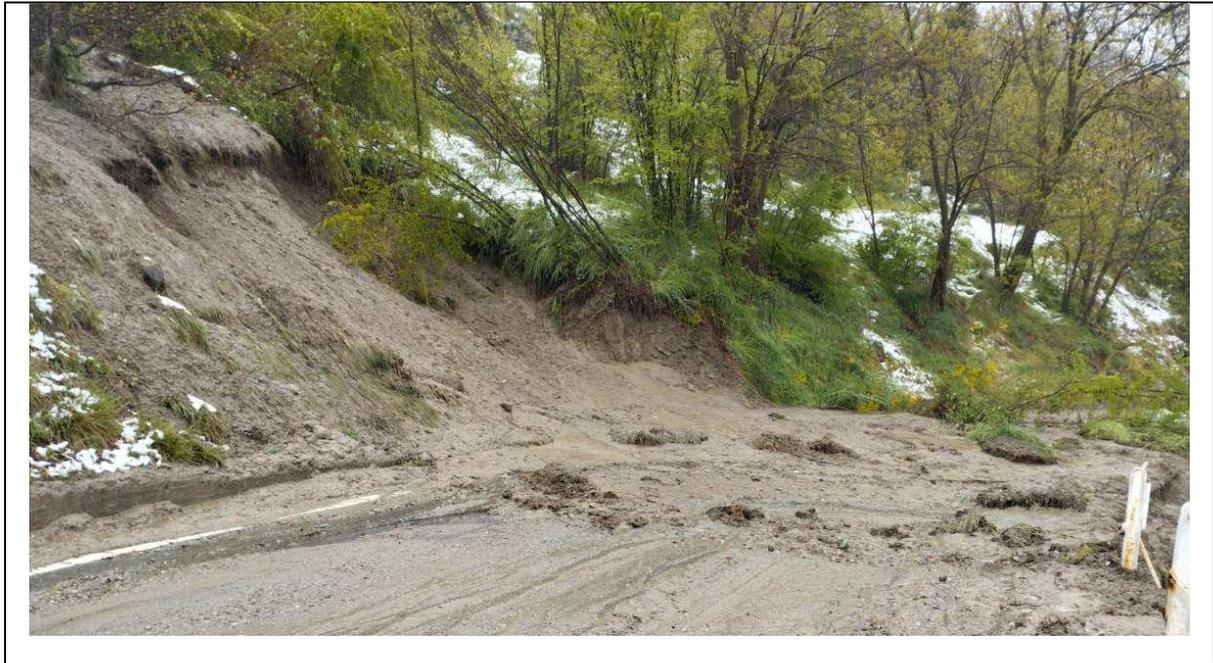
Caduta massi lungo la strada comunale – Loc. Grenella (ID 4423)



VERRAYES

Frana di scivolamento/colamento strada comunale – Loc. Grossaix (ID 4277)



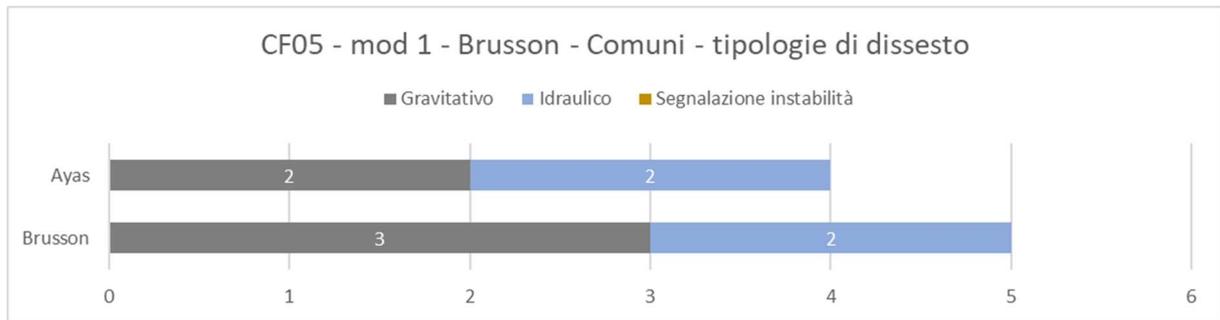


Frana di scivolamento/colamento strada comunale – Loc. Oley (ID 4414)





STAZIONE FORESTALE DI BRUSSON - COMUNI DI AYAS, BRUSSON



I fenomeni di dissesto gravitativi registrati nei comuni di Ayas e Brusson, sono consistiti perlopiù in smottamenti e frane di scivolamento e/o colamento che non hanno interessato la viabilità regionale e nemmeno quella comunale, ma tratti di strade poderali. Tra questi i fenomeni più estesi si sono verificati in loc. Amponey (Ayas) ID 4382 (frana di scivolamento che ha raggiunto la strada poderale che da Amponey porta a Mascognaz, dopo aver percorso un centinaio di metri), e in loc. Mont Ruinne (Brusson) (ID 4471) ove si è innescata una frana di scivolamento a monte della strada comunale del Vallone di Frudière. Tra i fenomeni gravitativi di un certo rilievo si evidenzia anche lo sviluppo di una frana di colamento che ha riempito di detrito e fango una barriera paramassi posta a monte di un condominio in loc. Champoluc (ID 4325). Da segnalare anche l'innescarsi di alcuni fenomeni di dissesto idraulico rappresentati da localizzati fenomeni di erosione lungo tratti di sponda del T. Evançon nei comuni di Ayas in loc. Meytere (ID 4451) e Brusson in loc. Goen (ID 4454).

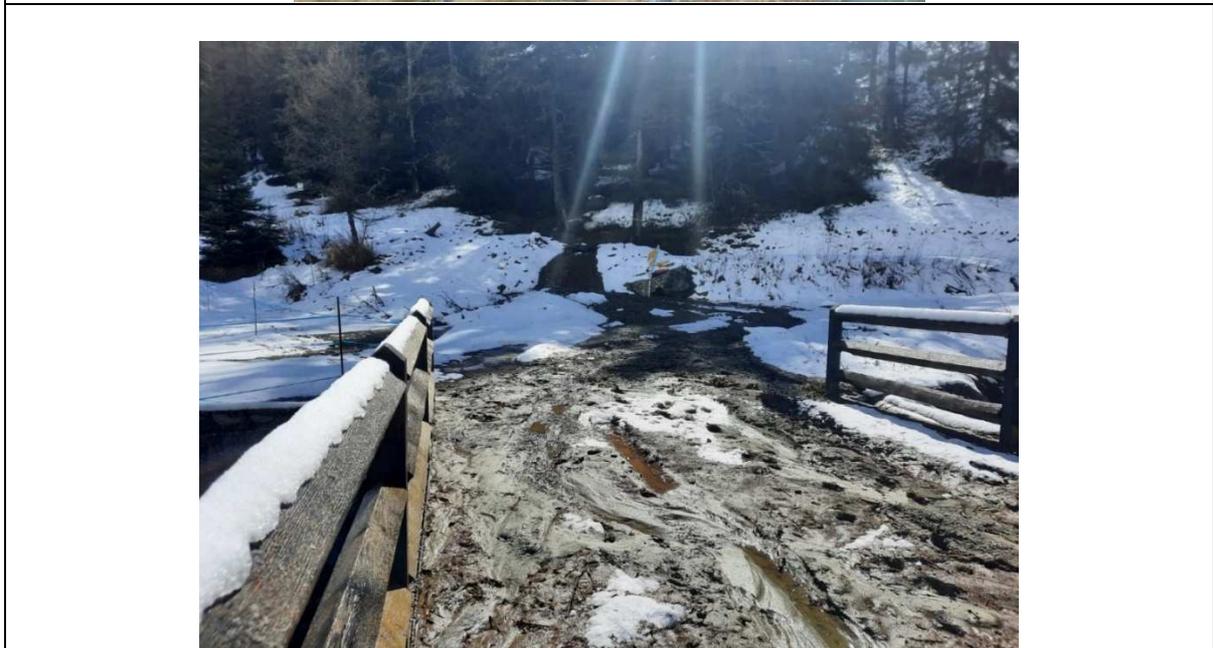
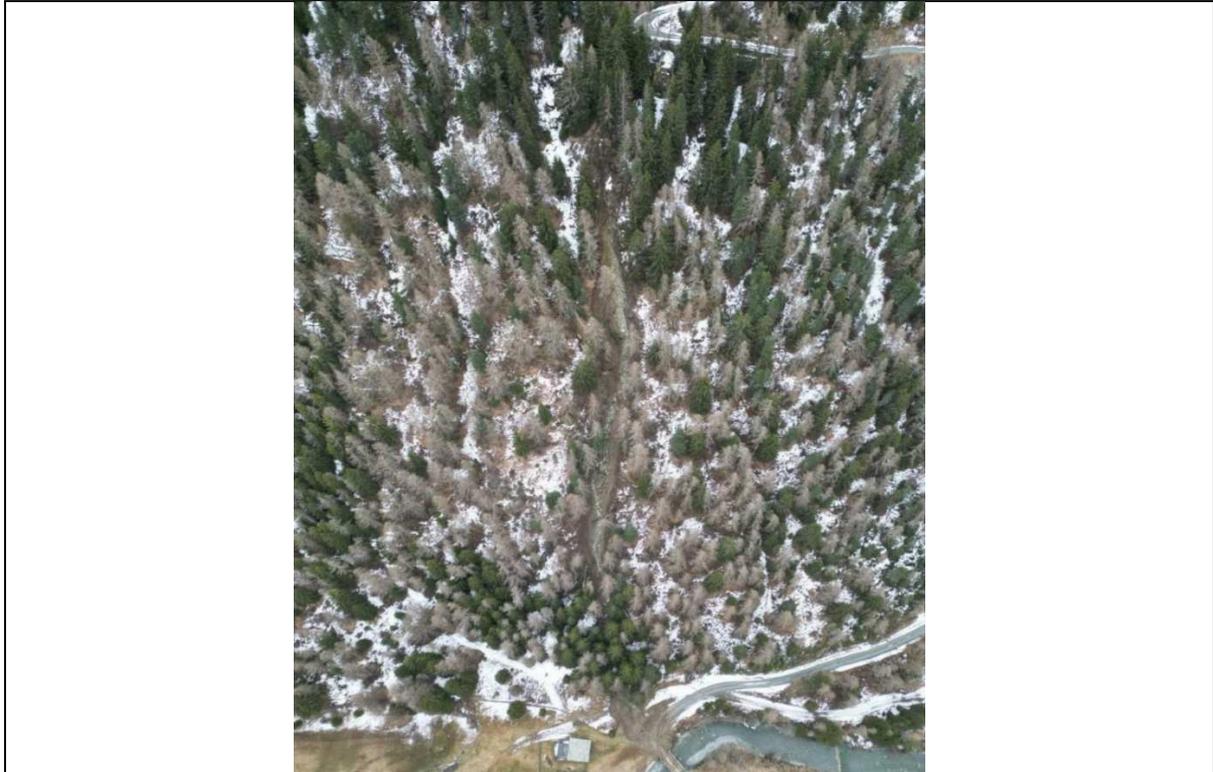
Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Brusson	Gollie	4383	Esondazione con interessamento del sentiero che parte dalla località di Delaz e giunge verso le miniere di Ciamusira. Parziale cedimento dell'arginatura (spalletta di sostegno) sottostante il ponte.
Ayas	Amponey	4382	Frana di colamento. Ostruzione di pista poderale.
Ayas	Alpe Grana	4449	Fuoriuscita d'acqua dal ru Courthaud che ha ruscellato sulla pista interpoderale generando solchi. Trattasi di pista interpoderale a servizio degli alpeggi e delle abitazioni presenti in zona.
Ayas	Champoluc	4325	Frana di colamento di fango e detrito arrestata da barriera paramassi. Gran parte del materiale è stato contenuto da una rete paramassi posta a protezione di un condominio sottostante, mentre una porzione ha interessato la pista di servizio sottostante la stessa rete paramassi.
Brusson	Goen	4454	L'erosione che interessa la sponda dx del torrente Evançon e che interessa in parte la pista poderale
Brusson	Mont de Ruinne	4471	Frana di scivolamento/colamento innescatasi lungo la scarpata a monte della strada. L'accumulo del materiale interessa parzialmente la strada comunale del Vallone di Frudière.
Ayas	Meytere	4451	L'erosione spondale lungo la sponda naturale dx del torrente Evançon per circa 5-6 metri, immediatamente a valle del ponte che conduce alla frazione di Meytere del comune di Ayas.



Brusson	Champas	4523	Fenomeno di caduta massi con volumi lapidei arrestatisi in condizioni di precario equilibrio lungo il versante a monte della strada ove c'è un centro abitato.
Brusson	Bois de Joux	4535	Smottamento con caduta piante lungo la strada poderale interessata che collega il Col de Joux alla Fraz. di Extrepièraz. Al momento la sede stradale la stessa risulta impercorribile. Lo smottamento è avvenuto tra quest'ultima strada e quella a monte ovvero la strada del Ru Courtod, la quale non risulta danneggiata dall'evento.

AYAS

Frana di scivolamento/colamento – Loc. Amponey (ID 4382)



AYAS

Frana di colamento – Loc. Champoluc (ID 4325)



BRUSSON

Frana di scivolamento – Mont de Ruinne (ID 4471)



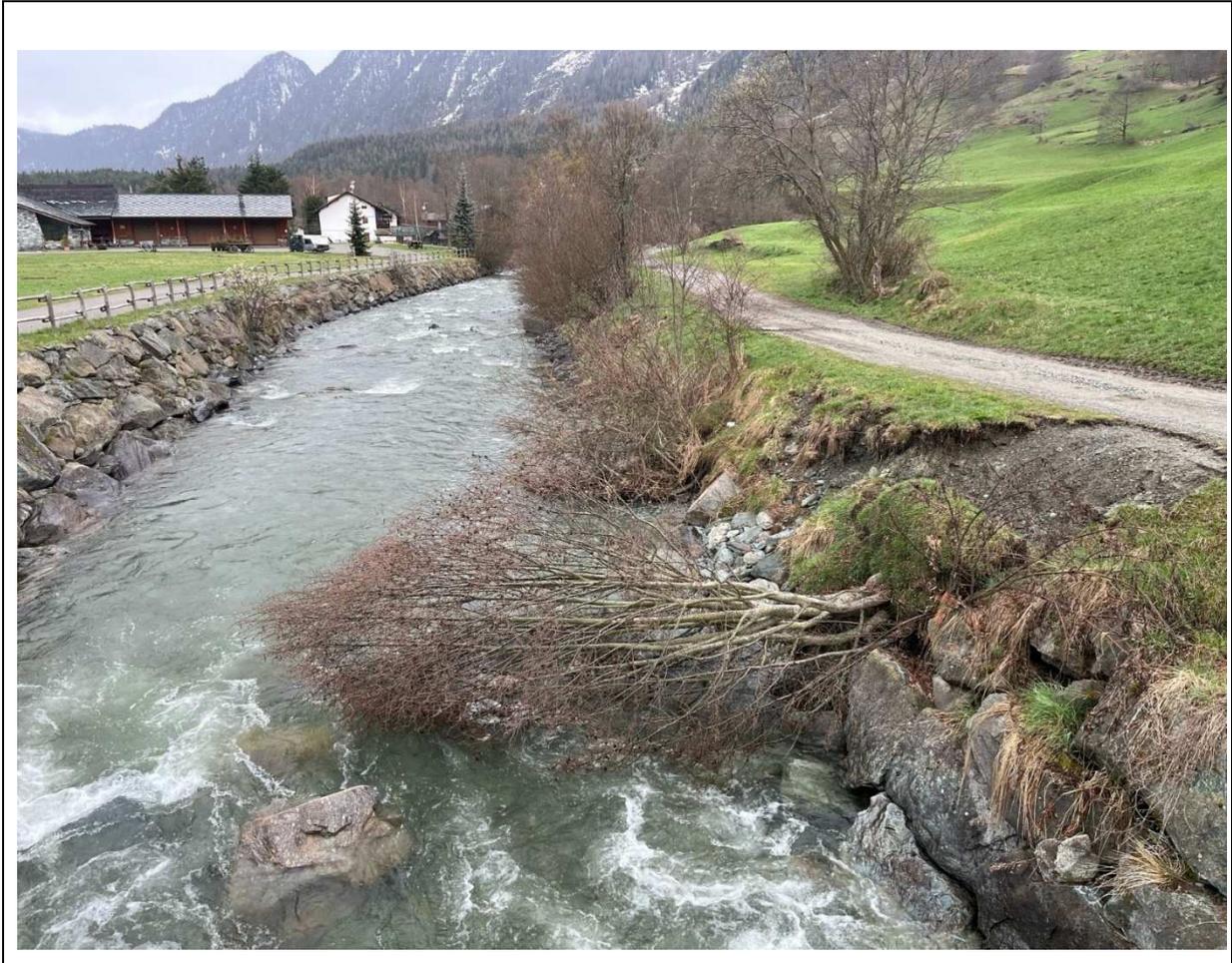


Erosione spondale T. Evancon – Loc. Goen (ID 4454)

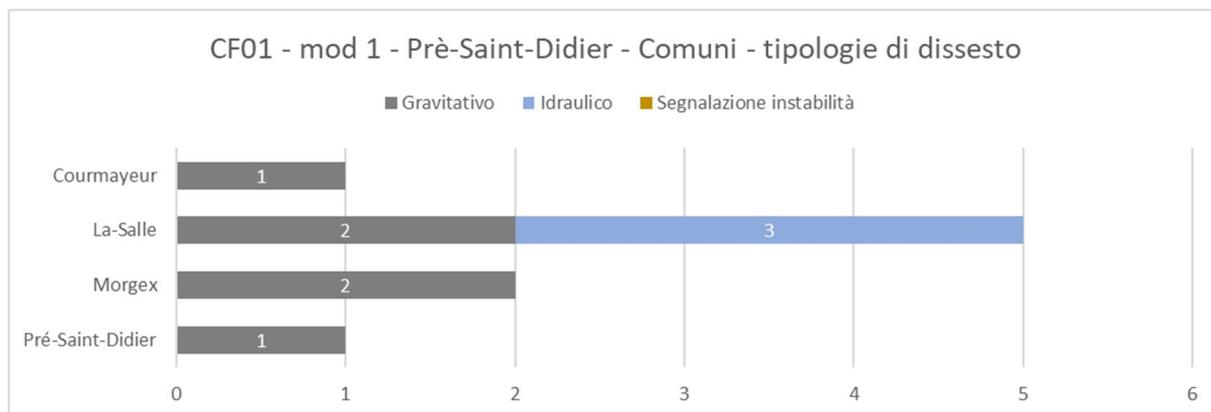


AYAS

Erosione spondale T. Evancon – Loc. Meytere (ID 4451)



STAZIONE FORESTALE DI PRÉ-SAINT-DIDIER - COMUNI DI COURMAYEUR, LA SALLE, MORGEX, PRÉ-SAINT-DIDIER



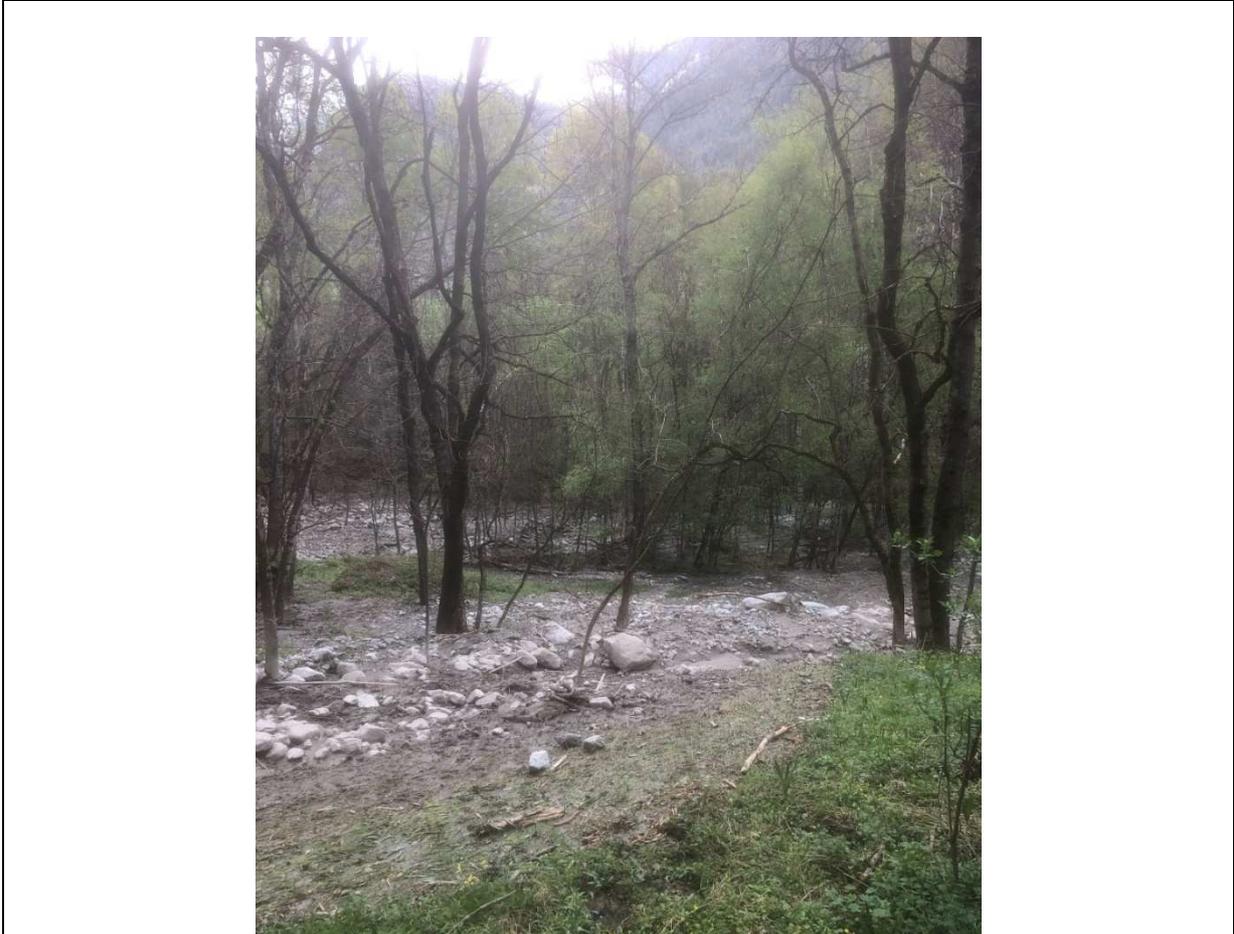
Nel comune di La Salle si sono verificati i dissesti più significativi del comprensorio in oggetto in termini di estensione e danno che sono derivati dall'innescò di due colate detritiche del tipo debris flow nelle località Derby (ID 4263) e Villaret (ID 4266), che hanno provocato danni rispettivamente alle vie di comunicazione e ai coltivi, e danni ad alcune abitazioni poste a livello del piano stradale. Un altro fenomeno di debris flow abbastanza rilevante si è verificato in comune di Courmayeur in loc. Plan Sereux (ID 4522) ma non ha interessato infrastrutture viarie. I restanti dissesti censiti dalla Stazione forestale riguardano essenzialmente smottamenti e frane di scivolamento/colamento innescatisi per effetto dell'elevata saturazione dei terreni di copertura che ha degradato i parametri di resistenza al taglio dei medesimi favorendone la mobilitazione (es. La Salle - Chez Le Gontier ID 4544, e Morgex - Gorges de Colombaz ID 4539).

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
La-Salle	Strada per Charvaz a monte bivio Fenetre	4420	Interruzione strada podereale per Charvaz che risulta ostruita da circa 20 m3 di materiale terroso ed erosione della sede stradale in diversi tratti della stessa
La-Salle	Derby	4263	Esondazione di un rio laterale sulla strada comunale ed i prati circostanti
La-Salle	Villaret	4266	Esondazione del canale del Torrente Charvaz con conseguente allagamento della strada e di alcuni garage.
Pré-Saint-Didier	Strada intercomunale Morgex Pré Saint DIDier all'altezza del torrente Chenoz	4303	Crollo sulla sede stradale di alcuni massi rocciosi di piccole dimensioni (inferiore ai 50 cm).
La-Salle	Santa Barbara	4324	Smottamento a monte della statale 26 al km 125+300 senza interessare la sede stradale
Morgex	Costablinaz Désot	4450	Presenza di materiale che ingombra l'alveo del torrente e caduta di diverse piante
Courmayeur	Plan Sereux	4522	Scarico di materiale misto (terra, detriti e rami) da un canale con conseguente ostruzione della sede del torrente ed esondazione lungo i sentiero sottostante.

Morgex	Gorges de Colombaz	4539	Cedimento di una porzione di strada (circa metà della sede viabile) su una lunghezza di circa 15 m. Il materiale dello smottamento, insieme alla vegetazione che vi insisteva sopra (alberi di latifoglie di piccole dimensioni) ha interessato il corso del torrente Colombaz ed ha scoperto la tubazione dell'irrigazione consortile
La-Salle	Chez Les Gontier	4544	Cedimento di una porzione di terreno a monte della pista di servizio dell'acquedotto comunale; alcuni massi risultano parzialmente scalzati.

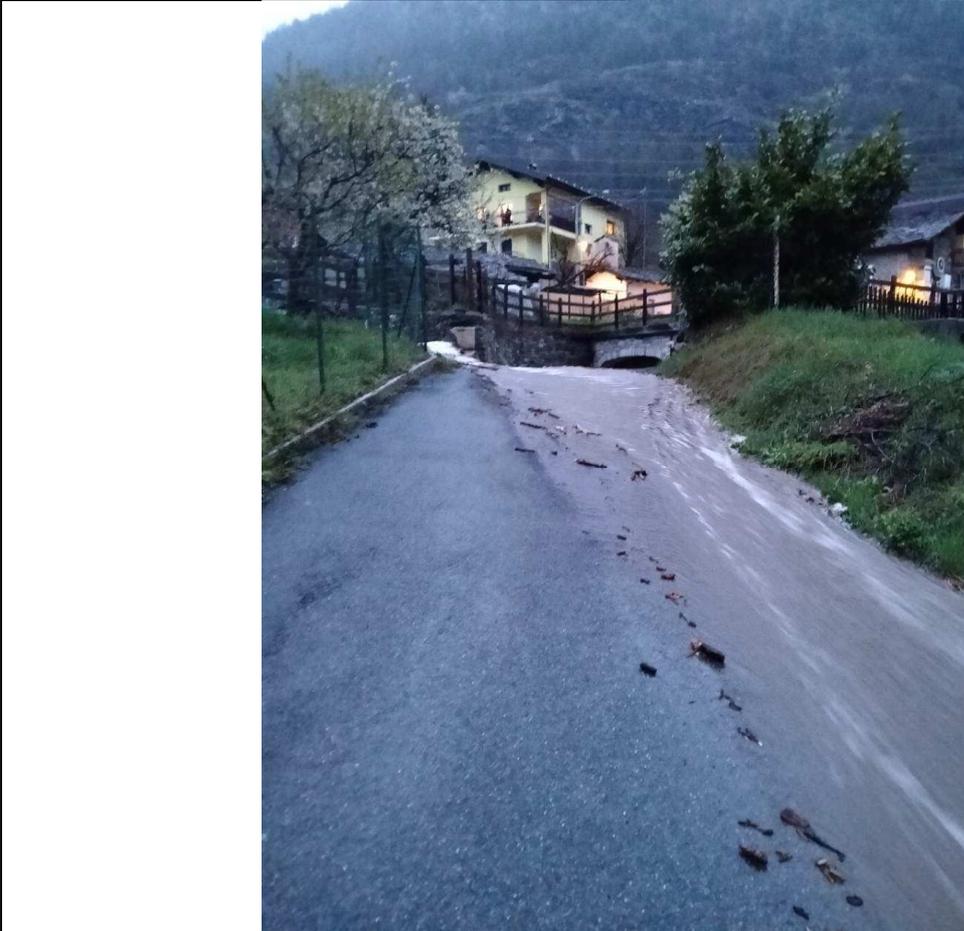
LA SALLE

Fenomeno di colata detritica – Loc. Derby (ID 4263)



LA SALLE

Fenomeno di colata detritica – Loc. Villaret (ID 4266)



MORGEX

Frana di colamento – Loc. Gorges de Colombaz (ID 4539)

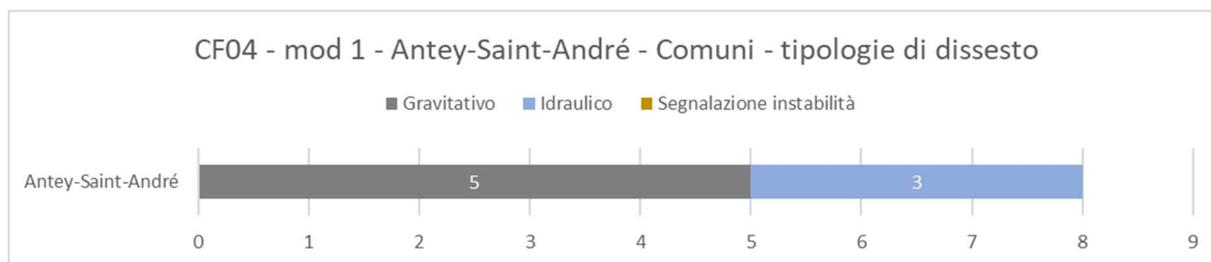


LA SALLE

Frana di scivolamento/colamento – strada per Charvaz (ID 4420)



STAZIONE FORESTALE DI ANTEY-SAINT-ANDRÉ - COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRÉ



La stazione forestale di Antey-Saint-André non ha segnalato fenomeni di dissesto avvenuti nel comune di Valtournenche, ove gran parte del territorio è stato interessato solo da precipitazioni a carattere nevoso che hanno fortemente limitato lo sviluppo di problematiche di carattere idrogeologico e idraulico. I dissesti censiti (n. 8) riguardano tutti il comune di Antey-Saint-André e sono consistiti essenzialmente in piccoli smottamenti riconducibili a fenomeni di colamento dalle scarpate a monte della viabilità regionale e/o comunale ed esondazione di rii secondari che hanno provocato erosioni concentrate con trasporto di materiale detritico-fangoso. Tra i fenomeni più rilevanti si segnala la frana di colamento che ha interrotto la S.R. 46 della Valtournenche in loc. Chesod (ID 4276) invadendo l'intera carreggiata e la colata detritica sviluppatasi in località Lillaz (ID 4343) che ha provocato l'allagamento di alcuni garages e depositato materiale detritico-fangoso su terreni prativi.

Da rimarcare anche un fenomeno di erosione che ha interessato la scarpata a monte dell'alveo del t. Marmore in loc. Epailon (ID 4360) trasportando materiale all'interno del medesimo corso d'acqua.

Comune	Località	ID Dissesto	Descrizione
Antey-Saint-André	Glaire	4389	Fuoriuscita del torrente secondario con ruscigliamento su strada poderal e prati circostanti
Antey-Saint-André	Herin	4270	Crollo sulla sede stradale di un singolo blocco di 0,1 m3, proveniente dalla scarpata soprastante alla starda.
Antey-Saint-André	Chesod	4276	Colata detritica che ha invaso la strada regionale SR 46 occupando una carreggiata intera
Antey-Saint-André	Chessin-	4310	Esondazione del torrente Chessin causata dall'occlusione della derivazione sul ru di Paviroulaz; circa 50-100 l/s di acqua si sono riversati nei prati circostanti causando danni limitati e detrito sulla SR46
Antey-Saint-André	Lillaz	4343	Colata detritica di ridotta estensione ha depositato materiale grossolano nei prati circostanti e allagato alcuni garages
Antey-Saint-André	Epailon	4360	Erosione della scarpata soprastante al Torrente Marmore con conseguente versamento di materiale in esso
Antey-Saint-André	Strada comunale di Promiod, bivio Noussan	4429	Cedimento di una parte della scarpata al limite inferiore della strada comunale di Promiod

Antey-Saint-André	Lillaz-	4484	Colata detritica che ha interessato una discreta porzione di bosco (almeno 200-300 m di dislivello) con conseguenti danni al sentiero comunale e ai prati circostanti
-------------------	---------	------	---

ANTEY-SAINT-ANDRE'

Frana di scivolamento/colamento – S.R. 46 per Valtournenche (ID 4276)



Colata detritica – Loc. Lillaz (ID 4343)





Erosione scarpata a monte T. Marmore – Loc. Epailon (ID 4360)





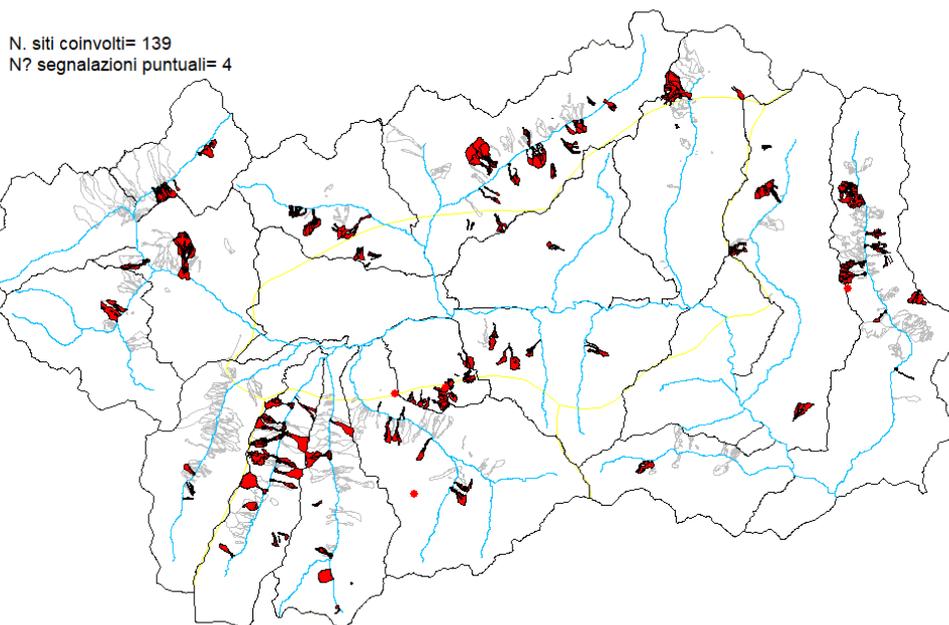
VALANGHE

Attività valanghiva spontanea

Dopo una nevicata di tale entità e intensità sono state numerose le valanghe che si sono verificate. I distacchi più significativi sono stati registrati nelle Valli del Gran Paradiso, Valli del Monte Rosa, Valtournenche, Conca di Pila, Valle Centrale e Valpelline. La maggior parte delle valanghe hanno arrestato la loro corsa a circa 1800 m di quota, anche se i distacchi sono stati molto grandi ed estesi. Infatti di questi, diversi hanno presentato Size-4 e Size-5, dimensioni considerate nella scala europea dei servizi valanghe rispettivamente “molto grandi” e “estreme”. I fattori che hanno contribuito maggiormente al distacco delle valanghe sono stati la **quantità di neve fresca e l'intensità della nevicata**, che hanno sovraccaricato notevolmente il **vecchio manto nevoso formato da strati deboli umidi** o molto bagnati.

Le valanghe si sono verificate già durante la precipitazione, con distacchi di spessore variabile tra 80 cm e un metro, inglobando anche parte della neve vecchia. Alcune valanghe si sono staccate più volte nel corso dell'evento.

Valanghe tra 2025-04-16 e 2025-04-18



*Estratto cartografico che riassume un primo **parziale censimento delle valanghe** verificatesi durante questa criticità. In totale sono state segnalate **139** siti valanghivi che in alcuni casi hanno visto cadere più di una valanga durante questa criticità. Le fonti delle segnalazioni provengono dalle Commissioni locali valanghe, dal Corpo forestale della Valle d'Aosta e dai tecnici dell'Ufficio neve e valanghe.*



Ampio distacco del 17/04/2025 dal versante nord-est tra Pointe de La Pierre e Pointe du Drink



Ampi distacchi del 17/04/2025 dal versante ovest de La Pointe de La Pierre zona rinomata per lo scialpinismo. I distacchi sono avvenuti su pendenze inferiori ai 30°

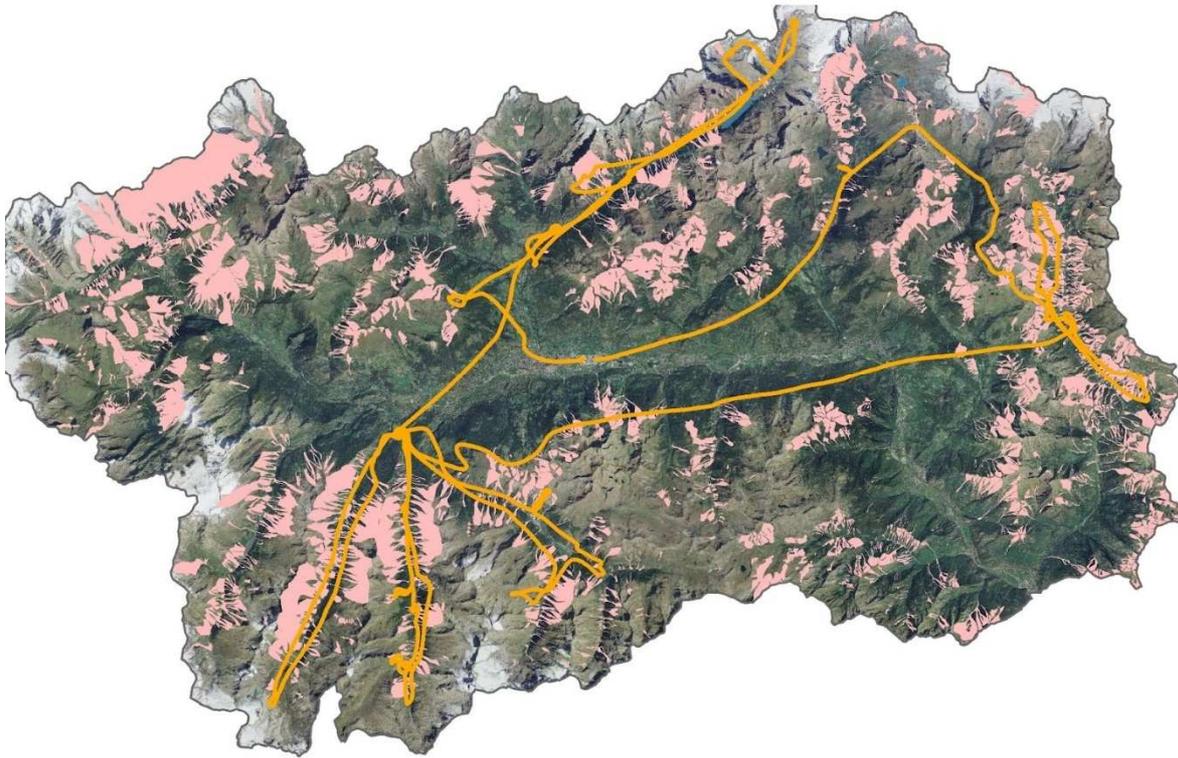


Accumulo della valanga 01-114 Testa Grigia, scesa il 17/04/2025 - Gressoney La Trinité. L'accumulo non ha raggiunto la strada

Sorvolo in elicottero

Venerdì 18 due tecnici FMS dell'Ufficio neve e valanghe hanno effettuato un sopralluogo in elicottero a fini di Protezione Civile congiunto con le Commissioni locali valanghe maggiormente interessate dagli eventi valanghivi. Le vallate interessate sono state le valli del Lys, Valpelline, Valsavarenche, Cogne e Rhêmes. Durante il sorvolo sono stati fatti salire a bordo alcuni membri delle commissioni valanghe dei territori sorvolati, per poter verificare congiuntamente lo stato dei bacini valanghivi, il loro innevamento e le dimensioni delle valanghe verificatesi.

Nelle stesse ore anche alcuni comprensori sciistici hanno organizzato voli per prendere atto delle valanghe scese, di eventuali danni a strutture e al fine di bonificare i bacini non ancora completamente scaricati.



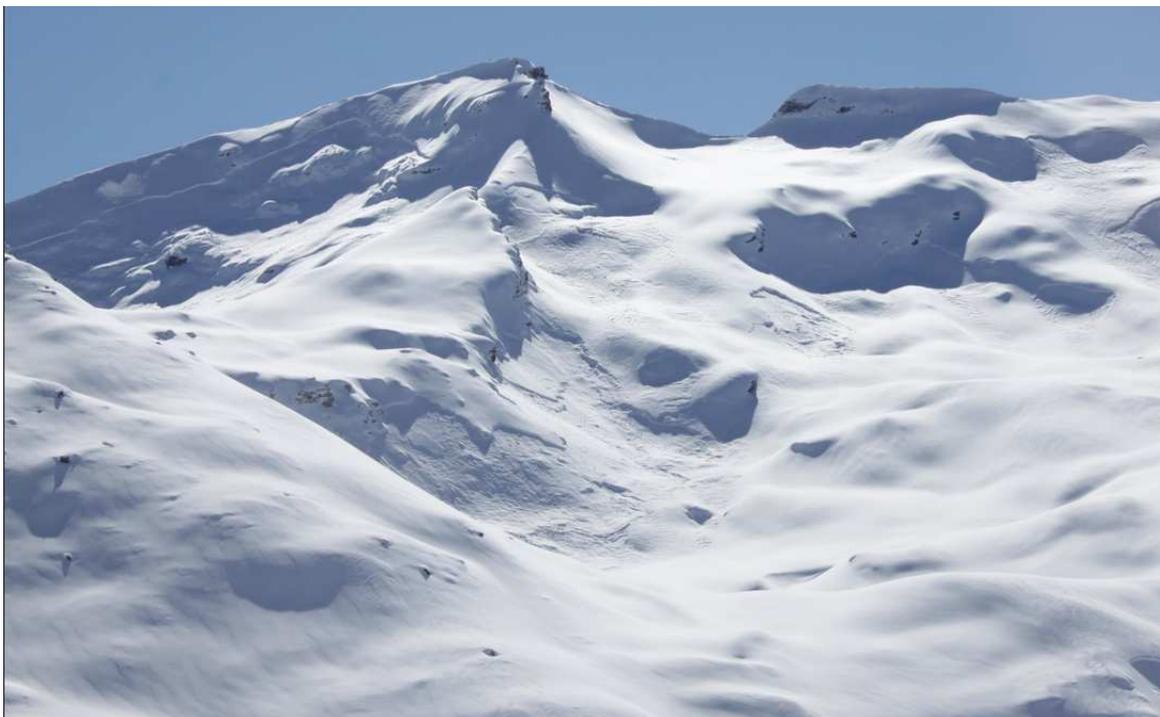
Estratto cartografico che riporta la traccia gps dei circa 420 km effettuati il 18 aprile con l'elicottero messo a disposizione dalla Protezione Civile durante il sorvolo congiunto con i membri delle Commissioni locali valanghe interessate. In rosa sono riportati tutti i siti valanghivi censiti ad oggi sul territorio regionale



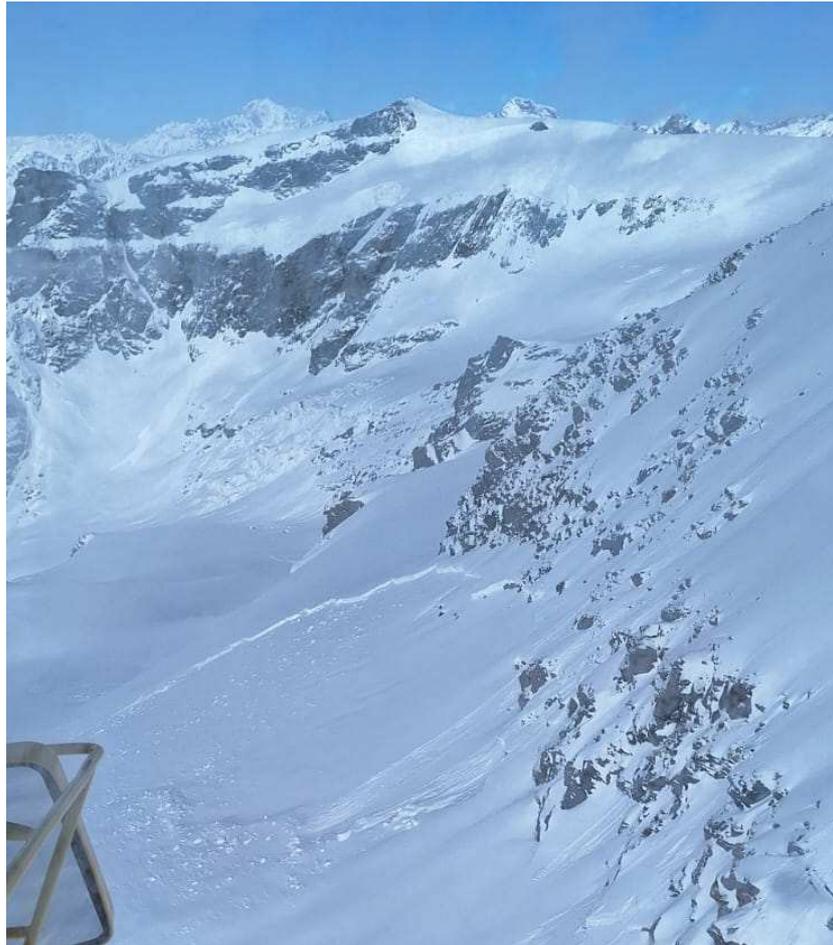
La struttura del rifugio Champillon (Doues) interessata dalla valanga 09-075 detta "Comba de Champillon", che il 17 aprile ha lambito il rifugio



Vallone Entrelor - Rhêmes Notre Dames - 17/04/2025 ampi distacchi di valanghe a lastroni in tutto il vallone. Anche nel vallone di Sort limitrofo si sono documentati ampi e diffusi distacchi



Numerosi ed ampi distacchi lungo il versante Nord-ovest ed Ovest della Pointe-Nord Grand - Vaudalaz - alta valle di Rhêmes



Ampio distacco del 17/04 di un lastrone sotto il Polluce. Valle d'Ayas



Ampi distacchi di lastroni sul versante nord-occidentale della Tête de Montcorvé posta nel tratto di valle compreso tra il Rifugio Chabod e il Rifugio Vittorio Emanuele



Ampi e numerosi distacchi spontanei del 17 aprile nella conca di Pila

In sintesi i distacchi più ampi sono avvenuti **oltre i 2400-2500** m di quota, dove ha sempre nevicato e il quantitativo di neve fresca cumulata è stato massimo. Possiamo distinguere due tipologie di valanghe in base alla quota di distacco: quelle verificatesi oltre i 2700-2800 m di quota con caratteristiche invernali e quelle distaccatesi al di sotto dei 2600-2700 m che sono state caratterizzate da dinamiche più primaverili.

Il fatto che le valanghe non siano scese troppo sui fondovalle nei pressi degli abitati principali è perché prima della nevicata, sotto i 2400-2500 m, non era presente uno strato cospicuo di neve al suolo. In particolare sui versanti soleggiati delle vallate più orientali a queste esposizioni era pressoché assente.

Inoltre la pioggia di inizio settimana e della prima parte della precipitazione ha in parte fuso la neve al suolo presente, contribuendo a ridurre o a far fondere totalmente la neve mobilizzabile al suolo.

La viabilità regionale è stata interessata da una valanga in località Pont di Valsavarenche e da un'altra valanga più piccola tra Eaux Rousses e Pont, mentre quella comunale è stata interessata in più punti in Valle di Cogne, più precisamente a Sylvenoire nel Comune di Aymavilles e in Valnontey nel Comune di Cogne.

Numerose valanghe hanno raggiunto strade comunali e poderali attualmente chiuse al traffico in quanto innevate e inagibili nel periodo invernale.



La valanga 12-017 "Ronc" (Comune di Aymavilles) ha raggiunto il 17 aprile la strada comunale che collega la strada regionale per Cogne alla località Sylvenoire. Proseguendo la sua discesa a valle la valanga ha scorso sul paravalanghe a protezione della regionale e arrestato la sua corsa nella Grand-Eyvia.



Le valanghe 12-042 "Bouvaz" e 12-046 "Pointe Feniliaz ovest" (Comune di Cogne) hanno raggiunto la strada comunale che collega il capoluogo con la Valnontey



La valanga 13-067 "Lo Pont - Djouan" nel Comune di Valsavarenche che ha raggiunto il 17 aprile la strada regionale già precedentemente chiusa

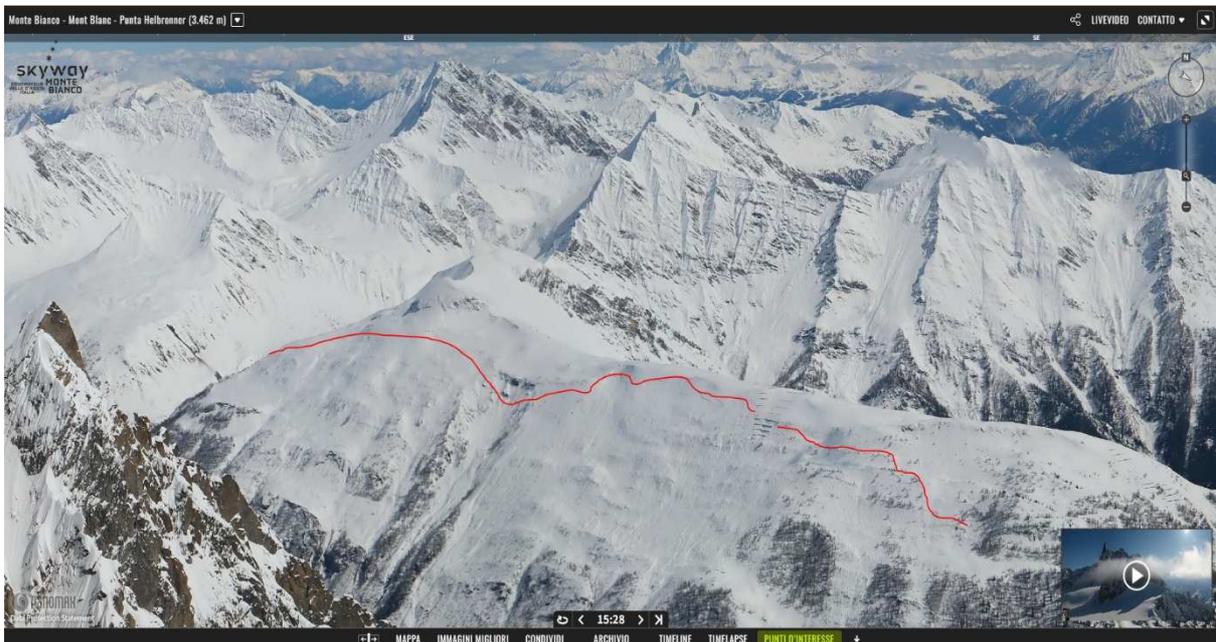


La valanga 13-067 "Lo Pont - Djouan" nel Comune di Valsavarenche che ha raggiunto la strada regionale già precedentemente chiusa in fase di riapertura il 19 aprile. Dalla foto si denota l'altezza dell'accumulo che ha interessato la strada regionale poco prima di Pont (foto C. Vicari)

Le maggiori segnalazioni di valanghe, come si evince dall'estratto cartografico sopra riportato e come già accennato nel testo, si sono concentrate nelle zone orientali e meridionali del territorio regionale. Ma anche in Val Ferret e Val Veny le nevicate, anche se meno intense che in altre vallate, hanno causato il distacco di valanghe grandi e molto grandi che hanno raggiunto i fondovalle e sfiorato alcuni edifici.



Le valanghe 18-013 "Mayencet" e 18-014 "Testa Bernarda - Le Pont" nel Comune di Courmayeur che hanno raggiunto la Doire di Ferret il 17 aprile. In particolare la 18-013 ha arrestato la sua corsa a pochi metri dalle case della loc. Meyencet (foto CLV Courmayeur)



Dalla Panomax di Punta Helbronner venerdì 18 era possibile vedere l'esteso distacco che ha interessato il versante sinistro della Val Ferret da Mont de la Saxe a Testa Bernarda per circa 2500 m lineari (riga rossa). Molte di queste valanghe hanno raggiunto il fondovalle come documentato dalla foto precedente

Possibili danni a infrastrutture e fabbricati

In ragione sia dell'intensità della nevicata, sia delle condizioni nivologiche che l'hanno preceduta e accompagnata é ragionevole pensare che possano essere state interessate immobili e superfici forestali dalle masse di neve in movimento, soprattutto nelle zone di scorrimento. Allo stato attuale della raccolta dati molte di queste valanghe non sono state ancora segnalate. Nelle prossime settimane, con la graduale fusione del manto nevoso, si potrà avere un quadro più preciso relativamente questa problematica.

Ad oggi segnaliamo come il rifugio Vittorio Sella al Lauson (Cogne) sia stato raggiunto da una valanga polverosa che ha invaso alcune stanze della struttura e come alcuni edifici nei pressi della Pointe Chaligne (Gignod) siano stati lambiti da accumuli di valanghe bagnate. Inoltre in Val Ferret, in loc. Arp Nouva-Désot, un edificio è stato danneggiato e un ponte è stato asportato.



La struttura del rifugio Sella (Cogne) e la prima perimetrazione della valanga, probabilmente la 12-223 detta "Vicino Col de Verminaz Sud", che il 17 aprile ha lambito il rifugio



L'accumulo della valanga 10-098 "Tza de Chaligne" che ha raggiunto la zona antistante l'alpeggio omonimo nel Comune di Gignod



Le valanghe 10-057 e 10-088 che nella loro discesa a valle raggiungono i pascoli dell'Alpe di Chaligne nel Comune di Gignod avvicinandosi all'alpeggio.



Valsavarenche alpeggio in località Montagne Djouan sfiorato dalla valanga 13-109



Valle del Lys, danni al soprassuolo forestale posto nei pressi della zona di scorrimento della valanga 01-034 detta "Greneciuki" nel Comune di Gaby. Danni di una valanga bagnata frammista a acqua, dinamica documentata in più impluvi durante questo evento perturbato

TIPOLOGIE DI INTERVENTI E SEGNALAZIONE DANNI

I dissesti precedentemente descritti hanno causato diversi danni al territorio valdostano. Nei paragrafi successivi si riporta la numerosità di interventi realizzati per comune dalle strutture regionali e dagli enti locali. Gli interventi sono stati suddivisi in funzione della tipologia di struttura/opere colpite. Le strutture/opere sono state suddivise nelle seguenti classi di interventi:

- **Viabilità** è stata suddivisa in:
 - o **Viabilità principale**, che comprende gli interventi strutturali su strade statali, strade regionali e comunali (nel conteggio sono stati considerati gli interventi pulizia delle strade e rimozione piante);
 - o **Viabilità secondaria**, che comprende gli interventi strutturali su strade poderali, i danni alla strada romana e alla sentieristica e alle piste da sci di fondo come da discesa
- **Edifici**, che comprende oltre agli edifici e le aree pubbliche che hanno subito allagamenti o danni strutturali anche i danni alle auto private;
- **Infrastrutture di servizi**, che comprendono gli interventi sulla rete acquedottistica, la rete fognaria, la rete elettrica e le condotte forzate;
- **Opere di difesa** suddivise in
 - o **Opere idrauliche**, che comprendono le operazioni di disalveo, il ripristino della regimentazione delle acque e dei ru, e gli interventi su arginature e sponde;
 - o **Opere geotecniche**, che comprendono gli interventi sulle opere di difesa quali muri di contenimento, barriere paramassi, barriere paramassi statiche e reti di paramassi.

VIABILITÀ

Durante e a seguito dell'evento la regolare viabilità regionale è stata fortemente impattata.

In base alle previsioni dell'evento è stata emessa l'ordinanza regionale n 01429-2025/PC/CUS per la sospensione precauzionale della circolazione nella notte tra il 16 aprile e 17 aprile, sulle seguenti strade regionali:

- SR 01 di Perloz da km 2+300 a km 7+300;
- SR 02 di Champorcher dalla progressiva km 2+000;
- SR 23 della Valsavarenche dalla progressiva km 6+400;
- SR 24 di Rhêmes dalla progressiva km 5+700;
- SR 44 del Lys dalla progressiva km 2+000; (Interruzione verso ore 04.20 per esondazione T. Bioley)
- SR 43 di Staffal alla progressiva km 0+000);
- SR 47 di Cogne dalla progressiva km 6+200 al km 17+700.

Tale sospensione è stata successivamente prorogata oltre le 07.00 fino a nuove disposizioni, al mattino del 17 aprile risultavano inoltre chiuse con ordinanze comunali per impraticabilità e/o precauzionalmente le strade:

- SR 17 di Roisan da km 7+000 a km 8+350 (Comune di Roisan);
- SR 26 di Cerellaz da km 7+200 a km 9+480 (Comune di Avise);
- SR 28 di Bionaz da progressiva km 11+600 (Comuni di Oyace e Bionaz);
- SR 29 di Doues da progressiva km 3+500 (Comune di Doues);

- SR 30 di Ollomont da progressiva 1+100 (Comune di Valpelline);
- SR 31 di Allein da progressiva 0+000 (Comune di Allein);
- SR 36 di Saint-Barthelemy da progressiva 12+000 (Comune di Nus);
- SR 37 di Ville Sur Nus da progressiva 4+500 (Comune di Quart);
- SR 38 di Arpuilles da km7+700 a km 8+800 (Comune di Gignod);
- SR 39 del Colle d'Arpy da 2+500 a 12+500 (Comune di Morgex);
- SR 40 des Les Fleurs dalla progressiva 0+000 (Comune di Gressan);
- SR 42 del San Pantaleon da progressiva km 1+400 (Comune di Verrayes);

Inoltre, durante l'evento è stata interrotta la circolazione anche sulle statali n 26 della Valle d'Aosta e n 27 del Grand San Bernardo, in particolare:

- SS 26 all'altezza di Arnad (km 61) per alcune ore fino alle 12.00 del 17 aprile a causa di un allagamento;
- SS 26, inizialmente verso le 09.45, dall'altezza del ponte per la SR 6 (pressi loc. Plout tra Verrès et Montjovet), con estensione al tratto tra il km 64+450 e km 68+000 a partire dalle 20.00 del 17 aprile;
- SS 27, tra km 9+000 e 14+000 chiusa per sgombero piante e materiale fino alle 20.00 del 17 aprile.

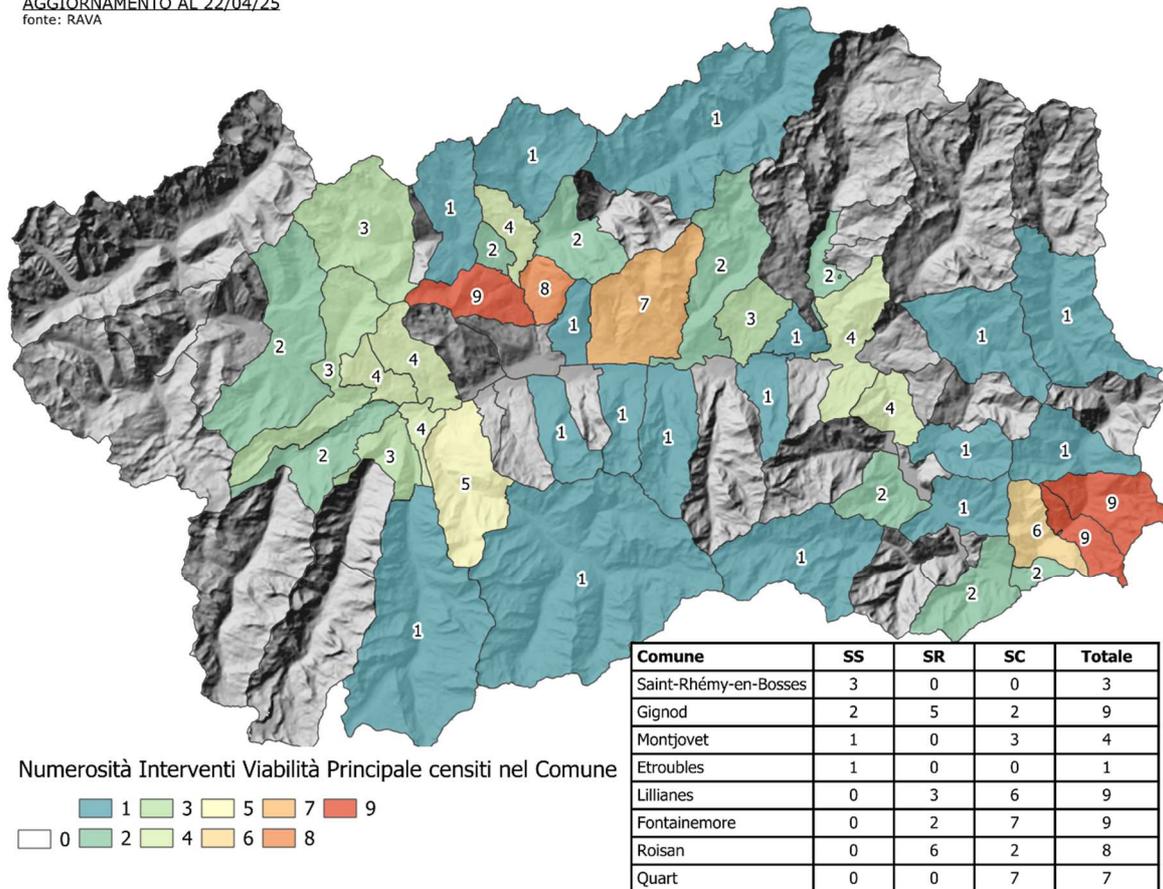
Le condizioni avverse nei territori confinanti hanno anche determinato la chiusura del Tunnel del Grand San Bernardo, per valanga sul lato svizzero nella prima mattina del 17 aprile, mentre per sul lato piemontese si è dovuto procedere alla chiusura del tratto della A4 Quincinetto – Pont-Saint-Martin per la procedura “frana Chiappetti” dalle 06.00 del 17 aprile fino alle 09.00 del 19 aprile e dello snodo Albiano-Scarmagno-Quincinetto per problematiche al nodo idraulico dalle 07.00 del 17 aprile fino a sera dello stesso giorno.

In seguito ai sopralluoghi dei tecnici regionali del 18 aprile, per necessità di interventi o per rischio residuo, i seguenti tratti di viabilità regionale erano ancora soggetti a chiusura:

- SR 17 di Roisan chiusa dal km 5+200 al km 8+530;
- SR 18 di Pila chiusa fino all'incrocio con la SR 40 di Les Fleurs (aperta);
- SR 23 di Valsavarenche da Eaux Rousses;
- SR 29 di Doues chiusa dal km 3+500;
- SR 30 di Ollomont aperta a fasce orarie;
- SR 31 di Allein;
- SR 38 di Arpuilles chiusa dal km 7+100 al km 8+880;
- SR 41 di Salassi alcuni tratti chiusi ma nessun abitato isolato;
- SR 42 di San Pantaléon chiusa dal km 1+400;
- SR 44 del Lys dalla progressiva km 8+000 al km 9+500 dalle ore 09.30 alle 13.30 per terminare i lavori di ripristino;
- SR 47 di Cogne riapertura solo diurna con servizio di guardiania

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Interventi Viabilità Principale

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25
fonte: RAVA



Numerosità interventi alla viabilità principale per comune

Le Interruzioni della viabilità statale, regionale e comunale sono state causate dai seguenti motivi:

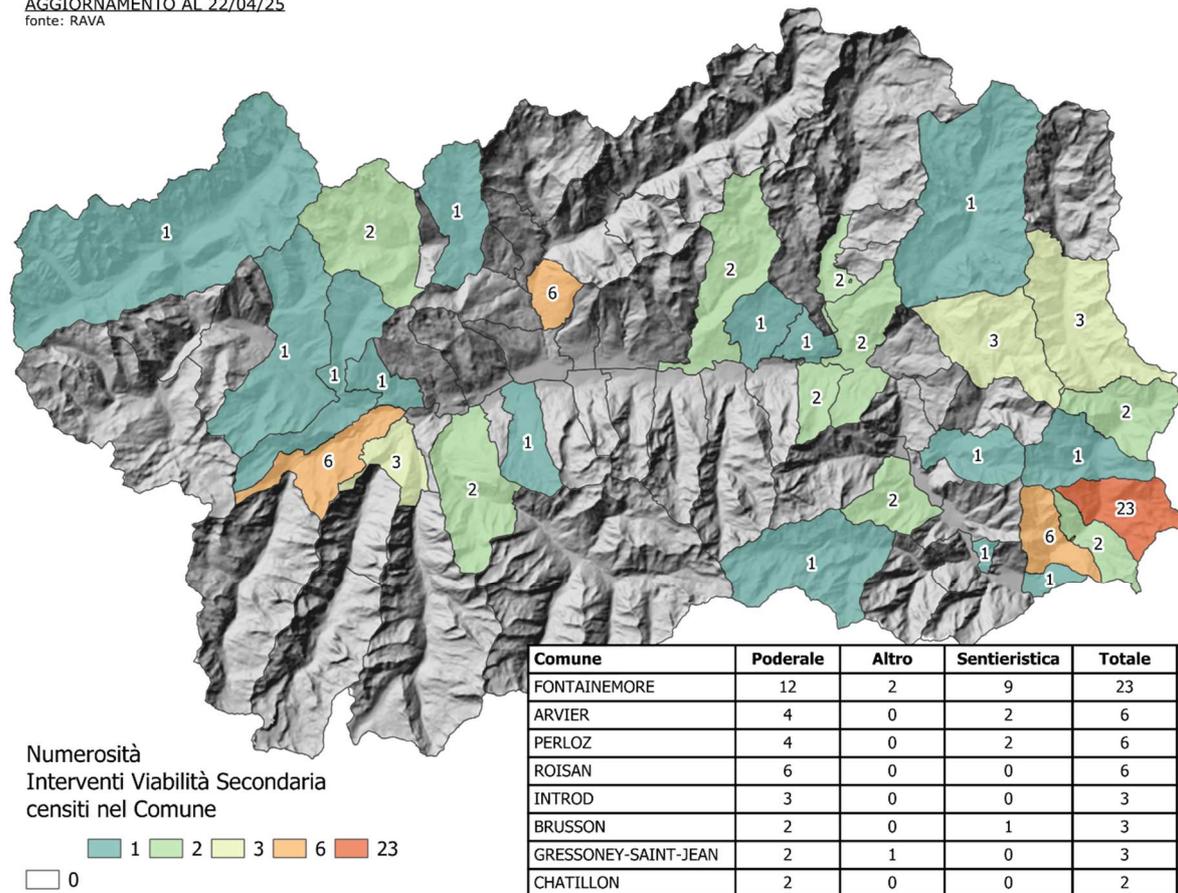
- Asportazione di tratti di viabilità comunale;
- Cedimento di scarpate di viabilità comunale e regionale;
- Ostruzione e/o allagamento del sedime stradale;
- Cadute massi sul sedime stradale
- Piante cadute o piegate dalla neve;
- Interruzione per valanghe.

Le problematiche maggiori si hanno avute nei comuni della bassa valle del Lys (Fontainemore, Lillianes, Perloz, Pont-Saint-Martin) per l'interessamento delle strade regionali n 47 e n 01 e diverse strade comunali; dei comuni valle del Grand San Bernardo (Roisan, Saint-Rhemy-en-Bosses, Gignod, Etroubles) per diversi interventi sulla SS 27 e sulle SR 28,29,30 e38, ad Aymavilles per il collegamento con la SR per Cogne, nell'alta valle tra i comuni di Avise e Introd.

Le stesse aree della bassa valle del Lys tra Pont-Saint-Martin e Fontainemore e l'alta valle d'Aosta tra Avise e Introd, con l'aggiunta del comune di Roisan, sono quelle che hanno registrato maggiori danni a strade poderali e alla sentieristica.

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Interventi Viabilità Secondaria

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25
fonte: RAVA



Numerosità interventi alla viabilità secondaria per comune e per tipologia: poderali, sentieristica, altro (piste da sci, strada romana).

Di seguito si riportano un elenco aggiornato al 22 aprile con gli interventi realizzati sulla viabilità principale.

Comune	Opera danneggiata	Descrizione dei danni riportati
Etroubles	SS	da Clusaz a Echevennoz-alberi piegati neve
Gignod	SS	da Condemines a Clusaz - alberi piegati neve
Gignod	SS	Chambavaz
Montjovet	SS	SS26 km 67
Saint-Rhémy-en-Bosses	SS	Monson - SS 27 km 19+500
Saint-Rhémy-en-Bosses	SS	Monson - SS 27 km 20+400
Saint-Rhémy-en-Bosses	SS	Cotes-du-milieu
Antey-Saint-André	SR	Chesod
Avisé	SR	Plan discarica km 2+650 SR 26 Avisé Carellaz
Avisé	SR	Ponte per Avisé
Aymavilles	SR	Chevril SR 47 km 8
Aymavilles	SR	Vieyes SR 47 Km 11+900
Aymavilles	SR	km 13+400 valanga
Aymavilles	SR	km 12+800 Massimo

Aymavilles	SR	Chevriil km 8+1 della sr 47
Bionaz	SR	Batise
Challand-Saint-Victor	SR	Cantiere su sr45 sopra Chavascon
Charvensod	SR	fino all'incrocio SR 40+frane per ribaltamento alberi
Chatillon	SR	Fornace
Cogne	SR	caduta massi SR 47 - km 15
Doues	SR	Chanet
Fontainemore	SR	T. Biolley - Capoluogo
Fontainemore	SR	Capoluogo
Gignod	SR	Le Chatelair - Pont d'Allein SR31
Gignod	SR	S.R. Allein km 1+900
Gignod	SR	S.R. Allein km 1+800
Gignod	SR	SR 38 Arpuilles alberi
Gignod	SR	Valquartier - alberi km. 1+300 della SR28
Gressoney-Saint-Jean	SR	Pont Sec
Hone	SR	Folliasse
Introd	SR	alberi caduti per neve
Introd	SR	SR 24 km 3+150
Introd	SR	Molère, inizio galleria SR23
Lillianes	SR	Pissines
Lillianes	SR	Strada Regionale 44 Chichal
Lillianes	SR	Sopra chessun
Ollomont	SR	Chez Collet
Roisan	SR	SR 17 km 8+200
Roisan	SR	SR 17 km 5+200
Roisan	SR	S.R. n. 17 in prossimità della progressiva chilometrica 4+900
Roisan	SR	SR 17 km 5+800
Roisan	SR	SR 29 Doues km 3+500
Roisan	SR	SR 17 km 8+300
Saint-Nicolas	SR	bivio Demi
Saint-Nicolas	SR	Chaillod - SR 41 km 19
Saint-Nicolas	SR	Chaillod - SR 41 km 18+900
Saint-Nicolas	SR	Chaillod
Saint-Pierre	SR	Strada dei Salassi Km 10+900
Saint-Pierre	SR	Strada Regionale dei Salassi Km 16+100
Valpelline	SR	SR 28 16/04/2025
Valsavarenche	SR	Fenille
Verrayes	SR	Grossaix SR 42 1+500
Verrayes	SR	Oley
Villeneuve	SR	Outre Pont
Villeneuve	SR	Svincolo SS 26-SR23
Struttura Viabilità	SR	pulizia strade e rimozione piante - SR31 di Allein

Struttura Viabilità	SR	pulizia strade e rimozione piante - SR41 Salassi
Struttura Viabilità	SR	pulizia strade e rimozione piante - SR 29 Doues
Struttura Viabilità	SR	pulizia strada materiale evento
Struttura Viabilità	SR	rimozione piante
Struttura Viabilità	SR	rimozione piante e pulizia
Struttura Viabilità	SR	rimozione piante e pulizia
Struttura Viabilità	SR	sgombero neve
Struttura Viabilità	SR	sgombero neve
Struttura Viabilità	SR	sgombero neve
Allein	SC	Allérod
Allein	SC	Bivio per Martinet
Antey-Saint-André	SC	Strada comunale di Promiod, bivio Noussan
Arnad	SC	Bonavesse
Arvier	SC	Grand Haury - Les Combes
Arvier	SC	Arvier Verney
Avise	SC	Cerellaz Vedun. Bivio Coudray
Brissogne	SC	valanga Grand Brissogne-Grand Pollein
Brusson	SC	Mont de Ruinne
Chambave	SC	Strada per Thuy prima del ponte
Champorcher	SC	Arbussey
Chatillon	SC	Strada comunale da Ussel a Bellecombe
Chatillon	SC	Breil de barrel
Chatillon	SC	Strada per Promiod
Donnas	SC	danni alla sede viabile
Donnas	SC	danni alla sede viabile
Doues	SC	Colonia alpina - alberi
Doues	SC	Haut-Praz-Bas
Doues	SC	Champsavinal
Fontainemore	SC	T. Biolley - Nourisse - ID 4355
Fontainemore	SC	T. Biolley - tra Jugeo e Lillianes
Fontainemore	SC	T. Biolley - Visé
Fontainemore	SC	T. Bioleley - Tourenk-ID 4291
Fontainemore	SC	Crest - intasamento canale a monte
Fontainemore	SC	Chatelair
Fontainemore	SC	Jugeo
Gignod	SC	da Chez Sentin a Le Morè-alberi
Gignod	SC	Chambavaz
Hone	SC	Valleille
Issime	SC	Strada S. Grato sotto S. Margherita
Issogne	SC	Zerbion
Issogne	SC	Strada comunale tra Bosset e Pianfey
La Salle	SC	Villaret

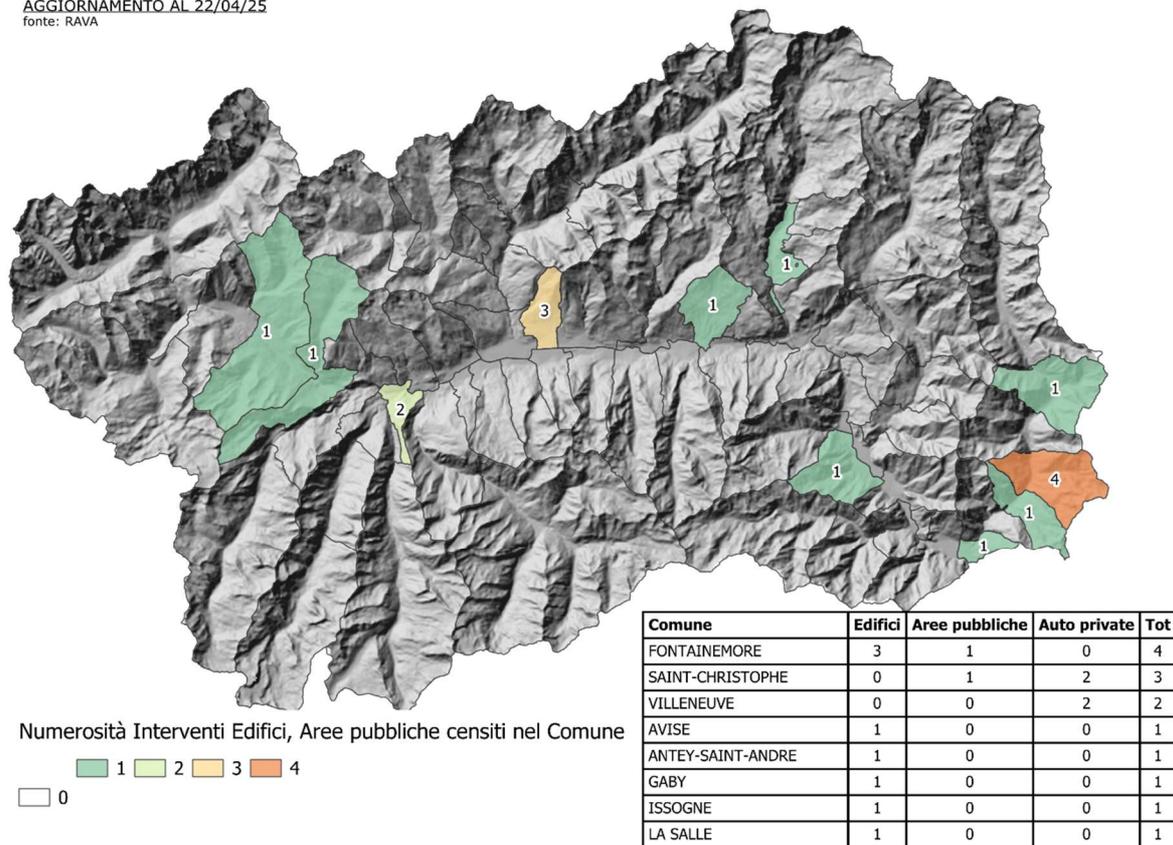
La Salle	SC	Derby
Lillianes	SC	
Lillianes	SC	Tra Fangeas e Mattet
Lillianes	SC	Mont-Cervier - T. Foby
Lillianes	SC	Rive
Lillianes	SC	Chessun
Lillianes	SC	Sopra chessun
Montjovet	SC	Gaspard
Montjovet	SC	Guaz
Montjovet	SC	Guaz
Nus	SC	Tersod
Nus	SC	Verney
Perloz	SC	Colléré
Perloz	SC	Strada capoluogo - Colléré
Perloz	SC	Costaz
Perloz	SC	Chatignolet
Perloz	SC	vasca di Teste e Verney
Perloz	SC	Cleyve
Pont-Saint-Martin	SC	Pian Raccard
Pont-Saint-Martin	SC	Strada per il Magnin
Quart	SC	Egachoz
Quart	SC	Verney
Quart	SC	Novus
Quart	SC	Elobert
Quart	SC	La Montagne
Quart	SC	6) Etavel - crollo porzione di muro a secco a monte della strada
Quart	SC	7) Porsod - formazione voragine su sede stradale
Roisan	SC	Chatelet
Roisan	SC	Clostellinaz
Saint-Christophe	SC	Strada comunale "de la Montagne"
Saint-Denis	SC	Grenella
Saint-Marcel	SC	caduta piante
Saint-Pierre	SC	tra le località Breyan e Homené
Saint-Pierre	SC	frana piccola
Valpelline	SC	Liarey-alberi
Verrayes	SC	Grossaix SR 42 1+500
Villeneuve	SC	Ingresso paese
Villeneuve	SC	Champleval Dessous

DANNI AD EDIFICI, AREE PUBBLICHE E AUTOVETTURE

Durante l'evento alcuni edifici sono stati interessati da colate detritiche e/o allagamenti. Nei comuni di Fontainemore e Issogne alcuni edifici di civile abitazione sono stati raggiunti da materiale detritico portato dai t. Biolley e Dzerby ed è stato necessario evacuare gli abitanti. Mentre a La Salle, Gaby e Pont Saint-Martin le parti interrato e/o a a raso di diversi edifici pubblici (magazzino comunale, palestra bocciodromo) e privati sono state raggiunte da acque di ruscellamento provocandone l'allagamento. A Villeneuve e Saint-Christophe sono state delle colate o degli scivolamenti superficiali a colpire dei parcheggi pubblici danneggiando in totale quattro autoveicoli che erano posteggiati.

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Interventi Edifici, Aree pubbliche

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25
fonte: RAVA



Numerosità interventi/danni ad edifici, aree pubbliche e autoveicoli privati

Di seguito si riporta un elenco aggiornato al 22 aprile con gli interventi realizzati su edifici e aree pubbliche.

Comune	Opera danneggiata	Descrizione dei danni riportati
Antey-Saint-André	edifici	Lillaz
Avise	edifici	frana a valle di abitazione F. 41 n. 841
Fontainemore	edifici	T. Biolley - Capoluogo
Fontainemore	edifici	Espaz- T. Verney
Fontainemore	piazzale comunale	Espaz- T. Verney
Fontainemore	edifici	Capoluogo - frana sotto cimitero
Gaby	edifici	Usinaz

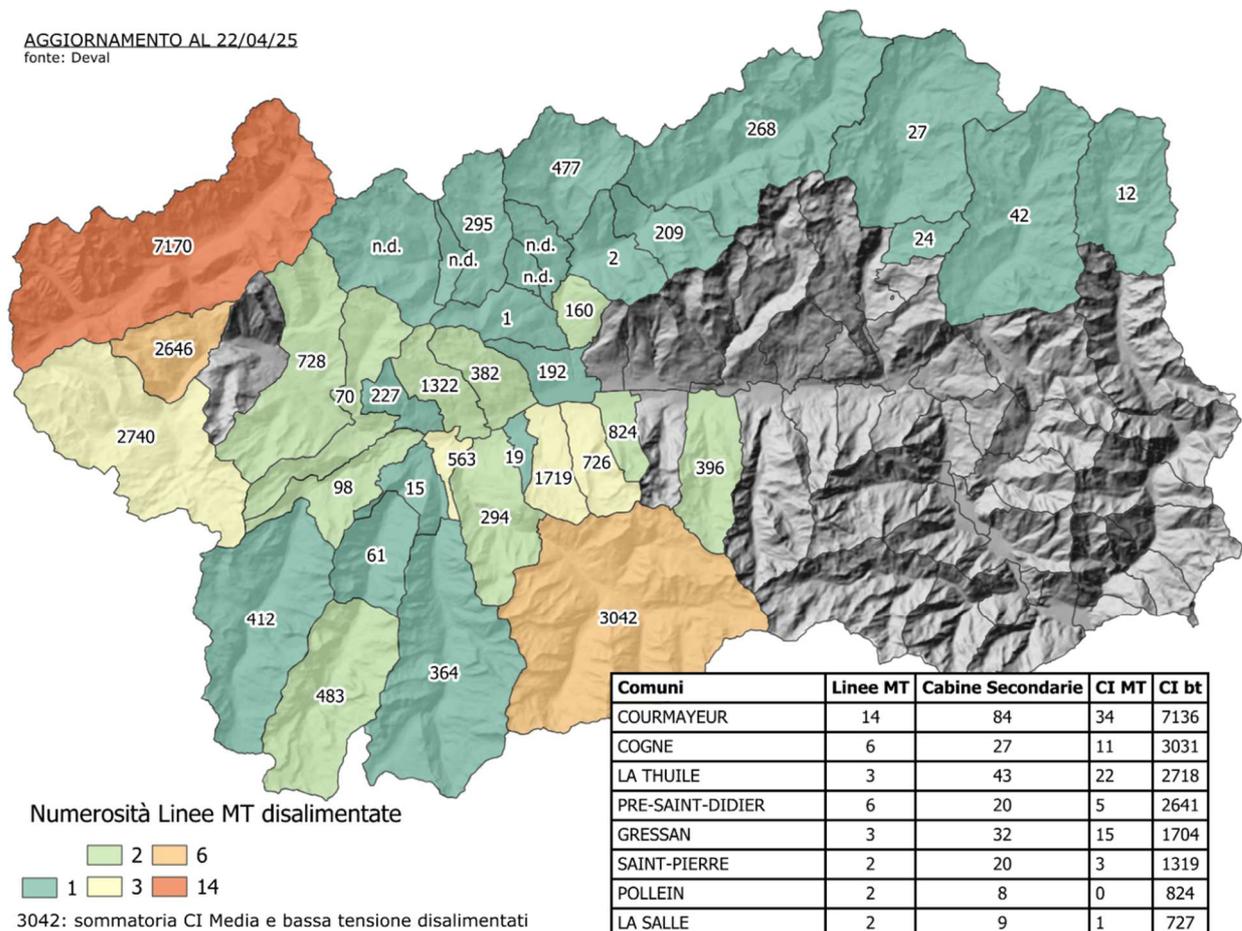
Issogne	edifici	Zerbion
Lillianes	edifici	Sopra chessun
La Salle	edifici	Villaret
Pont-Saint-Martin	edifici	Bocciodromo
Saint-Christophe	piazzale comunale	Veynes
Saint-Christophe	2 auto private	Veynes
Verrayes	auto private	Oley
Villeneuve	2 auto private	Ingresso paese

INTERVENTI SU RETE SERVIZI ESSENZIALI (RETE ELETTRICA, ACQUEDOTTO, FOGNATURE ..)

Durante l'apice dell'evento fino a circa 30 000 utenze sono rimaste senza energia elettrica. Le interruzioni hanno coinvolti per lo più nei comuni da Aosta verso monte e in minore parte i comuni in testata alle valli del Lys, d'Ayas e Valtournenche. A causa di problemi su 3 linee ad alta tensione e 48 linee a media tensione, il principale gestore della rete elettrica, sul territorio regionale, ha dovuto disalimentare/non ha potuto alimentare 75 linee a media tensione, 385 cabine secondarie e 126 utenze a medie tensione e 25 884 utenze a bassa tensione. Le interruzioni più lunghe sono perdurate nella a Cogne e nella valle del Grand San Bernardo.

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Interruzione Fornitura Elettrica

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25
fonte: Deval



Massima numerosità di linee MT e numero di utenze disalimentate per comune

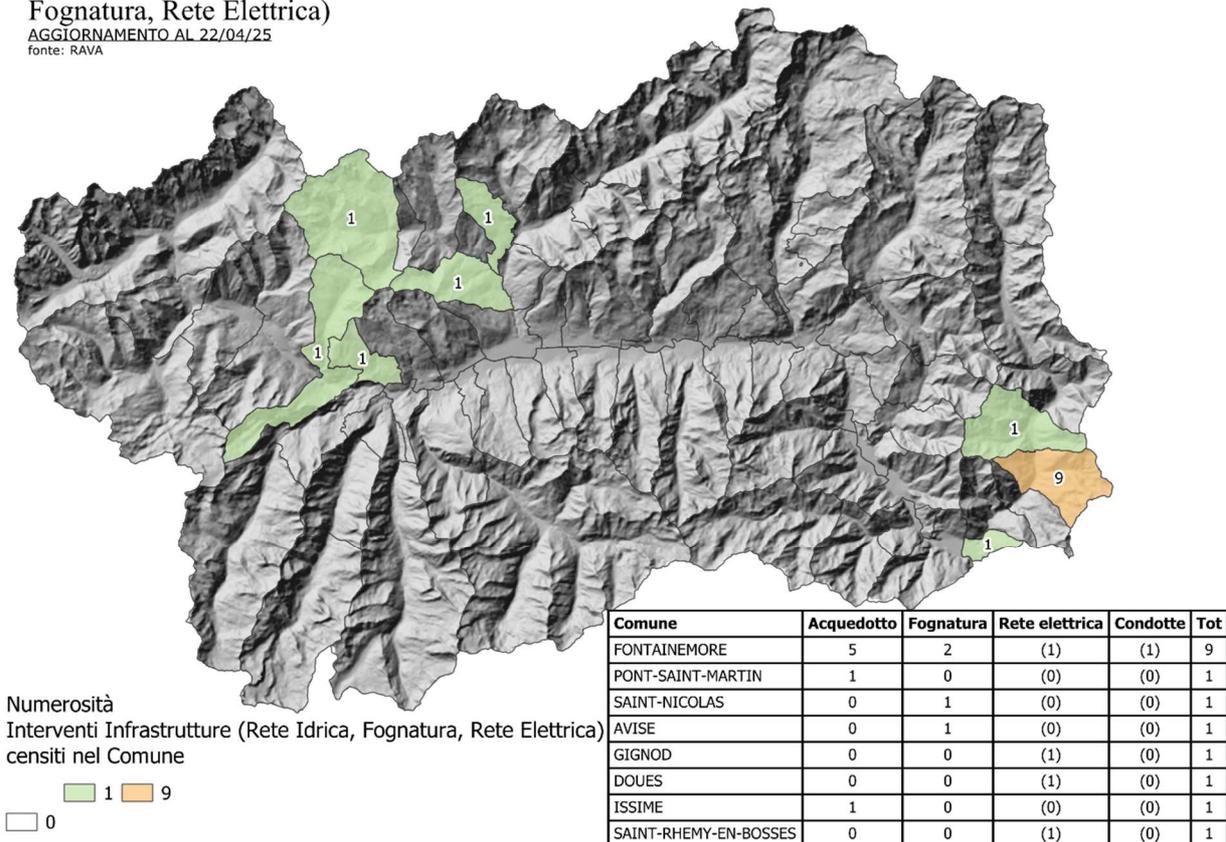
Queste mancanze di erogazione sono associabili in minima parte a dissesti idrogeologici ma più a malfunzionamenti delle linee a causa delle intemperie e della caduta di alberi.

Mentre il danneggiamento della sede stradale comunale per Coumarial e l'asportazione parziale di altre poderali nel territorio di Fontainemore hanno interessato in più punti la rete acquedottistica e fognaria comunale.

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Interventi Infrastrutture (Rete Idrica, Fognatura, Rete Elettrica)

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25

fonte: RAVA



Numerosità fenomeni idrogeologici che hanno danneggiato reti dei servizi essenziali

Di seguito si riporta un elenco aggiornato al 22 aprile con i danni da fenomeni idrogeologici censiti sulle reti di servizi.

Comune	Opera danneggiata	Descrizione dei danni riportati
Avise	fognatura	frana a valle di abitazione F. 41 n. 841
Doues	rete elettrica	Colonia alpina - alberi
Fontainemore	acquedotto	T. Biolley - tra Jugeo e Lillianes
Fontainemore	fognatura	T. Biolley - Visé
Fontainemore	fognatura	T. Bioleley - Tourenk-ID 4291
Fontainemore	rete elettrica	Chatelair
Fontainemore	acquedotto	Frana la val - acquedotto Roubin
Fontainemore	acquedotto	Regimazione acque Planaz sup - sorgente "bebbe" Ries
Fontainemore	acquedotto	poderali Goillas
Fontainemore	acquedotto	poderali Freydey -vargno
Fontainemore	condotte	poderale Sarral - Vargno

Gignod	rete elettrica	da Chez Sentin a Le Morè-alberi
Issime	acquedotto	Tschantun - (Rubin-Piana)
Pont-Saint-Martin	acquedotto	interruzione tra opera di presa e vasca Suzey
Saint-Nicolas	fognatura	Malaley
Saint-Rhémy-en-Bosses	rete elettrica	Bois Combette (strada da Arp a Arp du Jeux)

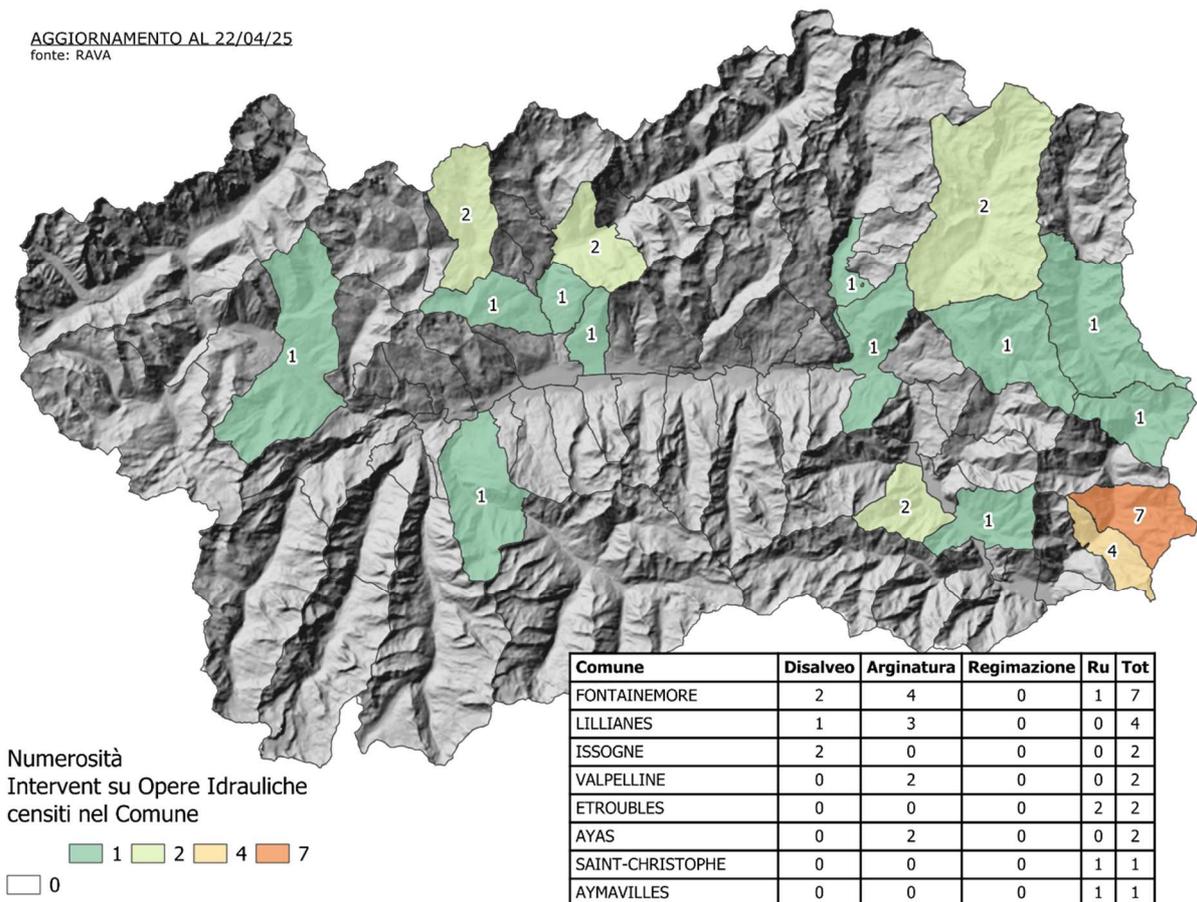
INTERVENTI SU OPERE DI DIFESA IDRAULICA

Sulle Opere idrauliche sono stati individuati danni delle seguenti tipologie:

- Erosioni arginali principalmente sui torrenti Lys e Buthier e su rii secondari;
- Accumuli di sedimenti in alveo (T. Zerbio, T. Biolley, T. Verney, T. Foby e Valdonierbach);
- Interruzioni/esondazioni di ru e danni ad opere di regimazione delle acque.
-

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Intervent su Opere Idrauliche

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25
fonte: RAVA



Numerosità di danni/interventi ad opere di difesa idraulica per comune

Di seguito si riporta un elenco aggiornato al 22 aprile con gli interventi/danni ad opere idrauliche.

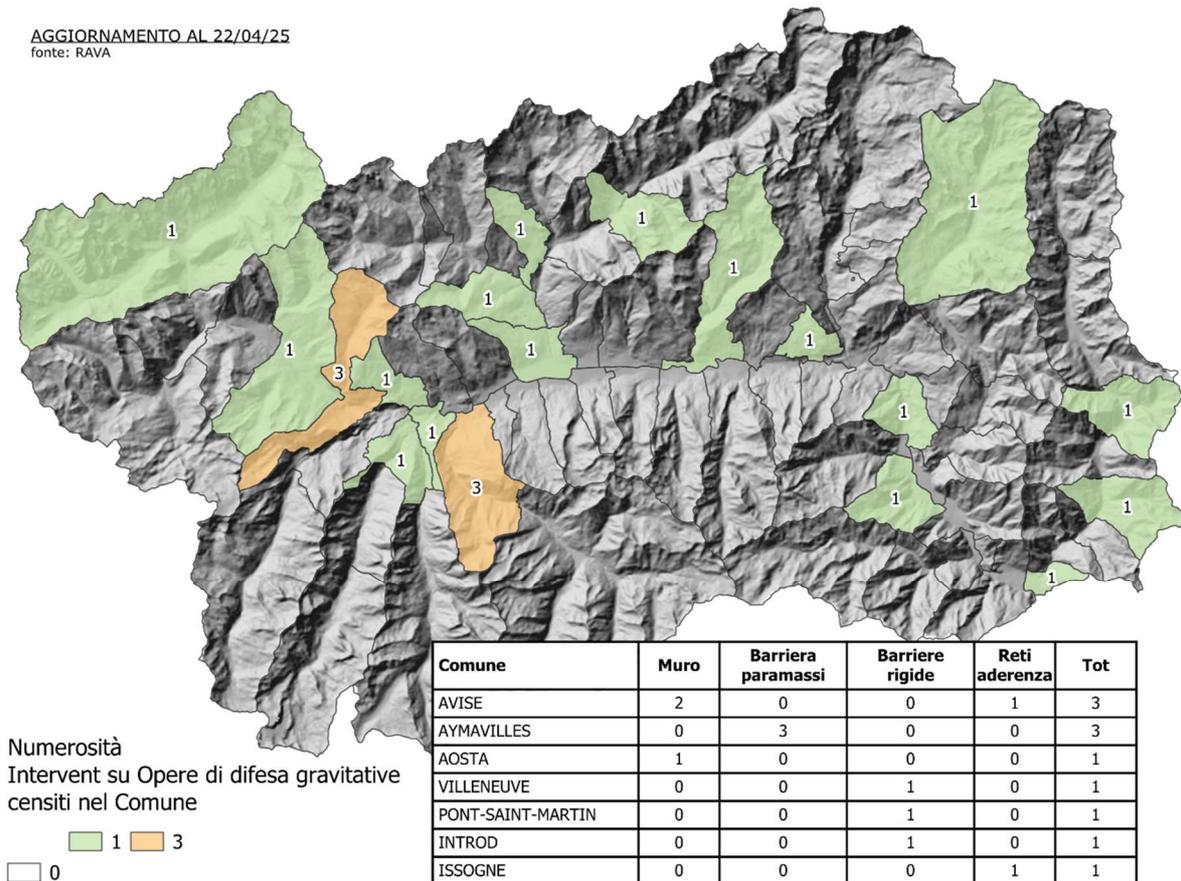
Comune	Opera danneggiata	Descrizione dei danni riportati
Awise	fognatura	frana a valle di abitazione F. 41 n. 841
Antey-Saint-André	arginature	Epaillon
Arnad	arginature	Fornelle
Ayas	arginature	Meytere
Ayas	arginature	Saint-Jacques
Aymavilles	ru	Chevril km 8+1 della sr 47
Brusson	arginature	Goen
Chatillon	Ru	Devies - Ru Gagneur
Etroubles	ru	canale irriguo Ru Velan
Etroubles	ru	Ru Neuf tratto Chez les Blanc - La Clusaz
Fontainemore	disalveo	T. Biolley - Capoluogo
Fontainemore	disalveo	Espaz- T. Verney
Fontainemore	arginature	Clapasson superiore cunette sistemazione torrente
Fontainemore	ru	Pulizia ru tra vercosa e perré
Fontainemore	regimazione	Raccolta acque Paris (Casa Ugo)
Fontainemore	regimazione	Raccolta acque Bosc ramoir - ronc)
Fontainemore	arginature	T. Lys da loc Coré
Fontainemore	arginature	T. Lys da loc Niana
Fontainemore	arginature	T. Lys da loc Capoluogo
Gignod	ru	RU Bourgeois
Gressoney-Saint-Jean	disalveo	Valdonierbach
Issogne	disalveo	Zerbion
Issogne	disalveo	
Lillianes	arginature	
Lillianes	disalveo	Mont-Cervier - T. Foby
Lillianes	arginature	Chessun - torrente Giassit
Lillianes	arginature	Pra - T. Lys
La Salle	disalveo	Derby
Pont-Saint-Martin	regimazione	Via Ivery
Roisan	ru	Ru Prevot
Saint-Christophe	ru	Ru Pompillard
Valpelline	arginature	T. Buthier d'Ollomont
Valpelline	arginature	T. Buthier - lungo la strada comunale Thoulescrouzaz

INTERVENTI SU OPERE DI DIFESA GRAVITATIVE

Alcuni fenomeni di crollo e le diffuse colate e cedimenti superficiali del terreno hanno danneggiato in più punti le opere di contenimento quali reti addensate, barriere statiche a protezione delle sedi stradali, barriere paramassi. Inoltre in alcuni casi c'è stato il collasso di alcuni muri di contenimento.

Evento alluvionale 14-18 aprile 2025: Intervent su Opere di difesa gravitative

AGGIORNAMENTO AL 22/04/25
fonte: RAVA



Numerosità di danni/interventi ad opere di difesa gravitative per comune

Questa tipologia di danni è stata riscontrata maggiormente tra nell'alta valle tra Avise e Aymavilles.

Di seguito si riporta un elenco aggiornato al 22 aprile con gli interventi/danni ad opere di difesa gravitative.

Comune	Opera danneggiata	Descrizione dei danni riportati
Aosta	muro di contenimento	Regione Champailler
Arnad	reti paramassi	Compromissione delle reti paramassi situate a monte del vallo di Clos de Barme, oggetto di accumulo di materiale
Avise	rete in aderenza parete	Runaz
Avise	muro di contenimento barriera paramassi statica	Centrale idroelettrica Avise
Avise	muro contenimento	Le Cré, n. 8
Ayas	Barriera paramassi	Champoluc

Aymavilles	Barriera paramassi	Sylvenoire
Aymavilles	Barriera paramassi	Chevril SR 47 km 8
Aymavilles	Barriera paramassi	Chevril km 8+1 della sr 47
Challand-Saint-Victor	rete in aderenza	strada Dondeuil loc Fontaney e Masu
Courmayeur		Plan Sereux
Doues	rete in aderenza scarpata	Haut-Praz-Bas
Fontainemore	Barriera paramassi statica	Capoluogo
Fontainemore	frana	Theilly
Fontainemore	frana	Smottamento Boure de Gris
Gaby	rilevato paramassi	
Gignod	Barriera paramassi statica	da Condemines a Clusaz
Introd	Barriera paramassi statica	SR 24 km 3+150
Issime	frana	2) A valle di Lansiniri Undru
Issogne	rete in aderenza scarpata	Pian Fey
La Salle	Barriera paramassi statica	Santa Barbara SS 26
Montjovet	rete in aderenza	SS26 km 67
Nus	Barriera paramassi statica	Zona Pont d'Eod
Oyace	Frana	Vagonté - versante in sponda sinistra T . Buthier
Pont-Saint-Martin	Barriera paramassi statica	Strada per il Magnin
Saint-Denis	reti in aderenza	Grenella
Saint-Nicolas	rete in aderenza scarpata	bivio Demi
Villeneuve	Barriera paramassi	Ingresso paese

CONCLUSIONI: SINTESI METEOROLOGICA ED EFFETTI

L'evento meteorologico che ha colpito la Valle d'Aosta tra il 14 e il 17 aprile 2025 è stato caratterizzato da precipitazioni intense e persistenti, con valori eccezionali registrati soprattutto nel settore sud-orientale della regione. Le precipitazioni più intense si sono concentrate nelle giornate del 16 e 17 aprile.

L'analisi delle precipitazioni cumulate ha evidenziato tempi di ritorno molto elevati, in particolare a Lillianes dove sono stati registrati 446 mm di precipitazione in 24 ore, corrispondenti a un tempo di ritorno superiore a 1000 anni. Anche in altre località come Pontboset e Aosta si sono registrati tempi di ritorno significativi, rispettivamente di 300 e 50 anni. Le intensità orarie, in alcune località, hanno superato i 30 mm/h.

Le forti piogge hanno determinato un rapido aumento della saturazione dei suoli, raggiungendo valori elevati su tutta la regione. Questo ha favorito l'innescò di numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico, tra cui frane, colate di detriti ed esondazioni.

L'intensità delle precipitazioni ha avuto un impatto significativo anche sul manto nevoso, con un aumento dello Snow Water Equivalent (SWE) e un abbassamento del limite neve. Questo ha contribuito ad aumentare il rischio di valanghe, soprattutto nei settori nord-orientali, orientali e meridionali della regione.

Le aree più colpite dai fenomeni di dissesto idrogeologico sono state principalmente quelle ricadenti nella zona di allerta B (Valle del Lys), la zona A (media Valtournenche e valle centrale della Dora Baltea), la zona di Roisan, l'inizio e la parte intermedia della valle del Gran San Bernardo, la Valpelline e la zona C (parte bassa della valle di Cogne e valle di Champorcher) e D (Comuni di La Salle ed Avise).

Sono state prodotte in totale 239 schede di dissesto, di cui 175 relative a dissesti gravitativi e 41 a dissesti idraulici. I comuni con il maggior numero di dissesti sono stati quelli della valle di Gressoney (Fontainemore, Perloz, Lillianes), Roisan e quelli lungo l'asse centrale della Dora Baltea (Avise, Arvier, Saint-Nicolas, Quart, Chatillon, Nus, Issogne).

I dissesti più frequenti sono stati colate detritiche, frane di scivolamento e di colamento, smottamenti corticali, cadute massi ed esondazioni di rii. Si sono verificati anche danni alla viabilità, sia principale che secondaria, agli edifici, alle infrastrutture di servizio e alle opere di difesa del territorio.

Le abbondanti nevicate hanno provocato numerose valanghe, soprattutto nelle Valli del Gran Paradiso, Valli del Monte Rosa, Valtournenche, Conca di Pila, Valle Centrale e Valpelline. Molte valanghe hanno raggiunto quote basse, e alcune hanno interessato infrastrutture e fabbricati.